

CONSIGLIO METROPOLITANO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE

SEDUTA DEL 15 MARZO 2022

SEDUTA N. 5

L'anno duemilaventidue, il giorno di martedì 15 marzo, alle ore 13.00 si riunisce in modalità mista (in presenza e in modalità telematica) mediante lo strumento della audio-videoconferenza, - ai sensi dell'art. 16, comma 1, del decreto legge 24 dicembre 2021, n. 221 convertito, con modificazioni, dalla legge 18 febbraio 2022 n. 11, e della deliberazione del Consiglio metropolitano n. 13 del 30 aprile 2020 - il Consiglio della Città Metropolitana di Roma Capitale, convocato per le ore 12.30, per l'esame degli argomenti iscritti nell'avviso di convocazione prot. CMRC 45978 del 11.03.2022.

Presiede il Vice Sindaco Metropolitano della Città Metropolitana di Roma Capitale, Sanna Pierluigi.

Partecipa il Segretario Generale della Città Metropolitana di Roma Capitale, Dott. Paolo Caracciolo.

Il Presidente SANNA PIERLUIGI. Invito il Segretario Generale ad effettuare l'appello dei Consiglieri presenti alla seduta odierna.

Procedutosi da parte del Segretario Generale all'appello nominale, risultano presenti 21 Consiglieri (Angelucci Mariano, Ascani Federico, Biolghini Tiziana, Cacciotti Stefano, Chioccia Manuela, Eufemia Roberto, Falconi Cristian, Ferrarini Massimo, Giammusso Antonio, Marini Nicola, Michetelli Cristina, Montino Esterino, Palombi Alessandro, Parrucci Daniele, Pascucci Alessio, Pieretti Alessia, Pizzigallo Angelo, Presicce Vito, Pucci Damiano, Sanna Pierluigi, Volpi Andrea). La seduta è valida.

*In presenza (Angelucci, Biolghini, Cacciotti, Chioccia, Eufemia, Ferrarini, Giammusso, Marini, Michetelli, Montino, Palombi, Pieretti, Presicce, Pucci, Sanna).
In audio-videoconferenza (Ascani, Falconi, Parrucci, Pascucci, Pizzigallo, Volpi).*

Nel corso della seduta risultano altresì presenti i Consiglieri: Ferrara e Ferraro.

Il Presidente SANNA PIERLUIGI. Informo l'aula che anche questo Consiglio metropolitano si svolge in forma mista. Quindi sia in presenza sia con l'utilizzo della piattaforma Microsoft Teams. Passerei al punto n. 1.

Il Consigliere PASCUCCI ALESSIO. Presidente prima che inizia posso chiedere la parola 20 secondi? Sono Pascucci.

Il Presidente SANNA PIERLUIGI. Prego Consigliere Pascucci. Per i lavori immagino.

Il Consigliere PASCUCCI ALESSIO. In realtà no, una cosa di servizio, se lei me lo consente. Volevo soltanto fare gli auguri: oggi un dipendente della nostra Città metropolitana ha conseguito un importante titolo di studio, si è laureato e volevo fare a nome del Consiglio gli auguri al nostro dipendente Fabrizio Morelli, se me lo consente. Tutto qua.

Il Presidente SANNA PIERLUIGI. Grazie, Consigliere. Io invece faccio un augurio di pronta guarigione ai Consiglieri Parrucci e Falconi che sono a casa con il Covid. Gli auguriamo di rientrare presto in questo consesso.

Il Consigliere PARRUCCI DANIELE. Grazie Presidente.

Il Consigliere FALCONI CRISTIAN. Grazie Presidente.

Il Presidente SANNA PIERLUIGI. Passerei al punto 1, iscritto all'ordine del giorno "*Lavori di somma urgenza - ex art. 163 S.P. 1/A Affile Pataccaro*". Prego di relazionare la Consigliera Chioccia, ne ha facoltà.

La Consigliera CHIOCCIA MANUELA. Grazie, Vice Sindaco. Parliamo come diceva la S.P. 1/A Affile Pataccaro. Il giorno 27 dicembre, la strada è stata interessata dalla caduta di massi a causa delle forti piogge che hanno interessato tutta l'area metropolitana e dopo un primo sopralluogo, effettuato dai Vigili del Fuoco, sono stati chiamati i tecnici di Città metropolitana e, nell'immediato, il RUP di Città metropolitana. Per fronteggiare questa situazione urgente hanno liberato parzialmente metà careggiata per poter renderla carrabile e, successivamente, visto che la parete rocciosa antistante la viabilità aveva dei massi che rischiavano di interessare il tratto viario, quindi, anche a livello di sicurezza per i stessi viaggiatori, è stata richiesta una somma urgenza per eliminare il pericolo e mettere in sicurezza la strada. Quindi poi è stata predisposta una rete che potesse contenere la parete rocciosa, l'importo che chiediamo di riconoscere come debito fuori bilancio, si tratta di una somma urgenza ex art. 194 art. 1 lett. e, è di 92.000,00 € circa e lo riconosciamo oggi come debito fuori bilancio per dar modo sì all'impresa che, contestualmente, nei giorni a seguire, si è resa disponibile ad effettuare questa messa in sicurezza della strada, dobbiamo riconoscere. Grazie.

Il Presidente SANNA PIERLUIGI. Grazie, Consigliera. Terminata l'illustrazione dichiaro aperta la discussione. Ci sono dichiarazioni di voto? Prego Consigliere Palombi.

Il Consigliere PALOMBI ALESSANDRO. Per dichiarazioni di voto nel ringraziare la Città metropolitana, la Consigliera Chioccia per il pronto intervento che potrà ripristinare una condizione di sicurezza sulla strada provinciale nel Comune di Affile, annuncio il voto favorevole da parte del Gruppo di Fratelli d'Italia dell'intero Gruppo di opposizione.

Il Presidente SANNA PIERLUIGI. Grazie Consigliere Palombi. Se non ci sono altre dichiarazioni pongo in votazione la proposta di deliberazione. Dichiaro aperta la votazione.

OGGETTO: Lavori di somma urgenza - ex art. 163 D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. - per disaggio, rafforzamento corticale e consolidamento della parete rocciosa al km 0+500 della S.P. 1/A Affile Pataccaro - Comune di Affile - CUP: F86G21003480003 - CIG: 90585464A3 - CIA: VN 22 2U01 - Riconoscimento della spesa per lavori di somma urgenza ai sensi del combinato disposto dell'art. 191 comma 3 e art. 194 comma 1 lett. e) del D.Lgs. 267/2000.

IL CONSIGLIO METROPOLITANO

Premesso:

che con decreto n. 22 del 24.02.2022 il Sindaco metropolitano ha approvato la proposta di deliberazione da sottoporre all'approvazione del Consiglio Metropolitano: "Lavori di somma urgenza - ex art. 163 D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. - per disaggio, rafforzamento corticale e consolidamento della parete rocciosa al km 0+500 della S.P. 1/A Affile Pataccaro - Comune di Affile - CUP: F86G21003480003 - CIG: 90585464A3 - CIA: VN 22 2U01 - Riconoscimento della spesa per lavori di somma urgenza ai sensi del combinato disposto dell'art. 191 comma 3 e art. 194 comma 1 lett. e) del D.Lgs. 267/2000";

Visto lo Statuto della Città Metropolitana di Roma Capitale adottato con Atto della Conferenza metropolitana n. 1 del 22/12/2014 e in particolare l'art. 49, comma 2, dello Statuto dell'Ente, che prevede che "nelle more dell'adozione dei regolamenti previsti dal presente Statuto, si applicano, in quanto compatibili, i Regolamenti vigenti della Provincia di Roma";

Visti:

la deliberazione del Consiglio metropolitano n.22 del 28/05/2021 recante "Adozione del Bilancio di previsione finanziario 2021 - 2023 e Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2021 - 2023 - Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2021 - 2023 ed Elenco annuale 2021";

la deliberazione del Consiglio Metropolitano n. 24 del 28.06.2021 recante "Approvazione del Piano Esecutivo di Gestione 2021-2023, unificato con il Piano della Performance (art. 169 del D.Lgs. n. 267/2000), e del PDO della Società in house Capitale Lavoro";

la deliberazione del Consiglio Metropolitano n. 25 del 28.06.2021 recante "Variazione al Bilancio di Previsione finanziario 2021 - 2023 e al Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2021 - 2023";

la deliberazione del Consiglio Metropolitano n. 36 del 30.07.2021 recante "Variazione al Bilancio di Previsione finanziario 2021- 2023 e al Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2021-2023. Variazione di Cassa. Variazione al Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2021- 2023 ed Elenco Annuale 2021. Salvaguardia equilibri di Bilancio e Stato Attuazione Programmi 2021 - Art. 193 T.U.E.L";

la deliberazione del Consiglio Metropolitano n. 44 del 23.09.2021 recante "Variazione al Bilancio di Previsione finanziario 2021 - 2023 e al Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2021 - 2023. Variazione al Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2021 - 2023 ed Elenco Annuale 2021- Variazione al P.D.O. 2021 e Programma Biennale degli Acquisti dei Servizi e Forniture 2021 - 2022. Verifica mantenimento equilibri art. 193 T.U.E.L.";

la deliberazione del Consiglio Metropolitano n. 45 del 23.09.2021 recante "Decreto del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili del 7.5.2021 "Ripartizione ed utilizzo dei fondi previsti dall'art. 49 del D.L. 14.08.2000, n. 104, convertito con modificazioni dalla legge 13.10.2020, n. 126, per la messa in sicurezza dei ponti e viadotti esistenti e la realizzazione di nuovi ponti in sostituzione di quelli esistenti, con problemi strutturali di sicurezza, della rete viaria di

province e città metropolitane” - Approvazione del programma triennale degli interventi annualità 2021 – 2023.”;

la deliberazione del Consiglio Metropolitano n. 47 del 29.11.2021 recante “Variazione al Bilancio di Previsione finanziario 2021 – 2023 e al Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2021 – 2023. Variazione al Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2021 – 2023 ed Elenco annuale 2021 - Variazione al P.D.O. 2021 e Programma Biennale degli Acquisti dei Servizi e Forniture 2021 – 2022. Verifica mantenimento equilibri art. 193 T.U.E.L.”;

Visto:

il Decreto del Ministero dell’Interno del 24 dicembre 2021, pubblicato nella G.U. del 30 dicembre 2021, con il quale è stato disposto, sentita la Conferenza Stato Città e previa intesa con il Ministro dell’Economia e delle Finanze, il differimento dal 31 dicembre 2021 al 31 marzo 2022 del termine per l’approvazione del bilancio di previsione 2022/2024 da parte degli enti locali;

che con il medesimo Decreto del Ministro dell’Interno del 24 dicembre 2021, è stato autorizzato, per gli enti locali, l’esercizio provvisorio del Bilancio sino alla data del 31 marzo 2022;

Vista la Circolare del 4.01.2022, protocollo n. CMRC-2022-0000001 a firma del Ragioniere Generale, Dott. Marco Iacobucci, con la quale vengono impartite direttive in merito all’Esercizio Provvisorio 2022;

l’art. 163, commi 1 e 3 del D.lgs 267/2000 e ss.mm. e ii.;

altresì, il comma 5, del richiamato art.163 del D.lgs. 267/2000 ai sensi del quale: "Nel corso dell'esercizio provvisorio, gli enti possono impegnare mensilmente, unitamente alla quota dei dodicesimi non utilizzata nei mesi precedenti, per ciascun programma, le spese di cui al comma 3, per importi non superiori ad un dodicesimo degli stanziamenti del secondo esercizio del bilancio di previsione deliberato l'anno precedente, ridotti delle somme già impegnate negli esercizi precedenti e dell'importo accantonato al fondo pluriennale vincolato, con l'esclusione delle spese: 1. b) non suscettibili di pagamento frazionato in dodicesimi.";

Premesso che con verbale di somma urgenza, redatto ai sensi dell’art. 163, comma 1 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii si precisava quanto segue:

"Il giorno 27/12/2021, a seguito degli eventi atmosferici (pioggia) che hanno interessato l’intera rete delle strade provinciali di competenza della Città Metropolitana di Roma Capitale, si è riscontrato il seguente stato dei luoghi:

Sulla S.P. 1/A Affile-Pataccaro (Comune di Affile): il piano viabile risulta invaso da elementi lapidei provenienti dal distacco dei medesimi dai terreni di monte, rispetto alla sezione trasversale della strada; che sono presenti ancora alcuni volumi di roccia non coesa ma in equilibrio instabile sulla massima pendenza della parete gravante sulla strada de qua.

Preso atto che:

permane una condizione di pericolo imminente per il traffico veicolare in transito sulla strada provinciale sopra citata; che l’immediato intervento predisposto dai Tecnici della CMRC ha messo

in sicurezza solo metà della carreggiata dell'arteria provinciale; che quindi deve rimanere interdetta al traffico metà della carreggiata e che pertanto è necessario provvedere all'immediato ripristino delle condizioni di stabilità delle pareti interessate dai movimenti franosi, per la salvaguardia della pubblica incolumità e la conservazione dei beni;

i lavori dovranno avere immediato avvio, al fine di ripristinare le condizioni di sicurezza sulla S.P. 1/A Affile-Pataccaro (Comune di Affile) ed eliminare le situazioni di pericolo, pertanto si impone di intervenire senza indugio ed eseguire i lavori di messa in sicurezza necessari per rimuovere lo stato di pericolo imminente;

il sottoscritto dichiara che ricorrono gli estremi di Somma Urgenza di cui all'art. 163 D.LGS 50/2016 modificato e coordinato con la Legge 11 settembre 2020, n. 120, e per gli effetti del medesimo articolo, si redige il presente Verbale e si dispone l'immediata esecuzione dei lavori per quanto indispensabile a rimuovere lo stato di pregiudizio della pubblica incolumità con riserva di compilare la perizia giustificante la spesa per l'esecuzione dei lavori stessi che sarà redatta a cura di questo Ufficio non appena sarà possibile, in considerazione della gravità e dell'estensione di quanto accaduto.

Tutto ciò premesso

in data 29/12/2021, nella sede della Sezione 4, del Servizio 2, Dipartimento II, Viale Giorgio Ribotta 41, in Roma, viene sottoscritto il presente verbale di somma urgenza relativo ai "LAVORI DI DISGAGGIO, RAFFORZAMENTO CORTICALE E CONSOLIDAMENTO DELLA PARETE ROCCIOSA" sulla S.P. 1/A Affile-Pataccaro (Comune di Affile)" tra il Dott. Ing. Crediano Salvati, Capo della Sezione 4 e Responsabile del Procedimento per conto della Città Metropolitana di Roma Capitale, il Geom. Carlo Maglioni, Direttore dei Lavori e Geom. Responsabile di zona, ed il Sig. Cristofari Daniele Rappresentante Legale dell'Impresa CONSORZIO DEA S.C. a R.L. con sede in Roma, via Nomentana n.445, c.a.p. 00162, c.f. e p.i.v.a. n.11575641003, iscritta alla CCIAA di Roma N.11575641003, il quale per la circostanza ha prontamente risposto dando immediata disponibilità di intervento con personale specializzato, mezzi ed attrezzature idonee, già a partire dalla data del 27.12.2021. Detto verbale verrà perfezionato con successivo atto d'impegno sottoscritto dalle parti.";

Atteso che il RUP dei lavori di somma urgenza di cui trattasi è l'Ing. Crediano Salvati, incaricato con determinazione del Servizio n. 2 "Viabilità Nord" del Dipartimento II Mobilità e Viabilità;

Visto l'art. 163, comma 4, del D.lgs.50/2016 e ss.mm. e ii. ai sensi del quale: *"Il responsabile del procedimento o il tecnico dell'amministrazione competente compila entro dieci giorni dall'ordine di esecuzione dei lavori una perizia giustificativa degli stessi e la trasmette, unitamente al verbale di somma urgenza, alla stazione appaltante che provvede alla copertura della spesa e alla approvazione dei lavori. Qualora l'amministrazione competente sia un ente locale, la copertura della spesa viene assicurata con le modalità previste dall'articoli 191, comma 3, e 194 comma 1, lettera e), del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267 e successive modificazioni e integrazioni";*

Vista la perizia giustificativa dei lavori in argomento, redatta ai sensi del medesimo art. 163, comma 4, del D.Lgs. 50/2016 e trasmessa con nota prot. 201087 del 31.12.2021 a firma del RUP e del Direttore del Dipartimento II "Mobilità e Viabilità";

Vista in particolare la Relazione, parte integrante della perizia di cui trattasi nella quale si rappresenta quanto segue:

"Il giorno 27/12/2021, a seguito degli eventi atmosferici del periodo autunnale che hanno interessato le strade provinciali di competenza del Servizio di Viabilità Zona Nord della Città Metropolitana di Roma Capitale;

Visto:

la segnalazione di una frana di materiale lapideo trasmessa dal Distaccamento dei VV.FF. di Subiaco sulla S.P. 1/A Affile Pataccaro in Comune di Affile;

l'esito del sopralluogo del Capo della Sezione 4°, Dott. Ing. Crediano Salvati e del Geometra di zona, Geom. Carlo Maglioni in data 27/12/2021 e 28.12.2021 di questo Dipartimento;

Vista la assoluta necessità di riaprire per l'intera carreggiata, nei tempi più brevi possibili dette arterie provinciali per le seguenti motivazioni:

- 1. La S.P. 1/A Affile Pataccaro rappresenta l'unica via di accesso alla SP 61/a Maremmana Superiore dalla Cittadina di Affile.*
- 2. La S.P. 1/A Affile Pataccaro è l'unico collegamento tra la SP 61/a e la S.R. Sublacense con il Comune di Arcinazzo Romano e la località Turistica detta Altipiani di Arcinazzo e per i cittadini pendolari utenti del servizio trasporti Cotral*

L'Ing. Crediano Salvati ed il Geom. Carlo Maglioni, [...], hanno effettuato un sopralluogo sui luoghi di frana riscontrando quanto segue:

Sulla S.P. 1/A Affile-Pataccaro (Comune di Affile): il piano viabile risultava parzialmente invaso da elementi lapidei provenienti dal distacco dei medesimi dai terreni di monte, rispetto alla sezione trasversale della strada; che sono presenti ancora alcuni volumi di roccia non coesa ma in equilibrio instabile sulla massima pendenza della parete gravante sulla strada de qua.

Preso atto che:

- permane una condizione di pericolo imminente per il traffico veicolare in transito sulla strada provinciale sopra citata, che quindi devono rimanere interdetta al traffico, che pertanto è necessario provvedere all'immediata ripristino delle condizioni di stabilità della parete interessata dal movimento franoso, per la salvaguardia della pubblica incolumità e la conservazione dei beni;*
- i lavori dovranno avere immediato avvio, al fine di ripristinare le condizioni di sicurezza sulla S.P. 1/A Affile-Pataccaro ed eliminare le situazioni di pericolo, pertanto si impone di intervenire senza indugio ed eseguire i lavori di messa in sicurezza necessari per rimuovere lo stato di pericolo imminente";*

che a corredo della predetta perizia giustificativa sono stati trasmessi, altresì:

- Perizia giustificativa;*
- Atto d'impegno;*

- Quadro economico;
- Elenco prezzi;

Visto il quadro economico dei lavori per l'importo complessivo di € 96.286,49 così ripartito:

A. Lavori a misura (di cui € 3.500,00 per manodopera in economia e rimborsi a fattura non soggetti a ribasso)	€ 73.770,49
B. Costi della sicurezza non soggetti a ribasso	€ 3.688,52
C. di cui costi della manodopera	€ 18.442,62
D. Totale somme a base di gara (A+B)	€ 77.459,01
E. IVA 22%	€ 17.040,98
F. Imprevisti	€ 1.786,50
L.G. Totale onere finanziario	€ 96.286,49

Atteso che ai sensi dell'art. 1, comma 2 lett. d) del Regolamento per la disciplina degli incentivi per funzioni tecniche ai sensi dell'art. 113 comma 2 del d.lgs. n. 50/2016 - Regime degli incentivi di cui all'articolo 93, comma 7- bis Decreto Legislativo n. 163/2006 che recita: *"Non sono in ogni caso oggetto di incentivazione: d) gli affidamenti diretti e gli interventi non realizzati mediante evidenza pubblica quali, a titolo esemplificativo, gli interventi di somma urgenza non qualificabili come spese di investimento"*;

Vista la circolare n. CIRC/5/13 del 19.02.2013 a firma dell'allora Subcommissario Straordinario, dott.ssa Clara Vaccaro e del Segretario Generale, dott. Vincenzo Stalteri, con la quale si stabilisce che *"(...) Per quest'ultimo aspetto si ritiene di dover istituire - presso il Servizio gare e contratti - un apposito elenco dove, a richiesta del RUP, sarà estratto un gruppo di 5 imprese idonee da interpellare per l'affidamento, in ordine prioritario di indicazione. Nelle more, da subito, verrà utilizzato l'elenco delle P.R.S.. Si chiede, pertanto, in caso di lavori di somma urgenza, di informare tempestivamente il Sub Commissario di riferimento, il Direttore Generale ed il Ragioniere Generale per una preliminare verifica sui presupposti di fatto e di diritto (per un seguito immediato è necessario che l'informativa sia dettagliata sugli aspetti tecnici ed economici dell'intervento) e richiedere contemporaneamente al servizio gare e contratti un gruppo di imprese da interpellare per l'affidamento"*;

Vista, altresì, la circolare n. CIRC/10/16 del 18.05.2016 recante "Interventi di somma urgenza", con la quale è stato ritenuto opportuno rettificare la procedura definita nella circolare n. CIRC/5/13 del 19.02.2013, in particolare *"[...] in considerazione dei poteri e delle responsabilità"*

attribuite al personale di qualifica dirigenziale nell'ambito della gestione e dei relativi risultati, e nel caso di specie, ai responsabili del procedimento ai sensi dell'art. 163 del D.Lgs. 50/2016[...] facendo presente "[...]che gli interventi di somma urgenza debbono essere realizzati nel rispetto di quanto disciplinato al riguardo dalla normativa vigente in materia. Nell'ambito dei poteri e delle responsabilità citate rientra l'apprezzamento in ordine alla ricorrenza, per ogni intervento de quo, dei presupposti di fatto e di diritto richiesti dalla normativa vigente. [...]";

Vista, altresì, la circolare del 23.12.2019 recante *"Debiti Fuori Bilancio ex art. 194, comma 1, lett. a) del D.lgs 267/2000 e ss.mm.ii. Deliberazione n. 27/SEZAUT/2019/QMIG della Corte dei Conti - Sezione delle Autonomie recante "Interpretazione della normativa in tema di debiti fuori bilancio, [.....] Lavori di somma urgenza ex art. 191, comma 3 del D.Lgs 267/2000 e ss.mm.ii."* con la quale è stato ritenuto opportuno fornire indicazioni volte a garantire la celerità del procedimento amministrativo e la corretta imputazione contabile della spesa, nonché monitorare i procedimenti [];

che in ossequio a quanto previsto nella sopra richiamata Circolare del 23.12.2019, con nota a firma del RUP e del Dirigente Responsabile della struttura, sono stati tempestivamente informati il Segretario Generale e il Dirigente del Servizio n. 1 della Direzione Generale dell'evento calamitoso occorso inviando, altresì, la comunicazione dell'ordinazione fatta alla Consorzio Dea S.C. a R.L. da parte del RUP;

Preso atto che, per quanto sopra esposto, il RUP Ing. Crediano Salvati ha affidato, ai sensi dell'art. 163, comma 2, del D.Lgs. 50/2016, l'esecuzione dei suddetti lavori alla Società Consorzio DEA S.C. a R.L., con sede in Roma - Via Nomentana, 445 CAP 00162 C.F. e P.IVA 11575641003 che si è dichiarata disposta ad eseguirli offrendo un ribasso del 5,00% e quindi, ai sensi di quanto previsto dall'art. 163, comma 3 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., per l'importo complessivo di € 92.000,00 così ripartito:

- € 73.945,49 per importo lavori, al netto del ribasso del 5,00%, di cui € 18.442,62 per costo della manodopera ex art 23, comma 16, D.lgs. 50/2016 e ss.mm. e ii., € 3.688,52 non soggetti a ribasso per oneri della sicurezza ed € 3.500,00 non soggetti a ribasso per manodopera in economia e rimborsi a fattura;
- € 16.268,01 per IVA 22%;

Considerato:

che con determinazione dirigenziale del Servizio n. 1 del Dipartimento II R.U. n. 110 del 24.01.2022 è stato stabilito di approvare la perizia tecnica giustificativa dei lavori di somma urgenza, compilata dal responsabile del procedimento Ing. Crediano Salvati, ai sensi dell'art. 163, comma 4, del D.Lgs. n. 50/2016 – avente ad oggetto: "Lavori di disgreggio, rafforzamento corticale e consolidamento della parete rocciosa al km 0+500 della S.P. 1/A Affile Pataccaro", immediatamente affidati all'impresa Consorzio DEA S.C. a R.L., con sede in Roma - Via Nomentana, 445 CAP 00162 C.F. e P.IVA 11575641003 a norma dell'art. 163, comma 2, del D.Lgs. 50/2016 che ha offerto un ribasso del 5,00% e quindi per l'importo netto di € 73.945,49 oltre IVA 22% per l'importo complessivo di € 90.213,50;

che con la medesima determinazione dirigenziale del Servizio n. 1 del Dipartimento II R.U. n. 110 del 24.01.2022 è stato, altresì stabilito di prenotare la spesa complessiva di € 92.000,00 sul Capitolo 103300 (SOMUR) art. 4 CDR 9210 CDC 1710 esercizio 2022;

Visto l'art. 191, comma 3 del D.Lgs. 267/2000 (TUEL), come modificato dall'art. 1, comma 901 della legge 145/2018 che prevede: "Per i lavori pubblici di somma urgenza, cagionati dal verificarsi di un evento eccezionale o imprevedibile, la Giunta, entro venti giorni dall'ordinazione fatta a terzi, su proposta del responsabile del procedimento, sottopone al Consiglio il provvedimento di riconoscimento della spesa con le modalità previste dall'articolo 194, comma 1, lettera e), prevedendo la relativa copertura finanziaria nei limiti delle accertate necessità per la rimozione dello stato di pregiudizio alla pubblica incolumità" [...];

Visto, altresì, l'art. 194, comma 1, lett. e) del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii. che recita: "con deliberazione consiliare di cui all'articolo 193, comma 2, o con diversa periodicità stabilita dai regolamenti di contabilità, gli enti locali riconoscono la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da: [...] e) *acquisizione di beni e servizi, in violazione degli obblighi di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'articolo 191, nei limiti degli accertati e dimostrati utilità ed arricchimento per l'ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza*";

Atteso che il responsabile dell'istruttoria è il dott. Alessandro Peparoni e del procedimento è il dott. Luigino Rosati;

Dato atto che è stato acquisito il parere favorevole del Collegio dei Revisori, ai sensi dell'art. 239 comma 1 lett. b) numero 6 del D.Lgs. n. 267 del 18/08/2000 e ss.mm.ii., espresso in data 09.03.2022;

Atteso che la 5^a Commissione Consiliare permanente "Viabilità, Mobilità e Infrastrutture" ha espresso parere favorevole sulla proposta di deliberazione in data 14.03.2022;

Preso atto:

che il Dirigente del Servizio 1 "Gestione amministrativa" del Dipartimento II "Mobilità e viabilità" Dott. Stefano Orlandi ha espresso parere favorevole di regolarità tecnica, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii.;

che il Ragioniere Generale ha espresso parere favorevole di regolarità contabile, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii.;

che il Direttore del Dipartimento II "Mobilità e viabilità" ha apposto il visto di coerenza con i programmi e gli indirizzi generali dell'Amministrazione (art. 24, comma 1, lett. d, del Regolamento sull'Organizzazione degli Uffici e dei Servizi);

che il Segretario Generale, ai sensi dell'art. 97 del D.Lgs. 267/2000 e ss. mm. ed ii. e dell'art. 44 dello Statuto, nello svolgimento dei "compiti di collaborazione e delle funzioni di assistenza giuridico-amministrativa nei confronti degli Organi dell'Ente, in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle Leggi, allo Statuto ed ai Regolamenti", nulla osserva;

DELIBERA

1. di riconoscere, ai sensi del combinato disposto dell'art. 191, c. 3 e art. 194, c. 1, lett. e) del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii., la spesa per i seguenti lavori di somma urgenza:

"Lavori di somma urgenza, ex art. 163, c. 1 del D.Lgs.vo 50/2016 - per disaggio, rafforzamento corticale e consolidamento della parete rocciosa al km 0+500 della S.P. 1/A Affile Pataccaro - Comune di Affile";

2. di prendere atto che la spesa complessiva di 92.000,00 trova copertura finanziaria sul Capitolo 103300 (SOMUR) art. 4 CDR 9210 CDC 1710 esercizio 2022;
3. di dare atto che il Dirigente del Servizio n. 1 del Dipartimento II Mobilità e Viabilità, procederà alla conseguente assunzione dei successivi impegni di spesa per attivare tutte le procedure di cui in premessa;
4. di disporre che il Servizio "Gestione amministrativa" del Dipartimento II "Mobilità e Viabilità" provvederà all'invio del presente atto alla Procura della Corte dei Conti ed agli organi di controllo, ai sensi dell'art. 23, comma 5, della legge 27 dicembre 2002 n. 289.

Procedutosi alla votazione per appello nominale il Segretario Generale dichiara che la **Deliberazione n. 17 è approvata** all'unanimità con 20 voti favorevoli (Angelucci Mariano, Ascani Federico, Biolghini Tiziana, Cacciotti Stefano, Chioccia Manuela, Eufemia Roberto, Ferrarini Massimo, Giammusso Antonio, Marini Nicola, Michetelli Cristina, Montino Esterino, Palombi Alessandro, Parrucci Daniele, Pascucci Alessio, Pieretti Alessia, Pizzigallo Angelo, Presicce Vito, Pucci Damiano, Sanna Pierluigi, Volpi Andrea).

Il Presidente SANNA PIERLUIGI. Totale presenti 20, totale votanti 20, totale favorevoli 20. Il Consiglio approva. Pongo in votazione l'immediata eseguibilità. Prego Segretario.

Procedutosi alla votazione per appello nominale il Segretario Generale dichiara che **l'immediata eseguibilità per la Deliberazione n. 17 è approvata** all'unanimità con 20 voti favorevoli (Angelucci Mariano, Ascani Federico, Biolghini Tiziana, Cacciotti Stefano, Chioccia Manuela, Eufemia Roberto, Ferrarini Massimo, Giammusso Antonio, Marini Nicola, Michetelli Cristina, Montino Esterino, Palombi Alessandro, Parrucci Daniele, Pascucci Alessio, Pieretti Alessia, Pizzigallo Angelo, Presicce Vito, Pucci Damiano, Sanna Pierluigi, Volpi Andrea).

Il Presidente SANNA PIERLUIGI. 20 presenti, 20 votanti, 20 favorevoli il Consiglio approva. Passiamo al punto n. 2 la proposta di Riconoscimento di legittimità di debiti fuori bilancio, ex art.194, è illustrata dalla Consigliera Michetelli. Prego Consigliera Michetelli ne ha facoltà.

La Consigliera MICHETELLI CRISTINA. Grazie Vice Sindaco, mi tolgo la mascherina. Innanzi tutto mi associo agli auguri ai Consiglieri Falconi e Parrucci. Rileviamo che ancora una volta davanti ai debiti fuori bilancio le opposizioni escono, dimenticando che da legge dobbiamo comunque approvarli. Comunque, vado ad illustrarli. Illustro innanzi tutto il debito fuori bilancio al punto 2 dell'ordine del giorno. Allora questo è un debito fuori bilancio che deriva da una sentenza del Giudice di Pace, dove la Renzo Valentini srl aveva impugnato un verbale di contestazione per una violazione da codice della strada. Il verbale è il 2/2020. Credo che ci sia un errore materiale: l'abbiamo riscontrato prima con il Dr. Anemone, non è del 30 gennaio ma probabilmente è del 3 gennaio, perché il debito fuori bilancio successivo è dello stesso giorno che sono i verbali 2 e 3 fatti alla stessa società, evidentemente contestualmente, ed è ovvio che è il 3 gennaio perché numeri di

verbali così bassi non possono essere del 30 gennaio, quindi è semplicemente un errore materiale. Quindi a seguito di questa impugnazione, il Giudice di Pace accoglie, diciamo l'opposizione del ricorrente e quindi condanna e annulla, ovviamente, la sanzione e condanna Città metropolitana a pagare le spese legali. Quindi sostanzialmente quelle che ci arrivano sono le spese legali per € 213,72. Si tratta di spese che vanno pagate, perché altrimenti a carico dell'Ente avremo interessi legali e procedure di esecuzione che aggraveranno le nostre casse. Quindi ne chiedo ovviamente il riconoscimento e quindi l'approvazione. Grazie.

Il Presidente SANNA PIERLUIGI. Terminata l'illustrazione dichiaro aperta la discussione. C'è qualcuno che vuole intervenire?

La Consigliera MICHETELLI CRISTINA. Chiedo una sospensione Sig. Vice Sindaco di due minuti per parlare e conferire con il Gruppo del PD della maggioranza insieme con il nostro Capogruppo grazie.

Presidente SANNA PIERLUIGI. Benissimo la sospensione va messa ai voti. Favorevoli? Unanime Segretario, prego.

Sospensione.

Il Presidente SANNA PIERLUIGI. Prego, Segretario per l'appello. I Consiglieri collegati, tra poco parte l'appello.

Voce indistinta. Va bene, Sindaco.

Procedutosi da parte del Segretario Generale all'appello nominale, risultano presenti 15 Consiglieri (Angelucci Mariano, Biolghini Tiziana, Chioccia Manuela, Eufemia Roberto, Falconi Cristian, Ferrara Paolo, Ferraro Rocco, Marini Nicola, Michetelli Cristina, Montino Esterino, Parrucci Daniele, Pascucci Alessio, Pieretti Alessia, Pucci Damiano, Sanna Pierluigi) la seduta è valida.

Il Presidente SANNA PIERLUIGI. Grazie Segretario, 15 presenti la seduta è valida. Nomino al posto del Consigliere Presicce, scrutatore, il Consigliere Ferrara, visto che non vedo più il Consigliere Presicce in Aula. Quindi torniamo al punto due, considero esaurita la discussione e chiedo al Segretario di procedere con la votazione.

OGGETTO: Riconoscimento di legittimità del debito fuori bilancio, ex art.194, co.1, lett.a) del D.Lgs.n.267/2000 e ss.mm.ii: Sentenza n. 24291/2020 del Giudice di Pace di Roma - Prima Sezione civile, causa R.G. 16345/20 - Importo € 213,72.

IL CONSIGLIO METROPOLITANO

Premesso che:

con decreto n. 25 del 28.02.2022 il Sindaco metropolitano ha approvato la proposta di deliberazione da sottoporre all'approvazione del Consiglio Metropolitano: "Riconoscimento di legittimità del debito fuori bilancio, ex art.194, co.1, lett.a) del D.Lgs.n. 267/2000 e ss.mm.ii: Sentenza n. 24291/2020 del Giudice di Pace di Roma - Prima Sezione civile, causa R.G. 16345/20 - Importo € 213,72";

dinanzi all'Ufficio del Giudice di Pace di Roma, Prima sezione civile, la "Renzo Valentini S.r.l." rappresentata e difesa dall' Avv. F. C. e dall'Avv. G. T., proponeva ricorso avverso il verbale di contestazione n. 02/2020 elevato dalla Città metropolitana di Roma Capitale in data 30 gennaio 2020 per la violazione dell' art. 80, comma 13 del D.Lgs. n. 285 del 30/04/1992 (Codice della Strada);

il Giudice di Pace di Roma, relativamente alla causa iscritta al n. 16345/20 del R.G., ha pronunciato la Sentenza n. 24291/20, ha accolto l'opposizione del ricorrente e per l'effetto, ha annullato il verbale di contestazione opposto, condannando l'Amministrazione al pagamento, in favore dei procuratori antistatari, della società ricorrente, Avv. F. C. e Avv. G. T., delle spese del giudizio liquidandole in € 160,00, di cui € 43,00 per esborsi oltre le spese generali nella misura del quindici per cento sui compensi, IVA e CPA come previste dalla legge;

Visto che con Pec prot. n. 0160712 del 29/10/2021 il procuratore antistatario Avv. F. C. ha trasmesso la nota di preavviso di parcella n. 39 del 28/10/2021 per un importo pari ad euro 106,86 e il procuratore antistatario Avv. G. T. ha trasmesso la nota di preavviso di parcella n. 10 del 28/10/2021, per un importo pari ad euro 106,86, per la somma complessiva di euro 213,72, come di seguito riportato:

	Avv. F. C.	Avv. G. T.	
compenso	€ 58,50	€ 58,50	
spese generali 15%	€ 8,78	€ 8,78	
cassa avvocati 4%	€ 2,69	€ 2,69	
totale imponibile	€ 69,97	€ 69,97	
Iva 22%	€ 15,39	€ 15,39	
totale spese escluse art.15	€ 21,50	€ 21,50	
totale fattura	€ 106,86	€ 106,86	€ 213,72

Considerato che:

occorre procedere alla liquidazione delle somme dovute ai procuratori antistatari sopra indicati, complessivamente pari a Euro 213,72 (duecentotredici/72), in esecuzione della sentenza del Giudice di Pace di Roma n. 24291/20;

tale obbligazione è maturata senza che sia stato adottato il dovuto adempimento per l'assunzione dell'impegno di spesa previsto dall'art. 191, commi 1-3 del D. Lgs. n. 267/2000 e che quindi rientra nella categoria dei debiti fuori bilancio;

con Determinazione Dirigenziale R.U.n. 4289/2021 del 09/12/2021, è stata autorizzata la prenotazione di spesa per adempiere all'obbligazione sopra indicata, per un importo complessivo di € 213,72 (duecentotredici/72), in esecuzione della Sentenza del Giudice di Pace di Roma, Prima Sezione Civile n. 24291/2020 (causa iscritta al n. 16345/2020 R.G.) prevedendo la redazione di una deliberazione per il riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio, ai sensi dell'art. 194, del d.lgs. 267/2000 e ss.mm.ii. e dopo l'approvazione della stessa, l'adozione della Determinazione Dirigenziale di assunzione di impegno di spesa definitivo;

Visto l'art. 194 del D.Lgs. n. 267/2000 "Riconoscimento di legittimità del debito fuori bilancio";

Visto che il debito derivante da sentenza esecutiva ha trovato la seguente copertura finanziaria: capitolo 110012 art.6 anno 2021 CEN0401, per l'importo di € 213,72 (duecentotredici/72), impegno n. 4292/2021;

Vista:

la Deliberazione n. 27/SEZAUT/2019/QMIG della Corte dei Conti - Sezione delle Autonomie avente ad oggetto "Interpretazione della normativa in tema di debiti fuori bilancio, con specifico riguardo alla regolamentazione contabile di quelli rivenienti da sentenze esecutive di cui all'art. 194, comma 1, lett. a) del Tuel";

la circolare a firma congiunta del Segretario Generale e del Ragioniere Generale prot. CMRC-2019-0000033 del 23/12/2019 avente ad oggetto "Debiti fuori bilancio ex art. 194, comma 1, lett. a) del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii. - Deliberazione n. 27/SEZAUT/2019/QMIG della Corte dei Conti - Sezione delle Autonomie recante "Interpretazione della normativa in tema di debiti fuori bilancio, con specifico riguardo alla regolamentazione contabile di quelli rivenienti da sentenze esecutive di cui all'art. 194, comma 1, lett. a) del Tuel". Lavori di somma urgenza ex art. 191, comma 3 del D.Lgs. 267/2000 e ss. mm. ed ii.";

Considerato che:

il responsabile dell'istruttoria è la dott.ssa Antonella Ramelli;

la responsabile del procedimento è la dott.ssa Lorella Tassi;

Visto l'atto n. 17 del 09/04/2021, con il quale la Sindaca Metropolitana ha conferito alla dott.ssa Amelia Laura Crucitti l'incarico di direzione del Servizio 4 "Autorizzazione e vigilanza sulle imprese del settore mobilità privata e trasporti" del Dipartimento II "Mobilità e Viabilità";

Dato atto che è stato acquisito il parere favorevole del Collegio dei Revisori, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lett. b), numero 6, del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii, espresso in data 26.01.2022;

Atteso che la 1^a Commissione Consiliare permanente "Bilancio, Patrimonio, PNRR e Progetti europei, Rapporti con gli Enti Locali" ha espresso parere favorevole sulla proposta di deliberazione in data 14.03.2022;

Preso atto:

che il Dirigente del Servizio 4 "Autorizzazione e vigilanza sulle imprese del settore mobilità privata e trasporti" del Dipartimento II "Mobilità e viabilità" Dott.ssa Amelia Laura Crucitti ha espresso parere favorevole di regolarità tecnica, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii.;

che il Ragioniere Generale ha espresso parere favorevole di regolarità contabile, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii.;

che il Direttore del Dipartimento II “Mobilità e viabilità” ha apposto il visto di coerenza con i programmi e gli indirizzi generali dell'Amministrazione (art. 24, comma 1, lett. d, del Regolamento sull'Organizzazione degli Uffici e dei Servizi);

che il Segretario Generale, ai sensi dell'art. 97 del D.Lgs. 267/2000 e ss. mm. ed ii. e dell'art. 44 dello Statuto, nello svolgimento dei “*compiti di collaborazione e delle funzioni di assistenza giuridico-amministrativa nei confronti degli Organi dell'Ente, in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle Leggi, allo Statuto ed ai Regolamenti*”, nulla osserva;

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa:

1. di provvedere al riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio per un importo di € 213,72 (duecentotredici/72) rientrante nella lettera a) comma 1 dell'art. 194 del D.Lgs. 267/2000 e successive modifiche, in quanto derivante da Sentenza esecutiva del Giudice di pace di Roma, Prima Sezione Civile n. 24291/2020, causa iscritta al n. 16345/2020 R.G., relativa alle spese di condanna al pagamento di somme a favore dei creditori, Avv. F. C. e Avv. G. T., per la causale indicata in narrativa;
2. di dare atto che la spesa complessiva di € 213,72 (duecentotredici/72) ha trovato la seguente copertura finanziaria: capitolo 110012 art.6 anno 2021 CEN0401, per l'importo di € 213,72 (duecentotredici/72), impegno n. 4292/2021;
3. di disporre che il Servizio 4 "Autorizzazione e vigilanza sulle imprese del settore mobilità privata e trasporti" del Dipartimento II “Mobilità e Viabilità” provvederà ad inviare il presente provvedimento agli organi di controllo ed alla Procura della Corte dei Conti, ai sensi dell'art. 23, comma 5, della legge n. 289 del 27.12.2002.

Durante l'appello nominale interviene il Consigliere Falconi

Il Consigliere FALCONI CRISTIAN. Non partecipo alla votazione.

Il Presidente SANNA PIERLUIGI. Come non partecipa alla votazione Consigliere, se è presente, o vota sì o vota no o si astiene.

Il Consigliere FALCONI CRISTIAN. Allora in questo caso mi astengo.

Il Consigliere FERRARA PAOLO. *Non udibile (il Consigliere non parla con il microfono acceso).*

Il Presidente SANNA PIERLUIGI. Ma come non partecipa alla votazione Consigliere (Ferrara), ma allora esca dall'Aula? Ma come chi lo ha detto scusi, ma Lei è un Consigliere eletto, ma scusi Lei sta in Aula, è un Consigliere metropolitano, sta in aula.... gentilmente faccia la cortesia Consigliere, è astenuto? favorevole o contrario? ma come sarebbe a dire, non mi è mai capitato in vita mia una cosa del genere, ma tutti...fammi stare zitto.

Voci in sottofondo.

Il Segretario CARACCILO PAOLO. Verifichiamo il Regolamento, però se si è seduti sugli scranni oggi, si astiene o si vota favorevole o si vota contrario, altrimenti si abbandona la seduta, facciamo questa ulteriore verifica regolamentare ma...

Il Presidente SANNA PIERLUIGI. Ma come facciamo, innanzitutto non può fare nemmeno lo scrutatore, uno che non partecipa alla votazione. Verifichiamo un attimo, però ci vorrebbe un po' di rispetto per l'aula, guardate.... io vi chiederei un po' di rispetto per quest'Aula perché se no, noi la riduciamo a una pantomima, capito? A me, io sono moderatamente anziano, a me non mi era mai capitato diciamo, che in un aula... e vabbè è come al film di Manfredi, metti assente e vai avanti, metti assente e vai avanti Segretario, che facciamo? Bene, Le sta bene Consigliere Ferrara mettiamo assente, e va bene mettiamo assente. Metti assente e andiamo avanti.

Procedutosi alla votazione per appello nominale il Segretario Generale dichiara che la **Deliberazione n. 18 è approvata** con 14 voti favorevoli (Angelucci Mariano, Ascani Federico, Biolghini Tiziana, Chioccia Manuela, Eufemia Roberto, Ferraro Rocco, Marini Nicola, Michetelli Cristina, Montino Esterino, Parrucci Daniele, Pascucci Alessio, Pieretti Alessia, Pucci Damiano, Sanna Pierluigi) e 1 astenuto (Falconi Cristian).

Il Presidente SANNA PIERLUIGI. Grazie Segretario, quindici presenti, votanti quattordici, astenuti uno, la delibera è approvata. Dobbiamo votare l'immediata eseguibilità prego Segretario.

Il Presidente SANNA PIERLUIGI. Naturalmente nomino a questo punto scrutatore il Consigliere Falconi.

Procedutosi alla votazione per appello nominale il Segretario Generale dichiara che **l'immediata eseguibilità della Deliberazione n. 18 è approvata** all'unanimità con 13 voti favorevoli (Angelucci Mariano, Ascani Federico, Biolghini Tiziana, Chioccia Manuela, Eufemia Roberto, Ferraro Rocco, Marini Nicola, Michetelli Cristina, Montino Esterino, Parrucci Daniele, Pieretti Alessia, Pucci Damiano, Sanna Pierluigi).

Il Presidente SANNA PIERLUIGI. Allora quindici presenti, votanti quattordici, astenuti uno, no è quella dopo, scusate, mi sono, no è il disamore diciamo. Quindi presenti tredici, favorevoli tredici, è approvata. Passiamo al punto tre, Consigliera Michetelli gli chiederei di non illustrare visto che tanto è totalmente...

Il Consigliere MICHETELLI CRISTINA. Signor Vice Sindaco è illustrata nell'Ordine del giorno, viene da Sentenza, per 330,46€.

Il Presidente SANNA PIERLUIGI. Anche perché non interessa a nessuno fuorché a noi, quindi.

Il Consigliere MICHETELLI CRISTINA. Esatto, esatto signor Vicesindaco, chiedo chiaramente l'approvazione del debito fuori bilancio al punto tre. Grazie.

Il Presidente SANNA PIERLUIGI. Prego Segretario, per la votazione. Naturalmente abbiamo fatto la verifica e non è prevista la non, diciamo, la presenza in aula con la richiesta di non partecipare alla votazione, quindi la sua, è una scelta arbitraria, che offende quest'Aula, ma la faccia tranquillamente insomma. Prego Segretario. (*Voci in sottofondo*) non è prevista da Regolamento

(voci indistinte), non lo so, non è previsto dal Regolamento, c'è un Consigliere in Aula che fa una cosa non è prevista dal Regolamento, ne prendiamo atto, tra l'altro sono Debiti fuori bilancio che vengono dalla passata consiliatura, e, vabbè, io almeno per quanto mi riguarda, lo dirò in tutte le sedi insomma. Prego Segretario.

OGGETTO: Riconoscimento di legittimità del debito fuori bilancio, ex art.194, co.1, lett. a) del D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii: Sentenza n. 11012/2021 del Giudice di Pace di Roma, causa R.G. 16304/20 - Importo € 330,46.

IL CONSIGLIO METROPOLITANO

Premesso:

che con decreto n. 26 del 28.02.2022 il Sindaco metropolitano ha approvato la proposta di deliberazione da sottoporre all'approvazione del Consiglio Metropolitano: "Riconoscimento di legittimità del debito fuori bilancio, ex art.194, co.1, lett. a) del D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii: Sentenza n. 11012/2021 del Giudice di Pace di Roma, causa R.G. 16304/20 - Importo € 330,46";

dinanzi all'Ufficio del Giudice di Pace di Roma, la "Renzo Valentini S.r.l." rappresentata e difesa dall' Avv. F. C. e dall'Avv. G. T., proponeva ricorso avverso il verbale di contestazione n.03/2020 elevato dalla Città metropolitana di Roma Capitale in data 30 gennaio 2020 per la violazione dell'art. 80, comma 13 del D.Lgs. n. 285 del 30/04/1992 (Codice della Strada);

il Giudice di Pace di Roma, relativamente alla causa iscritta al n. 16304/20 del R.G., ha pronunciato la Sentenza n. 11012/21, ha accolto l'opposizione del ricorrente e per l'effetto, ha annullato il verbale di contestazione opposto, condannando l'Amministrazione al pagamento, in favore dei procuratori antistatari, della società ricorrente, Avv. F. C. e Avv. G. T., delle spese del giudizio liquidandole in € 240,00, di cui € 43,00 per spese ed il restante per competenze, oltre spese generali ed accessori di legge;

Visto che con pec acquisita al protocollo n. 0160720 del 29/10/2021 il procuratore antistatario Avv. F. C. ha trasmesso la nota di preavviso di parcella n. 40 del 28/10/2021 per un importo pari ad euro 165,23 e il procuratore antistatario Avv. G. T. ha trasmesso la nota di preavviso di parcella n. 11 del 28/10/2021, per un importo pari ad euro 165,23, per la somma complessiva di euro 330,46, come di seguito riportato:

	Avv. F. C.	Avv. G. T.	
Onorario	€ 98,50	€ 98,50	
spese generali 15%	€ 14,78	€ 14,78	
cassa avvocati 4%	€ 4,53	€ 4,53	
totale imponibile	€ 117,81	€ 117,81	
Iva 22%	€ 25,92	€ 25,92	
totale spese escluse art.15	€ 21,50	€ 21,50	
totale fattura	€ 165,23	€ 165,23	€ 330,46

Considerato che:

occorre procedere alla liquidazione delle somme dovute ai procuratori antistatari sopra indicati, complessivamente pari a euro 330,46 (trecentotrenta/46), in esecuzione della Sentenza del Giudice di Pace di Roma n. 11012/21;

tale obbligazione è maturata senza che sia stato adottato il dovuto adempimento per l'assunzione dell'impegno di spesa previsto dall'art. 191, commi 1-3, del D. Lgs. n. 267/2000 e che quindi rientra nella categoria dei debiti fuori bilancio;

con Determinazione Dirigenziale R.U. n. 4508/2021 del 21/12/2021 è stata autorizzata la prenotazione di spesa per adempiere all' obbligazione sopra indicata, per un importo complessivo di € 330,46 (trecentotrenta/46), in esecuzione della Sentenza del Giudice di Pace Roma n. 11012/2021 (causa iscritta al n. 16304/2020 R.G.) prevedendo la redazione di una deliberazione per il riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio, ai sensi dell'art. 194, del d.lgs. 267/2000 e ss.mm.ii. e dopo l'approvazione della stessa, l'adozione della Determinazione Dirigenziale di assunzione di impegno di spesa definitivo;

Visto l'art. 194 del D.Lgs. n. 267/2000 "Riconoscimento di legittimità del debito fuori bilancio";

Visto che il debito derivante da Sentenza esecutiva ha trovato la seguente copertura finanziaria: capitolo 110012 art.6 CEN0401 anno 2021, secondo la seguente prenotazione, per l'importo di € 330,45 (trecentotrenta/45), impegno n. 4304/2021;

Vista:

la Deliberazione n. 27/SEZAUT/2019/QMIG della Corte dei Conti - Sezione delle Autonomie avente ad oggetto "Interpretazione della normativa in tema di debiti fuori bilancio, con specifico riguardo alla regolamentazione contabile di quelli rivenienti da sentenze esecutive di cui all'art. 194, comma 1, lett. a), del Tuel";

la circolare a firma congiunta del Segretario Generale e del Ragioniere Generale prot. CMRC-2019-0000033 del 23/12/2019 avente ad oggetto "Debiti fuori bilancio ex art. 194, comma 1, lett. a) del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii. - Deliberazione n. 27/SEZAUT/2019/QMIG della Corte dei Conti - Sezione delle Autonomie recante "Interpretazione della normativa in tema di debiti fuori bilancio, con specifico riguardo alla regolamentazione contabile di quelli rivenienti da sentenze esecutive di cui all'art. 194, comma 1, lett. a) del Tuel". Lavori di somma urgenza ex art. 191, comma 3 del D.Lgs. n. 267/2000 e ss. mm. ed ii.";

Considerato che:

la responsabile dell'istruttoria è la dott.ssa Antonella Ramelli;

la responsabile del procedimento è la dott.ssa Lorella Tassi;

Visto l'atto n. 17 del 09/04/2021, con il quale la Sindaca Metropolitana ha conferito alla dott.ssa Amelia Laura Crucitti l'incarico di direzione del Servizio 4 "Autorizzazione e vigilanza sulle imprese del settore mobilità privata e trasporti" del Dipartimento II "Mobilità e Viabilità";

Dato atto che è stato acquisito il parere favorevole del Collegio dei Revisori, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lett. b), numero 6, del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii, espresso in data 26.01.2022;

Atteso che la 1^a Commissione Consiliare permanente “Bilancio, Patrimonio, PNRR e Progetti europei, Rapporti con gli Enti Locali” ha espresso parere favorevole sulla proposta di deliberazione in data 14.03.2022;

Preso atto:

che il Dirigente del Servizio 4 “Autorizzazione e vigilanza sulle imprese del settore mobilità privata e trasporti” del Dipartimento II “Mobilità e viabilità” Dott.ssa Amelia Laura Crucitti ha espresso parere favorevole di regolarità tecnica, ai sensi dell’articolo 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii.;

che il Ragioniere Generale ha espresso parere favorevole di regolarità contabile, ai sensi dell’articolo 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii.;

che il Direttore del Dipartimento II “Mobilità e viabilità” ha apposto il visto di coerenza con i programmi e gli indirizzi generali dell’Amministrazione (art. 24, comma 1, lett. d, del Regolamento sull’Organizzazione degli Uffici e dei Servizi);

che il Segretario Generale, ai sensi dell’art. 97 del D.Lgs. 267/2000 e ss. mm. ed ii. e dell’art. 44 dello Statuto, nello svolgimento dei *“compiti di collaborazione e delle funzioni di assistenza giuridico-amministrativa nei confronti degli Organi dell’Ente, in ordine alla conformità dell’azione amministrativa alle Leggi, allo Statuto ed ai Regolamenti”*, nulla osserva;

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa:

1. di provvedere al riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio per un importo di € 330,46 (trecentotrenta/46) rientrante nella lettera a) comma 1, dell'art. 194 del D.Lgs. n. 267/2000 e successive modifiche, in quanto derivante da Sentenza esecutiva del Giudice di Pace di Roma n. 11012/2021, causa iscritta al n. 16304/2020 R.G., relativa alle spese di condanna al pagamento di somme a favore dei creditori, Avv. F. C. e Avv. G. T., per la causale indicata in narrativa;
2. di dare atto che la spesa complessiva di € 330,46 (trecentotrenta/46) ha trovato la seguente copertura finanziaria: capitolo 110012 art.6 CEN0401 anno 2021, impegno n. 4304/2021 per l'importo di € 330,46 (trecentotrenta/46);
3. di disporre che il Servizio 4 "Autorizzazione e vigilanza sulle imprese del settore mobilità privata e trasporti" del Dipartimento II “Mobilità e Viabilità” provvederà ad inviare il presente provvedimento agli Organi di controllo ed alla Procura della Corte dei Conti ed agli Organi di controllo, ai sensi dell’art. 23, comma 5 della Legge n. 289/2002.

Procedutosi alla votazione per appello nominale il Segretario Generale dichiara che la **Deliberazione n. 19 è approvata** all’unanimità con 14 voti favorevoli (Angelucci Mariano, Ascani Federico, Biolghini Tiziana, Chioccia Manuela, Eufemia Roberto, Ferraro Rocco, Marini Nicola,

Michetelli Cristina, Montino Esterino, Parrucci Daniele, Pascucci Alessio, Pieretti Alessia, Pucci Damiano, Sanna Pierluigi).

Il Presidente SANNA PIERLUIGI. Presenti 14, votanti 14, favorevoli 14, il punto è approvato, nomino scrutatore il Consigliere Ferraro, siamo ormai alla sola maggioranza, prego Segretario per l'immediata eseguibilità.

Il Presidente SANNA PIERLUIGI. Consigliere Pascucci, ma finirà sta storia di questi Consigli online.

Voce indistinta. In teoria secondo me dovrebbe essere fatto accompagnare fuori dall'aula.

Procedutosi alla votazione per appello nominale il Segretario Generale dichiara che **l'immediata eseguibilità per la Deliberazione n. 19 è approvata** con 13 voti favorevoli (Angelucci Mariano, Ascani Federico, Biolghini Tiziana, Chioccia Manuela, Eufemia Roberto, Ferraro Paolo, Marini Nicola, Michetelli Cristina, Montino Esterino, Parrucci Daniele, Pieretti Alessia, Pucci Damiano, Sanna Pierluigi).

Il Presidente SANNA PIERLUIGI. 13 Presenti, 13 votanti, 13 favorevoli, il punto è approvato. Passiamo al punto quattro, stessa cosa chiedo gentilmente alla Consigliera Michetelli di non illustrare, così visto che ...

La Consigliera MICHETELLI CRISTINA. Grazie Vice Sindaco, grazie.

Il Presidente SANNA PIERLUIGI. Grazie Consigliera, prego Segretario per la votazione, prego Consigliere Marini.

Il Consigliere MARINI NICOLA. Come anche nel gruppo così come è fatto nei precedenti Consigli Comunali sull'approvazione dei debiti fuori bilancio preferisco che vengano verbalizzate alcune considerazioni. Intanto parliamo di sentenze derivanti dalla precedente, dalle precedenti gestioni amministrative della Città Metropolitana, quindi non competenza di questo Consiglio Metropolitan ma derivante dalle gestioni precedenti e quindi il gruppo della Città delle Metropoli responsabilmente si prende l'onere di votare dei debiti fuori bilancio anche alla luce di eventuali problematiche che potrebbero essere incontrate con la Corte dei Corte visto che gli interessi delle sentenze corrono. L'altra considerazione che ci prendiamo questo onere alla luce del fatto che sono debiti fuori bilancio da sentenze, evidentemente le precedenti gestioni amministrative hanno ritenuto di non prendere in considerazione e in esame. La terza considerazione che volevo fare e che già era stata fatta nei Consigli precedenti ed è un invito anche ovviamente alla parte amministrativa gestionale è quella se possibile di avere un resoconto di quelle che sono i debiti fuori bilancio, cioè le possibili soccombenze che questo Ente ha davanti in modo da decidere di poter fare delle azioni preventive per non stare ogni volta ad utilizzare somme di bilancio e quindi con un accantonamento fondo rischi proprio per una correttezza complessiva nella gestione dell'Ente, visto che da quello che risulta non c'è stata questa accortezza da parte delle precedenti gestioni io penso che possa essere un ragionamento da condividere se questa possibilità possa essere prevista già a partire dal prossimo bilancio in modo tale che si programma anche quello di come gestire eventuali soccombenze che da qua agli x anni potranno avvenire all'attenzione del Consiglio e gli uffici, in particolare l'avvocatura, sicuramente potrà darci conto di quanto, di quanto richiesto. In base a queste considerazioni e anche motivazioni ovviamente diamo il nostro voto favorevole come gruppo di Città della Metropoli.

Il Presidente SANNA PIERLUIGI. Allora, prego Segretario per la votazione.

Il Segretario CARACCILO PAOLO. Siamo alla P19.

OGGETTO: Sentenza del Tribunale Ordinario di Roma n. 2524/2021 pubblicata l'11.02.2021 - R.G. 33734/2016 - repert. n. 2727/2021 - CUP: F41B05000190003 - Costruzione della variante alla S.P. Nomentana negli abitati di Colleverde e Torlupara (Nomentana bis) - CIA: VN 04 1115.02 - Riconoscimento di legittimità del debito fuori bilancio, ai sensi dell'art. 194 comma 1 lett. a) del D.Lgs. 267/2000.

IL CONSIGLIO METROPOLITANO

Premesso:

che con decreto n. 28 del 1.03.2022 il Sindaco metropolitano ha approvato la proposta di deliberazione da sottoporre all'approvazione del Consiglio Metropolitano: "Sentenza del Tribunale Ordinario di Roma n. 2524/2021 pubblicata l'11.02.2021 - R.G. 33734/2016 - repert. n. 2727/2021 - CUP: F41B05000190003 - Costruzione della variante alla S.P. Nomentana negli abitati di Colleverde e Torlupara (Nomentana bis) - CIA: VN 04 1115.02 - Riconoscimento di legittimità del debito fuori bilancio, ai sensi dell'art. 194 comma 1 lett. a) del D.Lgs. 267/2000";

Visto lo Statuto della Città Metropolitana di Roma Capitale adottato con Atto della Conferenza metropolitana n. 1 del 22/12/2014 e in particolare l'art. 49, comma 2, dello Statuto dell'Ente, che prevede che "nelle more dell'adozione dei regolamenti previsti dal presente Statuto, si applicano, in quanto compatibili, i Regolamenti vigenti della Provincia di Roma";

Vista:

la Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 22 del 28/05/2021 recante "Adozione del Bilancio di previsione finanziario 2021 - 2023 e Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2021 - 2023 - Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2021 - 2023 ed Elenco annuale 2021";

la Deliberazione del Consiglio Metropolitano n. 24 del 28.06.2021 recante "Approvazione del Piano Esecutivo di Gestione 2021-2023, unificato con il Piano della Performance (art. 169 del D.Lgs. n. 267/2000), e del PDO della Società in house Capitale Lavoro.";

la Deliberazione del Consiglio Metropolitano n. 25 del 28.06.2021 recante "Variazione al Bilancio di Previsione finanziario 2021 - 2023 e al Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2021 - 2023";

la Deliberazione del Consiglio Metropolitano n. 36 del 30.07.2021 recante "Variazione al Bilancio di Previsione finanziario 2021- 2023 e al Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2021-2023. Variazione di Cassa. Variazione al Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2021- 2023 ed Elenco Annuale 2021. Salvaguardia equilibri di Bilancio e Stato Attuazione Programmi 2021 - Art. 193 T.U.E.L";

la Deliberazione del Consiglio Metropolitano n. 44 del 23.09.2021 recante "Variazione al Bilancio di Previsione finanziario 2021 - 2023 e al Documento Unico di Programmazione (D.U.P.)

2021 – 2023. Variazione al Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2021 – 2023 ed Elenco Annuale 2021- Variazione al P.D.O. 2021 e Programma Biennale degli Acquisti dei Servizi e Forniture 2021 – 2022. Verifica mantenimento equilibri art. 193 T.U.E.L.”;

la Deliberazione del Consiglio Metropolitanano n. 45 del 23.09.2021 recante “Decreto del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili del 7.5.2021 “Ripartizione ed utilizzo dei fondi previsti dall’art. 49 del D.L. 14.08.2000, n. 104, convertito con modificazioni dalla legge 13.10.2020, n. 126, per la messa in sicurezza dei ponti e viadotti esistenti e la realizzazione di nuovi ponti in sostituzione di quelli esistenti, con problemi strutturali di sicurezza, della rete viaria di province e città metropolitane” - Approvazione del programma triennale degli interventi annualità 2021 – 2023.”;

la Deliberazione del Consiglio Metropolitanano n. 47 del 29.11.2021 recante “Variazione al Bilancio di Previsione finanziario 2021 – 2023 e al Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2021 – 2023. Variazione al Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2021 – 2023 ed Elenco annuale 2021 - Variazione al P.D.O. 2021 e Programma Biennale degli Acquisti dei Servizi e Forniture 2021 – 2022. Verifica mantenimento equilibri art. 193 T.U.E.L.”;

Visto:

il Decreto del Ministero dell’Interno del 24 dicembre 2021, pubblicato nella G.U. del 30 dicembre 2021, con il quale è stato disposto, sentita la Conferenza Stato Città e previa intesa con il Ministro dell’Economia e delle Finanze, il differimento dal 31 dicembre 2021 al 31 marzo 2022 del termine per l’approvazione del bilancio di previsione 2022/2024 da parte degli enti locali;

che con il medesimo Decreto del Ministro dell’Interno del 24 dicembre 2021, è stato autorizzato, per gli enti locali, l’esercizio provvisorio del Bilancio sino alla data del 31 marzo 2022;

Vista la Circolare del 4.01.2022, protocollo n. CMRC-2022-0000001 a firma del Ragioniere Generale, Dott. Marco Iacobucci, con la quale vengono impartite direttive in merito all’Esercizio Provvisorio 2022;

Visto:

l’art. 163, commi 1 e 3, del D.lgs 267/2000 e ss.mm. e ii.;

altresì, il comma 5, del richiamato art.163 del D.lgs. 267/2000 ai sensi del quale: "Nel corso dell'esercizio provvisorio, gli enti possono impegnare mensilmente, unitamente alla quota dei dodicesimi non utilizzata nei mesi precedenti, per ciascun programma, le spese di cui al comma 3, per importi non superiori ad un dodicesimo degli stanziamenti del secondo esercizio del bilancio di previsione deliberato l'anno precedente, ridotti delle somme già impegnate negli esercizi precedenti e dell'importo accantonato al fondo pluriennale vincolato, con l'esclusione delle spese: 1. b) non suscettibili di pagamento frazionato in dodicesimi.";

Visto che:

con Deliberazione della Giunta Provinciale n. 1314/55 del 30.12.2002, integrata con deliberazioni della Giunta Provinciale n. 171 del 7.1.2003 e n. 35/6 del 27.1.2003, dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi di legge, è stata approvata la progettazione preliminare, degli

interventi di viabilità tra cui quella relativa a “Collegamento variante Nomentana (1° lotto Colleverde Tor Lupara)” per un costo totale preventivato di € 11.371.100,00;

con Deliberazione consiliare n. 211 del 28.01.2003, sono stati approvati il bilancio di previsione di competenza annuale per l'Esercizio 2003, il bilancio pluriennale 2003-2005, nonché la Relazione previsionale e programmatica, l'elenco annuale e il Programma triennale 2003 –2005 delle Opere Pubbliche, nel quale risultava inserito l'intervento in questione;

con Deliberazione della Giunta Provinciale n. 446/19 del 26.03.2003, è stato approvato il Piano Esecutivo di gestione per l'anno 2003 del Servizio n. 5 Gestione amministrativa appalti viabilità ed espropri del Dipartimento I Difesa del suolo il quale prevedeva che all'intervento di cui trattasi si desse corso nell'esercizio 2003 mediante l'attuazione dei procedimenti necessari alla realizzazione dell'opera in questione;

con Deliberazione della Giunta Provinciale n. 954/48 del 19.11.2003, dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi di legge, è stato approvato, in linea tecnica, il progetto definitivo, redatto dalla Società POLITECNICA INGEGNERIA ED ARCHITETTURA S.c.a.r.l., aggiudicataria dell'appalto di servizi avente ad oggetto l'incarico di integrazione del progetto preliminare con verifica di impatto ambientale ai fini della conformità al P.R.G. - progetto definitivo progetto esecutivo - dei lavori di "Costruzione della variante alla S.P. Nomentana nell'abitato di Tor Lupara e Colleverde (Nomentana Bis)" per un importo complessivo di € 19.589.265,43 di cui € 11.371.100,00 relativi al 1° stralcio ed € 8.218.165,44 relativi al 2° stralcio;

con la medesima Deliberazione della Giunta Provinciale n. 954/48 del 19.11.2003 è stato, altresì, approvato, anche ai fini della pubblica utilità, il 1° stralcio del progetto definitivo in questione per una spesa complessiva di € 11.371.100,00;

con Determinazione Dirigenziale del Servizio n. 4 Gestione amministrativa appalti viabilità ed espropri del Dipartimento VII n. 591 del 29.12.2003, annotata sul R.U. al n. 11024, in data 30.12.2003 è stato stabilito di impegnare la spesa di € 11.371.100,00 all'intervento 2060101 S.B. 84400 Esercizio 2003;

con Deliberazione consiliare n. 85 del 25.02.2005, sono stati approvati il Bilancio di previsione di competenza annuale per l'esercizio 2005, il Bilancio pluriennale 2005-2007, la Relazione previsionale e programmatica, l'elenco annuale delle opere Pubbliche, nei quali risultava inserito l'intervento “Collegamento Variante Nomentana – Tor Lupara da via Tor S. Antonio a loc. Salvatorretto – 2° lotto” per l'importo di € 8.218.200,00;

con Deliberazione della Giunta Provinciale n. 455/19 del 11.5.2005, dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi di legge, è stato approvato anche ai fini della pubblica utilità il 2° stralcio del progetto definitivo redatto dalla Società POLITECNICA INGEGNERIA ED ARCHITETTURA S.c. a.r.l., della costruzione della variante alla S.P. Nomentana nell'abitato di Tor Lupara da Via Tor S. Antonio a loc. Salvatorretto (Nomentana Bis) che prevedeva una spesa complessiva di € 8.218.165,43;

con Determinazione Dirigenziale del Servizio n. 4 Gestione amministrativa appalti viabilità ed espropri del Dipartimento VII n. 404 del 27.12.2005, annotata sul registro unico al n. 8447 in data 27.12.2005, è stato stabilito di impegnare la spesa di € 8.218.165,44;

con Deliberazione della Giunta Provinciale n. 1421/45 del 30.11.2005, dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi di legge, è stato stabilito di approvare il progetto esecutivo, redatto dalla Società POLITECNICA INGEGNERIA ED ARCHITETTURA S.c.a.r.l., della costruzione della variante alla S.P. Nomentana nell'abitato di Torlupara da Via Tor S. Antonio a loc. Salvatoreto (Nomentana bis) per l'importo complessivo di € 20.993.581,65;

con Deliberazione della Giunta Provinciale n. 375/15 del 19.4.2006, dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi di legge, è stato stabilito di riapprovare, anche ai fini della pubblica utilità, il progetto definitivo - esecutivo, redatto dalla Società POLITECNICA INGEGNERIA ED ARCHITETTURA S.c.a.r.l. della costruzione della variante alla S.P. Nomentana nell'abitato di Torlupara da Via Tor S. Antonio a loc. Salvatoreto (Nomentana bis) per l'importo complessivo di € 20.993.581,65;

con la medesima Deliberazione, è stato, altresì, stabilito di applicare al quadro economico suddetto il pre-ribasso d'asta del 10% e, per l'effetto, di approvare il seguente nuovo quadro economico per l'importo complessivo di € 19.589.265,43;

con la Deliberazione in questione, è stato, altresì, preso atto che per l'affidamento dei suddetti lavori per l'importo, ribassato del 10%, di € 11.796.375,24 (di cui € 1.264.003,60 per oneri relativi alla sicurezza non soggetti a ribasso) era previsto l'espletamento di apposita asta pubblica con il criterio del prezzo più basso, inferiore a quello posto a base di gara, ai sensi dell'art. 21 comma 1 bis, della legge 11 febbraio 1994 n. 109 come modificato dall'art. 7 del decreto-legge 3 aprile 1995 n. 101, convertito nella legge 2 giugno 1995 n. 216 e dall'art. 7 della legge 18 novembre 1998 n. 415, con valutazione dell'anomalia delle offerte di cui all'art. 30 della direttiva 93/37/Cee del Consiglio, del 14 giugno 1993, relativamente a tutte le offerte che presentino una percentuale di ribasso pari o superiore alla media aritmetica dei ribassi percentuali di tutte le offerte ammesse, con esclusione del dieci per cento, arrotondato all'unità superiore, rispettivamente delle offerte di maggior ribasso e di quelle di minor ribasso, incrementata dello scarto medio aritmetico dei ribassi percentuali che superano la predetta media, fra le ditte della categoria OG3, Classifica n. VI per un importo fino ad € 10.329.136,00 e ulteriori categorie oltre € 150.000,00;

in esito alla gara esperita in data 27.3.2007, l'appalto dei suindicati lavori è stato aggiudicato all'Impresa GENERALVIE S.p.A. in ATI con IRCOP srl e CASTELLI LAVORI srl che ha offerto il ribasso del 18,181% e quindi per l'importo netto di € 9.881.484,75; il relativo contratto è stato stipulato con atto rep.n. 9790 in data 30.7.2007; i lavori sono stati consegnati in data 18.09.2007, come da Verbale di consegna dei Lavori redatto in data 08.08.2007; la durata prevista dei lavori era di 1095 gg. naturali e consecutivi e la data di ultimazione lavori era fissata al 16.09.2010;

con Determinazione Dirigenziale del Servizio n. 4 Gestione amministrativa appalti viabilità ed espropri del Dipartimento VII n. 35 del 15.02.2007 annotata sul R.U. al n. 704 in data 15.2.2007, sono stati approvati gli atti di gara relativi all'affidamento dell'incarico di direzione lavori, misurazione e contabilità, prestazioni coordinatore sicurezza in fase di esecuzione lavori dell'intervento di costruzione della Variante alla S.P. Nomentana nell'abitato di Torlupara da Via Tor S. Antonio a loc. Salvatoreto (Nomentana bis), contestualmente approvando il relativo disciplinare di gara nonché lo schema di disciplinare d'incarico professionale;

con la medesima Determinazione Dirigenziale del Servizio n. 4 Gestione amministrativa appalti viabilità ed espropri del Dipartimento VII n. 35 del 15.2.2007, annotata sul R.U. al n. 704, in data 15.2.2007 è stato stabilito di approvare, per il suddetto appalto di servizi, per l'importo netto

stimato in € 590.546,85 oltre € 11.810,93 per INARCASSA ed € 129.471,56 per IVA 20% per un importo complessivo di € 722.829,34, l'espletamento di apposita procedura aperta con il metodo di gara indicato in narrativa e precisamente con il criterio di aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'articolo 83 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163;

con Determinazione Dirigenziale del Servizio n. 3 "Gare e Contratti" del Dipartimento II n. 250/2008 è stato aggiudicato in via definitiva l'appalto di servizi di cui trattasi alla POLITECNICA INGEGNERIA ED ARCHITETTURA S.C.a.r.l. e il relativo contratto è stato stipulato in data 06.05.2008;

con Determinazione Dirigenziale del Direttore Generale n. 4774 del 31.07.2007 successivamente integrata con Determinazione Dirigenziale del Direttore Generale n. 406 del 31.01.2008, è stata nominata la commissione di collaudo in corso d'opera composta dall'Ing. Mauro Ronzani (presidente), dall'Ing. Paolo Quattrucci (componente) e dal Dr. Stefano Carta (componente);

con Determinazione Dirigenziale del Servizio n. 4 Gestione amministrativa appalti viabilità ed espropri del Dipartimento VII n. 2667 del 28/04/2009, è stato stabilito di prendere atto che l'impresa GENERALVIE S.p.A. in ATI con IRCOP Srl e Castelli Lavori Srl, aggiudicataria dell'appalto dei lavori in questione, si era fusa per incorporazione con l'impresa incorporante IRCOP Srl con sede in Roma – Via Appennini, 52, dandosi atto che l'impresa medesima subentrava ad ogni effetto nelle ragioni, azioni e diritti relativi ai lavori di cui trattasi, risultando conseguentemente legittimata a riscuotere gli importi spettanti alla incorporata GENERALVIE SpA;

con Determinazione Dirigenziale del Servizio n. 4 Gestione amministrativa appalti viabilità ed espropri del Dipartimento VII n. 3319 del 21/05/2009, è stato stabilito di prendere atto che l'impresa IRCOP Srl, con sede in Roma, Via Appennini, 52 P.I. 00471180588, era stata trasformata in IRCOP S.p.A. con sede in Roma, Via Appennini, 52 P.I. 00471180588, e che l'impresa IRCOP S.p.A. subentrava ad ogni effetto nelle ragioni, azioni e diritti relativi ai lavori di cui trattasi, risultando conseguentemente legittimata a riscuotere gli importi già spettanti alla IRCOP Srl;

con Determinazione Dirigenziale del Servizio n. 4 Gestione amministrativa appalti viabilità ed espropri del Dipartimento VII n. 4566 del 14/07/2009, è stato stabilito di prendere atto che l'Impresa SACI S.c.a.r.l. era subentrata, ai sensi dell'art. 96 del D.P.R. n. 554/1999, alle Imprese Ircop Spa ed Ing. Claudio Salini Grandi Lavori Spa nell'esecuzione di parte dei lavori di costruzione della variante alla S.P. Nomentana negli abitati di Colleverde e Torlupara (Nomentana Bis);

con nota del 14/01/2009, l'Impresa Claudio Salini S.p.A. ha comunicato di aver affittato dal 01/01/2009 il Ramo d'Azienda della Società controllante Castelli Lavori S.r.l. in A.T.I. con IRCOP srl e GENERALVIE S.p.A. aggiudicataria dell'appalto come da atto notarile della Dott.ssa Francesca Bissatini del 22/12/2008;

con Determinazione Dirigenziale del Servizio n. 4 Gestione amministrativa appalti viabilità ed espropri del Dipartimento VII n. 4820 del 23/07/2009, è stato stabilito di prendere atto che l'Impresa Castelli Lavori Srl, in ATI con IRCOP S.p.A., aggiudicataria dell'appalto dei lavori di costruzione della variante alla S.P. Nomentana negli abitati di Colleverde e Torlupara (Nomentana

Bis), aveva conferito il Ramo d'Azienda all'Impresa Ing. Claudio Salini Grandi Lavori S.p.A., Via dei Crociferi n. 44, 00187 Roma;

con Determinazione Dirigenziale n.1477 del 11.03.2009 del Servizio n.2 del Dipartimento VII Viabilità ed Infrastrutture, è stata approvata la perizia suppletiva n.1 redatta nell'ambito dei lavori della S.P. Nomentana – Costruzione della variante alla S.P. Nomentana negli abitati di Colleverde e Torlupara (Nomentana Bis) per l'importo complessivo di € 669.826,11;

con Determinazione Dirigenziale del Servizio n. 4 Gestione amministrativa appalti viabilità ed espropri del Dipartimento VII n. 2061 del 03/04/2009, è stato preso atto dell'approvazione da parte del responsabile del procedimento Ing. Giuseppe ESPOSITO della perizia di variante e suppletiva n. 1 dei lavori di Costruzione della variante alla S.P. Nomentana negli abitati di Colleverde e Torlupara (Nomentana Bis), affidati all'Impresa esecutrice dei lavori principali, alle stesse condizioni, patti, prezzi e ribasso stabiliti nel contratto originario e quindi per l'importo complessivo di € 669.826,110 oltre IVA 20%;

con la Determinazione Dirigenziale n. 8209 del 3/12/2009, è stata approvata la perizia suppletiva n.2 redatta dal Servizio n.1 Viabilità zona Nord del Dipartimento VII Viabilità ed infrastrutture per un importo complessivo di maggiori lavori ed oneri per la sicurezza per la cifra di € 1.308.612,05;

con Determinazione Dirigenziale del Servizio n. 3 Gestione amministrativa appalti viabilità ed espropri del Dipartimento VII n. 9018 del 23/12/2009, è stato stabilito di prendere atto dell'approvazione da parte del responsabile del procedimento Ing. Giuseppe ESPOSITO della perizia di variante e suppletiva n. 2 dei lavori di Costruzione della variante alla S.P. Nomentana negli abitati di Colleverde e Torlupara (Nomentana Bis), affidati all'Impresa esecutrice dei lavori principali, alle stesse condizioni, patti, prezzi e ribasso stabiliti nel contratto originario e quindi per l'importo complessivo netto di € 1.235.740,97 oltre IVA 20%;

con Determinazione Dirigenziale del Servizio Viabilità Nord del Dipartimento VII "Viabilità ed Infrastrutture Viarie" n. 7357 del 22/10/2010, è stata approvata la perizia n. 3 di variante migliorativa redatta dal Servizio Viabilità Nord del Dipartimento VII Viabilità ed Infrastrutture Viarie nell'ambito dei lavori di "S.P. Nomentana Costruzione della variante alla S.P. Nomentana negli abitati di Colleverde e Torlupara (Nomentana Bis) e di approvare il quadro economico, a seguito della perizia, per un importo totale di € 19.953.265,4;

con Determinazione Dirigenziale del Servizio n. 1 Gestione amministrativa appalti viabilità ed espropri del Dipartimento VII n. 8438 del 22.11.2010, è stato preso atto dell'approvazione, da parte del Servizio Viabilità Nord del Dipartimento VII Viabilità ed Infrastrutture Viarie, della perizia n. 3 di variante migliorativa redatta nell'ambito dei lavori di Costruzione della Variante alla S.P. Nomentana negli abitati di Colleverde e Torlupara (Nomentana bis) e di prendere atto dell'approvazione, da parte del Servizio Viabilità Nord del Dipartimento VII Viabilità ed Infrastrutture Viarie, del nuovo quadro economico dei lavori di costruzione della Variante della S.P. Nomentana all'abitato di Torlupara e Colleverde (Nomentana bis);

con Determinazione Dirigenziale del Servizio Viabilità Nord del Dipartimento VII n. 4104 del 01.06.2011, è stata approvata la perizia n.4 di variante redatta dal Servizio Viabilità zona Nord del Dipartimento VII Viabilità ed infrastrutture Viarie nell'ambito dei lavori di: S.P. Nomentana

Costruzione della Variante alla S.P. Nomentana negli abitati di Colleverde (Guidonia Montecelio) e Tor Lupara (Fonte Nuova) c.d. Nomentana bis per l'importo complessivo di € 2.000.000,00;

con Determinazione Dirigenziale del Dipartimento VII Servizio "Viabilità Nord" n. 4887 del 18.07.2011 è stato preso atto dell'approvazione da parte del responsabile del procedimento Ing. Giuseppe ESPOSITO della perizia di variante e suppletiva n. 4 dei lavori di Costruzione della variante alla S.P. Nomentana negli abitati di Colleverde e Torlupara (Nomentana Bis), affidati all'Impresa esecutrice dei lavori principali, alle stesse condizioni, patti, prezzi e ribasso stabiliti nel contratto originario e quindi per l'importo complessivo netto di € 1.489.687,38 (oltre IVA 20%);

con Determinazione Dirigenziale del Servizio Viabilità Nord del Dipartimento VII "Viabilità ed Infrastrutture Viarie" n. 9277 del 14/12/2011, è stata approvata la perizia n. 5 di variante migliorativa, che prevedeva una rimodulazione del quadro economico senza aumento di spesa, redatta dal Servizio Viabilità Nord del Dipartimento VII Viabilità ed Infrastrutture Viarie nell'ambito dei lavori di "S.P. Nomentana Costruzione della variante alla S.P. Nomentana negli abitati di Colleverde e Torlupara (Nomentana bis)" e di prendere atto del nuovo quadro economico di spesa per un importo totale di € 21.953.265,44;

con Determinazione Dirigenziale del Servizio n. 1 del Dipartimento VII n. 863 del 04.04.2012, è stato preso atto dell'approvazione, da parte del Servizio Viabilità Nord del Dipartimento VII Viabilità ed Infrastrutture Viarie, della perizia n. 5 di variante migliorativa redatta nell'ambito dei lavori di Costruzione della Variante alla S.P. Nomentana negli abitati di Colleverde e Torlupara (Nomentana bis);

con Determinazione Dirigenziale del Servizio n. 1 del Dipartimento VII n. 2722 del 17.05.2012, è stato preso atto che l'Impresa Ing. Claudio Salini Grandi Lavori S.p.A., con sede in Via dei Crociferi n. 44, 52, 00187 Roma C.F./P.I.: 08514961005 aveva modificato la propria denominazione sociale in ICS Grandi Lavori Spa, rimanendo invariate le sedi sociali, la partita IVA e il Codice Fiscale;

con Determinazione dell'Ufficio di Direzione "Viabilità zona Nord" del Dipartimento VII n. 4104 del 26.06.2012, è stata approvata la perizia di variante n. 6 nell'ambito dei lavori di "S.P. Nomentana-Costruzione della Variante alla S.P. Nomentana negli abitati di Colleverde (Guidonia Montecelio) e Tor Lupara (Fonte Nuova) c.d. Nomentana bis", che non comportava aumento dell'importo complessivo di spesa dell'intero finanziamento dell'opera;

con Determinazione dell'Ufficio di Direzione "Viabilità zona Nord" del Dipartimento VII n. 2564/2013, è stata approvata la perizia di variante n. 7 finale di assestamento relativa ai lavori di S.P. Nomentana - Costruzione della Variante alla S.P. Nomentana negli abitati di Colleverde (Guidonia Montecelio) e Tor Lupara (Fonte Nuova) c.d. Nomentana bis, senza aumento di spesa, in quanto le lavorazioni previste nella perizia medesima prevedevano interventi disposti dal Direttore dei Lavori "per risolvere aspetti di dettaglio" che non comportavano aumenti dell'importo contrattuale (c.d. "extra-varianti"), approvando contestualmente il nuovo quadro economico per l'importo complessivo di € 21.953.265,44;

Vista la nota del Direttore dei Lavori del 03.06.2012, assunta al protocollo dell'Amministrazione Provinciale in data 05.06.2012, n. 77585, dalla quale risultava che - in considerazione, sia del riconoscimento dell'incremento del tempo contrattuale per effetto dell'incremento dei relativi lavori di cui alla perizia di Variante n. 1, (90gg.). Perizia di variante n. 2

(113 gg.), Perizia di variante n. 4 (240 gg.) e Perizia di variante n. 6 (60 gg), sia in considerazione delle n. 2 sospensioni dei lavori ordinate dal Direttore dei Lavori rispettivamente con Verbale di sospensione lavori n. 1 del 15.12.2008, che differiva il termine dei lavori di n. 73 giorni naturali e consecutivi e con Verbale di sospensione lavori n. 2 del 15.12.2010, che differiva il termine dei lavori di n. 63 giorni naturali e consecutivi - il termine ultimo dei lavori era stato fissato al 16.06.2012;

Considerato che:

il R.U.P., con nota del 06/07/2012, protocollo n. 107161, aveva comunicato il non accoglimento delle richieste di proroga, formulate dall'Impresa con note rispettivamente del 21.03.2012 e del 12.06.2012, e l'inaccettabilità del cronoprogramma presentato dall'impresa medesima in quanto non coerente con gli atti contrattuali;

i lavori sono stati ultimati in data 12.12.2012, come da certificato di ultimazione dei lavori redatto dal Direttore lavori in data 14.12.2012, risultando pertanto un ritardo di n. 179 (centosettantanove) giorni rispetto al termine contrattuale del 16.06.2012;

in data 13.12.2012 il Collaudatore, Ing. Paolo Quattrucci, emetteva il Certificato di Collaudo Statico; che con nota del Responsabile unico del Procedimento Ing. Giuseppe Esposito, dell'11.06.2013, prot. 81068/13 è stata dichiarata, ai sensi dell'art. 145 del D.P.R. 207/2010, l'applicazione della penale giornaliera dello 0,5/1000 dell'ammontare netto contrattuale d'appalto che, comprensivo delle perizie suppletive, ammontava ad € 13.275.814,19 per cui l'importo della penale è stato fissato in € 1.188.185,37, stabilendo di procedere, in sede di emissione del Certificato di pagamento n. 11 all'incameramento di quota parte della penale per l'importo corrispondente al certificato di pagamento medesimo;

Visto il conto finale dei lavori e la relazione di accompagnamento al conto finale, redatti in data 21.06.2013, in cui si attesta che i suddetti lavori, consegnati in data 18.09.2007 ed ultimati in data 12.12.2012, sono stati eseguiti per l'ammontare di netti € 13.180.151,85 e che, dedotti i pagamenti in acconto pari ad € 12.402.793,73, decurtato l'importo della penale per ritardata ultimazione lavori di € 1.188.185,35 e l'importo di € 65.900,76 per ritenute a garanzia 0,5%, considerato l'importo di € 711.457,20 trattenute con il certificato n. 11 per quota parte della penale, l'Impresa rimane a debito di € 476.728,01;

Considerato che:

è stata attivata, da parte del Responsabile Unico del Procedimento, la procedura prevista dall'art. 218 del D.P.R. 207/2010 (ex art. 189 del D.P.R. 554/1999) e non sono pervenute osservazioni; considerato che l'Impresa Ircop, in qualità di mandante dell'ATI, ha iscritto tra le altre, in calce al registro di contabilità e confermato, all'atto della firma, in data 26.07.2013, dello Stato finale dei lavori in argomento, la riserva n. 44 "Richiesta di disapplicazione della penale" di € 1.188.185,37;

con Determinazione Dirigenziale del Servizio n. 1 del Dipartimento VII n. 2258 del 23.04.2014 è stato stabilito di respingere, sulla base di tutte le motivazioni esplicitate dal RUP, dalla D.L. e dalla Commissione di Collaudo, l'istanza di disapplicazione della penale formulata dall'Impresa Ircop S.p.a. in quanto l'esecuzione contrattuale si era conclusa e tutti i soggetti aventi titolo coinvolti, quali DL, RUP e Commissione di Collaudo, avevano accertato, in tutti gli atti di

rispettiva competenza, che le responsabilità ed i ritardi erano imputabili esclusivamente all'Associazione Temporanea d'Imprese appaltatrice dei "Lavori di costruzione della variante alla S.P. Nomentana negli abitati di Colleverde Torlupara - Nomentana Bis”;

con Determinazione Dirigenziale R.U. 7061 del 11.12.2014 del Servizio 1 Dipartimento VII, è stato approvato lo schema di Accordo Procedimentale, tra la Provincia di Roma e la Società IRCOP S.p.A., per l’accelerazione della risoluzione delle controversie relative ai lavori di “Costruzione della Variante alla S.P. Nomentana negli abitati di Colleverde e Tor Lupara (Nomentana Bis)”;

in data 18.12.2014, fu sottoscritto l’Accordo Procedimentale convenendo che la IRCOP S.p.A. si impegnava a procedere all’ esecuzione dei lavori prescritti dalla Commissione di Collaudo per il consolidamento di scarpata nel tratto situato tra le chilometriche 0+400 e 0+625 circa, nei termini tecnici concordati tra le parti e che la Provincia di Roma a fronte dell’impegno assunto da Ircop S.p.a. di immediata esecuzione dei lavori, assicurava la massima celerità in tutti i tempi procedurali relativi al collaudo ed alla nomina della Commissione per l’esame delle riserve, prevista dall’art. 240, comma 8, del D.Lgs. 163/2006;

con nota del 16 gennaio 2015, Prot. n. IR 15/V/00010, la Società IRCOP S.p.A. aveva comunicato la nomina dell’Ing. Maria Alloggio, quale membro della Commissione per l’esame delle riserve; vista la Relazione riservata del Direttore dei lavori sulle Riserve del 16.01.2014;

Vista:

la Relazione riservata del RUP sulle Riserve del 23.06.2014;

la Relazione riservata della Commissione di Collaudo del 30.06.2014 nella quale la Commissione ha espresso il proprio parere, ai sensi dell’art. 225 c. 3 del D.P.R. n. 207/2010, sulle riserve iscritte dalla Ircop, in qualità di mandante dell’ATI, ritenendo di riconoscere all’appaltatore l’importo complessivo di € 204.839,31, accogliendo integralmente le riserve n. 08 e n. 18, parzialmente la riserva n. 36 e rigettando integralmente tutte le altre maggiori richieste non rilevando nei contenuti delle stesse motivi validi per il riconoscimento delle relative pretese economiche;

Premesso che, con Determinazione Dirigenziale del Servizio n. 1 del Dipartimento VII n. 227 del 28.01.2015, fu nominato l’Ing. Paolo Emmi, Funzionario Tecnico in servizio presso la Ragioneria Generale della Città Metropolitana di Roma Capitale, quale membro della Commissione per l’esame delle riserve presentate dall’Impresa appaltatrice dei lavori di costruzione della variante alla S.P. Nomentana negli abitati di Colleverde e Tor Lupara (Nomentana bis), con decorrenza dall’esecutività del presente atto, come previsto dall’art. 240 comma 8 del D.Lgs. 163/2006;

Tenuto conto che le parti non hanno raggiunto un accordo circa la nomina del terzo membro della Commissione che, pertanto, non fu possibile costituirla;

Considerato che:

l’appaltatore, in sede di firma dello stato finale, aveva confermato, aggiornato ed in parte ritirato le riserve iscritte dallo stesso nel Registro di contabilità sin dal primo stato d’avanzamento dei lavori nel numero complessivo di 44 per l’importo di € 12.817.207,44;

la Commissione di collaudo tecnico amministrativo, a conclusione delle proprie attività, emise, in data 29.09.2015, il certificato finale di collaudo con esito favorevole;

in sede di revisione tecnico contabile, la Commissione di Collaudo aveva accertato la regolarità della contabilità mediante i riscontri tecnico-contabili dal quale non sono emersi errori o discordanze e pertanto si sono confermate le cifre e gli importi registrati con l'integrazione di € 197.895,66 relativi ai lavori di sistemazione della scarpata al km 0+400 ed è stato portato in detrazione l'importo di € 13.424,85 dovuti ad Acea Ato 2 Spa per alta sorveglianza e oneri fuori servizi per sottoservizi in Via Monte Amiata e per il quale l'impresa non ha prodotto quietanza, il tutto come meglio specificato nel medesimo certificato di collaudo e secondo la seguente tabella riassuntiva:

Importo lavori eseguiti	€ 13.180.151,85
Importo lavori stabilizzazione scarpata km 0+400	€ 197.895,66
Totale lavori	€ 13.378.047,51
A dedurre importo dei certificati emessi	€ - 12.402.793,73
Credito dell'Impresa	€ 975.253,78
A detrarre credito ACEA alta sorveglianza	€ - 13.424,85
Penali per ritardata ultimazione dei lavori	€ - 1.188.185,37
Differenza a debito dell'Impresa	€ - 226.356,44

Atteso che il certificato di collaudo tecnico amministrativo è stato regolarmente trasmesso all'appaltatore, ai sensi dell'art. 233 del regolamento DPR n. 207/2010, per la sua accettazione e sottoscrizione;

Considerato che:

l'appaltatore ha firmato "con riserva" il certificato di collaudo in data 16.10.2015, confermando le riserve così come iscritte nello stato finale, esplicitando ulteriore riserva (n. 45) e quantificando le maggiori richieste complessivamente in € 15.182.606,28, oltre interessi e rivalutazione monetaria;

ai sensi dell'art. 234, comma 1, del D.P.R. 207/2010, la Commissione di Collaudo con nota del 29.12.2015, assunta al Protocollo dell'Amministrazione in pari data n. 203002, aveva trasmesso al RUP la seguente documentazione: verbali di visita, verbale D.L. di ultimazione lavori 2015 stabilizzazione della scarpata al km. 0+400, certificato di collaudo, relazione riservata sulle riserve e la relazione riservata sulle richieste dell'appaltatore iscritte nel certificato di collaudo;

con relazione riservata la Commissione di Collaudo, in data 29.12.2015, ai sensi dell'art. 233 c. 3 del D.P.R. n. 207/2010, aveva esaminato, riferito e contro dedotto sulla riserva n. 45 "Riserva al collaudo" rigettandola integralmente;

Atteso che con determinazione n. 885 del 29.02.2016 è stato:

- approvato il conto finale dei lavori di “Costruzione della Variante alla S.P. Nomentana negli abitati di Colleverde e Tor Lupara – Nomentana Bis” emesso dal Direttore dei lavori Ing. Antonio De Fazio della Soc. Politecnica Ingegneria ed Architettura Scarl in data 21.06.2013;
 - dichiarato ammissibile ed approvato l’atto di collaudo tecnico amministrativo finale emesso dalla Commissione di Collaudo il 29.09.2015 secondo la seguente tabella riassuntiva:
- | | |
|--|-------------------|
| - Importo lavori eseguiti | € 13.180.151,85 |
| - Importo lavori stabilizzazione scarpata km 0+400 | € 197.895,66 |
| - Totale lavori | € 13.378.047,51 |
| - A dedurre importo dei certificati emessi | € - 12.402.793,73 |
| - Credito dell’Impresa | € 975.253,78 |
| - A detrarre credito ACEA alta sorveglianza | € - 13.424,85 |
| - Penali per ritardata ultimazione dei lavori | € 1.188.185,37 |
| - Differenza a debito dell’Impresa | € - 226.356,44 |

Dato atto che il certificato di collaudo emesso dalla Commissione di Collaudo il 29/09/2015 aveva carattere provvisorio ed avrebbe assunto carattere definitivo decorsi 2 (due) anni dalla sua data di emissione e che dopo tale periodo il certificato di collaudo si sarebbe inteso definitivamente approvato, mentre l’appaltatore, per il predetto periodo, era tenuto alla garanzia per le difformità e i vizi dell’opera, ai sensi dell’art. 141 c. 3 del D.Lgs. n. 163/2006 e dell’art. 199 c. 3 del DPR n. 207/2010;

Accertato il credito derivante dalle risultanze contabili del certificato di collaudo e dalle riserve riconosciute all’esecutore pari a € 22.517,13 sul Cap. RISCRES - Acc. n. 922 - E.F. 2016, dando atto che sarebbe stata cura del competente Servizio amministrativo predisporre gli atti necessari al recupero della somma medesima, nei confronti della Ircop S.p.a. in qualità di mandante dell’ATI;

Approvato, non sussistendo ragioni cautelari, lo svincolo della polizza fidejussoria e della polizza assicurativa a garanzia di "tutti i rischi della costruzione di opere civili" prestate in dipendenza del contratto in premessa citato sotto le riserve previste dall’art. 1669 cod. civ.;

Preso atto che le somme spese pari a complessivi € 14.935.734,26 pagate per lavori, € 280.251,43 pagate per lavori complementari, € 3.076.480,28 pagate per espropri, € 1.028.670,56 pagate per attività di progettazione (Politecnica Ingegneria ed Architettura Scarl), € 380.484,01 pagate per spostamento sottoservizi (Telecom, Enel, Erogasmet ed Acea), € 271.001,65 pagate per altri incarichi (E&G, De Mensura, TecnoLab, Cebat, Saima Avandero, Vie en rose, Rfi), € 188.255,73 pagate per oneri ex art. 92 c. 5 del D.Lgs. 163/2006, € 1.788.896,96 da accantonare, rientravano nell’ambito di quelle preventivamente autorizzate pari a € 21.949.774,86;

Considerato che:

con atto di citazione regolarmente notificato IRCOP S.P.A. (già Generalvie S.p.A.), in qualità di mandataria dell'A.T.I. costituita con Castelli S.p.A. (oggi SALC S.p.A.) dei lavori di costruzione di una nuova strada di circa 4 chilometri (S.P. Nomentana bis) di cui al Contratto Rep. 9790 del 30/7/2007 stipulato con la Provincia di Roma (oggi Città metropolitana di Roma Capitale), ha convenuto in giudizio la CITTÀ METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE;

con Sentenza n. 2524/2021 pubblicata l'11.2.2021 (R.G. 33734/2016, rep. n. 2727/2021), il Tribunale di Roma, definitivamente pronunciando sulla domanda della IRCOP S.p.A., in proprio e in qualità di mandataria dell'ATI con la S.A.L.C. S.p.A. (da ora in avanti, per brevità, IRCOP S.p.A.) nei confronti di Città Metropolitana di Roma Capitale:

- ha accolto la domanda proposta da IRCOP S.P.A. in proprio e in qualità di mandataria dell'A.T.I. costituita con la S.A.L.C. S.p.A.;
- per l'effetto, ha condannato CITTÀ METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE al pagamento, nei confronti di IRCOP S.P.A. in proprio e in qualità di mandataria dell'A.T.I. costituita con la S.A.L.C. S.p.A., della somma pari ad € € 2.495.174,07;
- ha rigettato la domanda riconvenzionale proposta da CITTÀ METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE;
- ha condannato CITTÀ METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE alla rifusione delle spese di giudizio sostenute da IRCOP S.P.A. in proprio e in qualità di mandataria dell'A.T.I. costituita con la S.A.L.C. S.p.A., che liquida in complessivi € 27.852,00 per compenso professionale, oltre € 1.713,00 per spese e oltre al rimborso forfettario delle spese generali e accessori come per legge;
- ha posto definitivamente a carico di CITTÀ METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE le spese di CTU come puntualmente previste con sentenza n. 2524/2021 pubblicata l'11.2.2021 (R.G. 33734/2016, repert. n. 2727/2021) del Tribunale di Roma.

Considerato:

che con pec del 18/02/2021, inoltrata dall'Avvocatura in data 22/02/2021, l'Avv. Cacace, legale di IRCOP, ha trasmesso nota spese legali così distinte:

Competenze	€ 27.852,00
Spese generali (15% sul compenso)	€ 4.177,80
Cassa Avvocati (4%) € 1.281,19 IVA 22% su Imponibile	€ 7.328,42
Spese ex art. 15, DPR 633/72	€ 1.713,00
Totale spese legali	€ 42.352,41 inclusa Iva se dovuta
Rimborso CTU	€ 44.361,45 inclusa Iva se dovuta:
1. - fattura CTU n° 5 2018:	€ 1.586,00;
2. - fattura CTU n° 8 2018:	€ 2.537,60;

3. - fattura CTU n° 22 2019:	€ 20.399,85
4. - fattura CTU n° 24 2019	€ 19.838,00;
Per un totale di	€ 86.713,86;

Che:

in data 26.04.2021 è stata notificata la sentenza, munita, in data 13/04/2021, della formula esecutiva;

in data 27.4.2021, la IRCOP S.p.A. notificava a Città Metropolitana di Roma Capitale la sentenza munita della formula esecutiva;

in data 27.04.2021, l'Avvocatura della Città metropolitana comunicava che, nella stessa data, era stata notificata la sentenza in oggetto: "Sentenza IRCOP 2524_2021 _ somma sorte spese di lite e registrazione sentenza" in forma esecutiva, facente capo alla parte soccombente, quantificate, come da nota IRCOP del 26/04/2021 allegata, in € 2.581.887,93 e che pertanto dalla data in questione sarebbero decorsi 120 giorni, prima dei quali non potevano essere poste in essere procedure esecutive;

all'interno della mail dell'Avvocatura, erano quantificate le spese di esecuzione della sentenza, con l'avviso di liquidazione dell'imposta di registro, facente capo alla parte soccombente;

alla data del 29.9.2021, data redazione atto di precetto, il credito della IRCOP S.p.A., per il predetto titolo, ammontava complessivamente alla somma di € 2.591.380,60, come appresso distinta:

- sorte	€ 2.495.174,07
- compenso professionale	€ 27.852,00
- spese	€ 1.713,00
- IVA	€ 7.328,42
- CPA	€ 1.281,19
- spese generali	€ 4.177,80
- Totale spese legali	€ 42.352,41 inclusa Iva se dovuta
- spese CTU sostenute dalla IRCOP S.p.A.	€ 44.361,45 inclusa Iva se dovuta
- imposta registro Sentenza	€ 9.479,75
- spesa richiesta copie	€ 12,92

Che:

oltre agli importi di cui sopra, spettano alla IRCOP S.p.A., per l'attività relativa all'atto di precetto, le seguenti competenze:

- precetto (D.M n. 55/14)	€ 540,00
- spese forfettarie al 15%	€ 81,00
- cassa	€ 24,84
- IVA	€ 142,08
- e così in totale	€ 787,92 di spese atto di precetto, inclusa Iva se dovuta

il credito a favore della IRCOP S.p.A. ammonta pertanto a complessivi: euro 2.591.380,60 + euro 787,92 per una somma totale di euro 2.592.168,52;

alla luce di quanto sopra, si rende necessario provvedere al pagamento delle somme, così come previste nell'atto di precetto e, di seguito quantificate:

- sorte	€ 2.495.174,07
- Spese legali	€ 42.352,41 inclusa IVA se dovuta
- spese CTU sostenute dalla IRCOP S.p.A.	€ 44.361,45 inclusa Iva se dovuta
- imposta registro sentenza	€ 9.479,75
- spesa richiesta copie	€ 12,92

oltre agli importi di cui sopra, spettano alla IRCOP S.p.A., per l'attività relativa all'atto di precetto, le seguenti competenze:

- spese atto di precetto	€ 787,92 inclusa Iva se dovuta
- per una somma complessiva di	€ 2.592.168,52;

la Città Metropolitana di Roma Capitale, ha notificato, in data 9/09/2021, iscritto a ruolo in data 16/09/2021 (RGN 5184/2021), l'atto di citazione in appello per l'annullamento e/o la riforma della sentenza del Tribunale Civile di Roma sez. 17[^] Imprese n. 2524/2021, pubblicata in data 11/02/2021;

Considerato che:

all'interno della nota di precetto, si rappresenta come all'importo suddetto debbano essere aggiunte le somme relative: "agli interessi come dovuti, spese occorrente, nonché IVA e CPA sulle competenze";

con email del 28 ottobre 2021, il Direttore del Dipartimento II (già Dipartimento VII), Ing. Giuseppe Esposito, ha rappresentato la necessità "di voler procedere con la massima urgenza, così come richiesto dall'Avvocatura (trattandosi di sentenza esecutiva – precetto – PPT), alla liquidazione delle somme dovute, sia con quanto già nelle disponibilità accantonate nei capitoli di spesa per l'intervento, gestiti dal Servizio amministrativo, sia attraverso la procedura del riconoscimento del debito fuori bilancio derivante da sentenza";

Visto che, in data 29 ottobre 2021, è stata inviata, con protocollo n. CMRC-2021-0160837, apposita comunicazione alla società IRCOP e all'Avvocato Francesco Cacace per la quantificazione degli "interessi come dovuti, delle spese occorrente, nonché IVA e CPA sulle competenze";

Atteso che è stata eseguita una puntuale ricognizione, unitamente ai competenti uffici della Ragioneria, sulle somme rientranti nelle economie del procedimento;

Che, da tale ricognizione, è risultata essere disponibile la somma di € 983.784,92, quale economia sugli impegni assunti per il procedimento de quo:

Residuo	Titolo	Cap	Art	Capitolo
585.517,44	2	202015	5	COSTRA
199.093,46	2	202015	21	COSTRA
14.418,24	2	202015	24	COSTRA

14.394,14	2	202015	24	COSTRA
44.016,91	2	202081	1	084400
125.837,89	2	202081	1	084400
506,84	2	202081	1	084400
983.784,92				

Che:

stante la cogenza dei dettami della sentenza n. 2524/2021, pubblicata l'11.2.2021 (R.G. 33734/2016, repert. n. 2727/2021), è risultato necessario impegnare e predisporre la liquidazione della somma di € 983.784,92 per il pagamento di una quota parte della somma da liquidare;

in data 25.10.2021, è stato notificato l'atto di pignoramento presso terzi della IRCOP, in proprio e in qualità di mandataria dell'ATI costituita con la SALC Spa, per l'ammontare di € 3.888.002,40 (€ 2.591.380,60 come da precetto oltre le spese di precetto di € 621,00, per una somma complessiva di € 2.592.001,60, aumentato della metà ai sensi dell'art. 546, comma 1 del c.p.c.) oltre interessi come dovuti, spese occorrente, nonché IVA e C.P.A. su onorari precetto, nonché le spese, competenze ed onorari della presente procedura;

con Determinazione Dirigenziale del Servizio n. 1 del Dipartimento II R.U. 4498 del 21.12.2021, è stato stabilito di provvedere alla liquidazione della somma già impegnata e disponibile di € 983.784,92 quale pagamento di una quota parte della sorte così come quantificata con sentenza n. 2524/2021 pubblicata l'11.2.2021 (R.G. 33734/2016, repert. n. 2727/2021) del Tribunale di Roma, quale somma a residuo sugli impegni sopra specificati;

in data 30.12.2021 è stato emesso in favore della IRCOP Spa l'ordinativo di pagamento con numero di RUL 15786/2021 e numero di liquidazione 14963/2021; tenuto conto che la differenza tra la somma da liquidare corrispondente a 2.592.168,52 e la somma già liquidata di 983.784,92, corrispondente a € 1.608.383,60, per la liquidazione della stessa si rende necessaria l'adozione di specifica deliberazione del Consiglio metropolitano per riconoscimento debiti fuori bilancio ex art. 194, co. 1, lettera a) del D.Lgs. 267/00;

Atteso che la somma impegnata di € 983.784,92 è stata considerata come quota parte della sorte, così come quantificata con sentenza n. 2524/2021 pubblicata l'11.2.2021 (R.G. 33734/2016, repert. n. 2727/2021), del Tribunale di Roma;

Considerato che la liquidazione spettante, come da comunicazione dell'Avv. Francesco Cacace, sarà eseguita a favore di IRCOP Spa;

Visto che in data 21.01.2022 è stata inviata, con protocollo n. CMRC-2022-010038, apposita comunicazione alla società IRCOP ed al suo Avvocato, Francesco Cacace, per la quantificazione degli "interessi come dovuti, delle spese occorrente, nonché IVA e CPA sulle competenze" alla luce della liquidazione della quota parte pari ad € 983.784,92 al fine di deflazionare eventuali contenziosi futuri; visto che la somma da liquidare rimanente corrisponde a € 1.608.383,60;

che, in data 24.01.2022, con nota assunta al protocollo dell'Ente n. CMRC-2022-0015656 è stato dato riscontro, da parte di IRCOP, alla nota sopraelencata;

in considerazione del fatto che in sede di verifica degli importi è stato riscontrato un mero errore di battitura a seguito del quale l'importo finale da liquidare risultava non corretto;

Preso atto che, l'errore sopra evidenziato è stato rappresentato, stante l'urgenza, per le vie brevi alla società IRCOP S.p.a.;

che, il referente della Società ha ammesso l'errore e, in data 03.02.2022 ha prontamente inviato una nota ufficiale di rettifica, assunta al protocollo dell'Ente con n. CMRC-2022-0023279 del 03.02.2022, con gli importi come di seguito specificati:

Visto che:

la somma precettata ammontava ad euro 2.592.168,52, detratta da tale somma l'importo corrisposto in data 30.12.2021 pari ad € 983.784,92 sulla sorte capitale, residuavano da liquidare euro 1.608.383,60;

su tale somma gli interessi maturati sulla parte residua di sorte capitale, alla data del 15.2.2022 sono i seguenti:

Interessi e rivalutazione su Riserve:

- dalla sentenza (11.2.2021) al 30.12.2021 (data pagamento parziale), su riserve: euro 1.189.369,01, rivalutazione e interessi: euro 36.870,44;

- dal 31.12.2021 al 15.2.2022, interessi e rivalutazione su importo residuo riserve pari ad euro (1.189.369,01 - 983.784,92 =) 205.584,09: euro 1.030,41;

Interessi tasso di mora su certificato n. 11 (corrispettivo lavori non corrisposto) + lavori scarpata:

Dalla sentenza (11 febbraio 2021) al 15.2.2022:

Capitale Iniziale: € 961.828,77

Tasso 5,27%

Interessi: € 51.243,87

Spese prima fase pignoramento-spese imponibili: € 144,70

- compenso: € 3.207,00

- Spese generali (15% sul compenso di € 3.351,70): € 502,76

- cassa 4% (4% sul compenso di € 3.854,46) € 154,18

- Iva 22% (22% sul totale di € 4.008,64): € 881,90

- Spese esenti: € 168,00 - TOTALE: € 5.058,54

Pertanto, alla data del 15.2.2022 la somma residua complessivamente dovuta ammonterà ad euro 1.702.586,86 inclusa IVA se dovuta;

che dalla predetta nota di IRCOP si deduce che l'importo corrisposto di € 983.784,92 è stato dal creditore imputato alla voce "Riserve" su cui computare soltanto gli interessi legali e la rivalutazione;

che viceversa sull'importo residuo inerente i lavori non corrisposti vengono applicati gli interessi di cui al comma 2 dell'art. 30 (Interessi per ritardato pagamento) del Decreto n.145 del 19/04/2000 Ministero dei lavori pubblici – “Regolamento recante il capitolato generale d'appalto dei lavori pubblici, ai sensi dell'articolo 3, comma 5, della legge 11 febbraio 1994, n. 109, e successive modificazioni”, come disposto nella sentenza del Tribunale Civile di Roma n. 2524/2021, nella misura del 5,27% dall'1/01/2012;

Preso atto che:

alla somma residua da liquidare, pari a € 1.608.383,60 occorre sommare, così come quantificati, gli interessi maturati, le spese occorrente, IVA e CPA che corrispondono ad € 94.203,26, per un totale complessivo da liquidare pari ad € 1.702.586,86;

risulta, pertanto, necessario imputare la somma residua di € 1.702.586,86, come sopra precisato;

Considerata la necessità di individuare, quale soggetto creditore, la società IRCOP, in proprio e in qualità di mandataria dell'ATI costituita con la SALC SPA, per un importo di complessivi € 1.702.586,86 comprensiva della quota degli interessi come previsti, nonché dell'importo dell'IVA se dovuta;

Visto, altresì, l'art. 194, comma 1, lett. a) del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii. che recita: "*con deliberazione consiliare di cui all'articolo 193, comma 2, o con diversa periodicità stabilita dai regolamenti di contabilità, gli enti locali riconoscono la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da: [...]*

a. *sentenze esecutive*";

con Determinazione Dirigenziale del Servizio n. 1 del Dipartimento II, RU n. 316 del 11.02.2022, è stato stabilito di prendere atto che a seguito di quanto puntualmente disposto dal Tribunale Ordinario di Roma con sentenza n. 2524/2021 pubblicata l'11.02.2021 (R.G. 33734/2016, rep. N. 2727/2021) e nel precetto notificato in data 29.09.2021, deve essere corrisposta la somma complessiva di € 2.592.001,60 a favore della IRCOP Spa, oltre interessi come dovuti, spese occorrente, nonché IVA e CPA sulle competenze;

con la citata Determinazione Dirigenziale del Servizio n. 1 del Dipartimento II, RU n. 316 del 11.02.2022, è stato, altresì, stabilito di prendere atto che, in data 25 ottobre 2021, è stato notificato l'atto di pignoramento presso terzi della IRCOP, in proprio e in qualità di mandataria dell'ATI costituita con la SALC Spa, per l'ammontare di € 3.888.002,40 (€ 2.591.380,60 come da precetto + spese di precetto € 621,00 per una somma complessiva di € 2.592.001,60, aumentato della metà ai sensi dell'art. 546, comma 1 ai sensi del c.p.c.)" oltre interessi come dovuti, spese

occorrende, nonché IVA e C.P.A. su onorari precetto, nonché le spese, competenze ed onorari della presente procedura;

con la medesima Determinazione Dirigenziale del Servizio n. 1 del Dipartimento II, RU n. 316 del 11.02.2022, è stato, inoltre, stabilito di prendere atto che con Determinazione Dirigenziale RU n. 4498 del 21.12.2021, è stata impegnata per la successiva fase di liquidazione la somma di € 983.784,92, che è stato emesso in favore della IRCOP Spa l'ordinativo di pagamento con numero di RUL 15786/2021 e numero di liquidazione 14963/2021 per la somma pari ad € 784,92 in data 30.12.2021 e di prendere atto che la somma da liquidare rimanente è corrispondente a € 1.608.383,60 e che su tale somma gli interessi maturati, le spese occorrende, IVA e CPA corrispondono ad € 94.203,26 per un totale complessivo da liquidare pari ad € 1.702.586,86 comprensiva dell'importo dell'IVA se dovuta;

con la medesima Determinazione Dirigenziale del Servizio n. 1 del Dipartimento II, RU n. 316 del 11.02.2022, è stato, infine, stabilito di prendere atto dell'imputazione della spesa complessiva per € 1.702.586,86 sul capitolo 110012 art 14 anno 2021 (impegno 4521/2021) e, successivamente all'approvazione del debito fuori bilancio da parte del Consiglio Metropolitan così come da procedura di cui alla Circolare CMRC-2019-0000033 del 23/12/2019, di provvedere alla successiva adozione degli atti di impegno e liquidazione della somma in favore dell'IRCOP Spa;

Dato atto che è stato acquisito il parere favorevole del Collegio dei Revisori, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lett. b), numero 6, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii, espresso in data 28.02.2022;

Atteso che la 1^a Commissione Consiliare permanente "Bilancio, Patrimonio, PNRR e Progetti europei, Rapporti con gli Enti Locali" ha espresso parere favorevole sulla proposta di deliberazione in data 14.03.2022;

Preso atto:

che il Dirigente del Servizio 1 "Gestione amministrativa" del Dipartimento II "Mobilità e viabilità" Dott. Stefano Orlandi ha espresso parere favorevole di regolarità tecnica, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii.;

che il Ragioniere Generale ha espresso parere favorevole di regolarità contabile, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii.;

che il Direttore del Dipartimento II "Mobilità e viabilità" ha apposto il visto di coerenza con i programmi e gli indirizzi generali dell'Amministrazione (art. 24, comma 1, lett. d, del Regolamento sull'Organizzazione degli Uffici e dei Servizi);

che il Segretario Generale, ai sensi dell'art. 97 del D.Lgs. 267/2000 e ss. mm. ed ii. e dell'art. 44 dello Statuto, nello svolgimento dei "compiti di collaborazione e delle funzioni di assistenza giuridico-amministrativa nei confronti degli Organi dell'Ente, in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle Leggi, allo Statuto ed ai Regolamenti", nulla osserva;

DELIBERA

1. di riconoscere, ai sensi dell'art. 194, c. 1, lett. a) del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii., la legittimità del debito fuori bilancio derivante dalla Sentenza del Tribunale Ordinario di Roma n. 2524/2021, pubblicata l'11.02.2021 - R.G. 33734/2016 - Repert. n. 2727/2021 - Cup: F41b05000190003 - Costruzione della Variante alla S.P. Nomentana negli abitati di Colleverde e Torlupara (Nomentana Bis) - Cia: Vn 04 1115.02;
2. di prendere atto che la spesa complessiva di € 1.702.586,86, trova copertura sul capitolo 110012 art 14 anno 2021 (impegno 4521/0/2021);
3. di dare atto che il Dirigente del Servizio n. 1 del Dipartimento II Mobilità e Viabilità, procederà alla conseguente assunzione dei successivi impegni di spesa per attivare tutte le procedure di cui in premessa;
4. di disporre che il Servizio 1 "Gestione amministrativa" del Dipartimento II "Mobilità e viabilità" provvederà ad inviare il presente provvedimento agli organi di controllo ed alla competente Procura della Corte dei Conti, ai sensi dell'art. 23, comma 5, della legge 27.12.2002, n. 289.

Procedutosi alla votazione per appello nominale il Segretario Generale dichiara che **la Deliberazione n. 20 è approvata** con 14 voti favorevoli all'unanimità (Angelucci Mariano, Ascani Federico, Biolghini Tiziana, Chioccia Manuela, Eufemia Roberto, Ferraro Rocco, Marini Nicola, Michetelli Cristina, Montino Esterino, Parrucci Daniele, Pascucci Alessio, Pieretti Alessia, Pucci Damiano, Sanna Pierluigi).

Il Presidente SANNA PIERLUIGI. 14 Presenti, 14 votanti, 14 favorevoli, il punto è approvato, prego Segretario per l'immediata eseguibilità.

Procedutosi alla votazione per appello nominale il Segretario Generale dichiara che **l'immediata eseguibilità per la Deliberazione n. 20 è approvata** con 14 voti favorevoli all'unanimità (Angelucci Mariano, Ascani Federico, Biolghini Tiziana, Chioccia Manuela, Eufemia Roberto, Ferraro Paolo, Marini Nicola, Michetelli Cristina, Montino Esterino, Parrucci Daniele, Pascucci Alessio, Pieretti Alessia, Pucci Damiano, Sanna Pierluigi).

Il Presidente SANNA PIERLUIGI. 14 Presenti, 14 votanti, 14 favorevoli, il punto è approvato. Passiamo al punto cinque. Il punto cinque è sempre un riconoscimento di legittimità di debito fuori bilancio, Consigliere Michetelli siamo ormai d'accordo, quindi chiederai a lei Segretario di procedere con la votazione.

OGGETTO: Riconoscimento di legittimità dei debiti fuori bilancio, ex art. 194, comma 1, lett. a) del D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.: sentenza n. 18156/2016 del Tribunale di Roma, causa iscritta al n. 24437/2015 R.G. - importo pari ad € 1.045,26.

IL CONSIGLIO METROPOLITANO

Premesso:

che con decreto n. 29 del 09.03.2022 il Sindaco metropolitano ha approvato la proposta di deliberazione da sottoporre all'approvazione del Consiglio Metropolitano: "Riconoscimento di legittimità dei debiti fuori bilancio, ex art. 194, comma 1, lett. a) del D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.: sentenza n. 18156/2016 del Tribunale di Roma, causa iscritta al n. 24437/2015 R.G. - importo pari ad € 1.045,26";

che dinnanzi al Giudice di Pace di Roma l'Avv. T. K. K. D. L. G. promuoveva ricorso ex art. 615 c.p.c. avverso la cartella di pagamento n. 09720080115394108 emessa a seguito di verbale della Polizia Metropolitana per violazione al Codice della Strada, convenendo in giudizio la Città Metropolitana di Roma Capitale e l'Agenzia delle Entrate Riscossione;

che il Giudice di Pace di Roma, con sentenza n. 27450/2014 accoglieva il ricorso dell'Avv. T. K. K. D. L. G. condannando la Città Metropolitana di Roma Capitale al pagamento delle spese di lite;

che la Città Metropolitana di Roma Capitale promuoveva appello avverso la sentenza n. 27450/2014 del Giudice di Pace di Roma;

che il Tribunale di Roma, relativamente alla causa iscritta al n. 24437/2015 R.G., pronunciava la sentenza n. 18156/2016 del 29/09/2016, con la quale rigettava il ricorso della Città Metropolitana di Roma Capitale, condannandola al pagamento delle spese di lite che fissava in € 400,00 oltre accessori di legge a favore dell'Avv. T. K. K. D. L. G. e in € 400,00 oltre accessori di legge a favore dell'Agenzia delle Entrate Riscossione, e che la stessa non veniva notificata all'Ente dalle parti risultate vittoriose;

che l'Agenzia delle Entrate Riscossione in data 18 ottobre 2021 (ns prot. CMRC – 2021-0162212 del 03/11/2021) trasmetteva richiesta di pagamento delle spese di lite di cui alla sentenza n. 18156/2016 del 29/09/2016;

che con pec prot. n. 0168280 del 10/11/2021 l'Avv. T. K. K. D. L. G., a seguito di richiesta con nota prot. CMRC-2021-0166654 del 9/11/2021, trasmetteva il preavviso di parcella per € 583,65, come di seguito riportato:

Onorari	€ 400,00
Spese generali (15%)	€ 60,00
CPA (4%)	€ 18,40
IVA 22%	€ 105,25
TOTALE	€ 583,65

che l'Avv. T. K. K. D. L. G. con pec del 22/11/2021 precisava che l'Iva era dovuta;

che con pec n. 0167218 del 10/11/2021 l'Agenzia delle Entrate Riscossione, a seguito di richiesta con nota prot. CMRC-2021-0166656 del 9/11/2021, trasmetteva all'Ente il conteggio delle spese dovute per € 461,41, come di seguito riportato:

Onorari	€ 400,00
Spese generali (10%)	€ 38,00
CPA (4%)	€ 16,72

IVA Pro rata indetraibile	€ 6,69
TOTALE	€ 461,61

che con successive comunicazioni del 29/11/2021, del 15/12/2021 e del 21/12/2021 l’Agenzia delle Entrate Riscossione specificava che le somme indicate nell'allegata notula sono state richieste in forza della sentenza definitiva che liquida in favore della scrivente agenzia "400 euro oltre accessori di legge", accessori dovuti per legge, quali "spese generali" sostenute verso il loro legale e, analogamente, la cpa, la cassa previdenziale forense e la quota iva indetraibile per l'anno in cui è stato disposto il pagamento al legale;

che si rendeva necessario liquidare a favore dell’Avv. T. K. K. D. L. G. di Roma le spese legali suddette per un ammontare complessivo di € 583,65 (cinquecentottantatre/65), in esecuzione della sentenza del Tribunale di Roma n. 18156/2016, causa iscritta al n. 24437/2015 R.G.;

che si rendeva necessario liquidare a favore dell’Agenzia delle Entrate Riscossione di Roma le spese legali suddette per un ammontare complessivo di € 461,61 (quattrocentosessantuno/61), in esecuzione della sentenza del Tribunale di Roma n. 18156/2016, causa iscritta al n. 24437/2015 R.G.;

Considerato che con Determinazione Dirigenziale Registro Unico n. 280 dell’8/02/2022 il Servizio 2 "Affari Generali e Pianificazione - Sanzioni" dell’U.E. “Polizia Metropolitana” ha autorizzato la prenotazione di spesa per adempiere all’ obbligazione sopra indicata, per un importo complessivo di € 1.045,26 (millequarantacinque/26), di cui € 583,65 (cinquecentottantatre/65) a favore dell’Avv. T. K. K. D. L. G. ed € 461,61 (quattrocentosessantuno/61) a favore dell’Agenzia delle Entrate Riscossione, in esecuzione della sentenza del Tribunale di Roma n. 18156/2016, causa iscritta al n. 24437/2015 R.G., prevedendo la redazione di una Deliberazione per il riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio, ai sensi dell’art. 194, del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii. e dopo l’approvazione della stessa l’adozione della Determinazione Dirigenziale di assunzione di impegno di spesa definitivo;

Visto:

l’art. 194 del D.Lgs. 267/2000 “Riconoscimento di legittimità del debito fuori bilancio”;

che il debito derivante da sentenza esecutiva ha trovato la seguente copertura finanziaria:

capitolo 110012 art. 6 Miss 1 Prog 11 Tit 1 Macr 10 CDR e CDC CEN0401 anno 2022, secondo le seguenti prenotazioni di spesa:

- prenotazione di spesa n. 80130/2022 per l'importo di € 583,65 (cinquecentottantatre/65);
- prenotazione di spesa n. 80131/2022 per l'importo di € 461,61 (quattrocentosessantuno/61);

Viste:

la Deliberazione n. 27/SEZAUT/2019/QMIG della Corte dei Conti - Sezione delle Autonomie avente ad oggetto “Interpretazione della normativa in tema di debiti fuori bilancio, con

specifico riguardo alla regolamentazione contabile di quelli rivenienti da sentenze esecutive di cui all'art. 194, comma 1, lett. a), del Tuel”;

la circolare a firma congiunta del Segretario Generale e del Ragioniere Generale prot. CMRC-2019-0000033 del 23/12/2019 avente ad oggetto "Debiti fuori bilancio ex art. 194, comma 1, lett. a) del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii. - Deliberazione n. 27/SEZAUT/2019/QMIG della Corte dei Conti - Sezione delle Autonomie recante “Interpretazione della normativa in tema di debiti fuori bilancio, con specifico riguardo alla regolamentazione contabile di quelli rivenienti da sentenze esecutive di cui all'art. 194, comma 1, lett. a), del Tuel”. Lavori di somma urgenza ex art. 191, comma 3 del D.Lgs. 267/2000 e ss. mm. ii.”;

Dato atto che è stato acquisito il parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lett. b), numero 6, del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii, espresso in data 04.03.2022;

Atteso che la 1^a Commissione Consiliare permanente “Bilancio, Patrimonio, PNRR e Progetti europei, Rapporti con gli Enti Locali” ha espresso parere favorevole sulla proposta di deliberazione in data 14.03.2022;

Preso atto:

che il Dirigente ad interim del Servizio 2 “Affari Generali e Pianificazione – Sanzioni”, della “Polizia Metropolitana” Dott.ssa Maria Laura Martire ha espresso parere favorevole di regolarità tecnica, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii.

che il Ragioniere Generale ha espresso parere favorevole di regolarità contabile, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii.);

che il Direttore della “Polizia Metropolitana” ha apposto il visto di coerenza con i programmi e gli indirizzi generali dell'Amministrazione (art. 24, comma 1, lett. d, del Regolamento sull'Organizzazione degli Uffici e dei Servizi);

che il Segretario Generale, ai sensi dell'art. 97 del D.Lgs. 267/2000 e ss. mm. ed ii. e dell'art. 44 dello Statuto, nello svolgimento dei “*compiti di collaborazione e delle funzioni di assistenza giuridico-amministrativa nei confronti degli Organi dell'Ente, in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle Leggi, allo Statuto ed ai Regolamenti*”, nulla osserva;

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa:

1. di provvedere al riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio per un importo complessivo di € 1.045,26 (millequarantacinque/26), di cui € 583,65 (cinquecentottantatre/65) a favore dell'Avv. T. K. K. D. L. G. ed € 461,61 (quattrocentosessantuno/61) a favore dell'Agenzia delle Entrate Riscossione, rientrante nella lettera a) comma 1, dell'art. 194, del D.Lgs. 267/2000 e successive modifiche, in quanto derivante da sentenza esecutiva del Tribunale di Roma n. 18156/2016, causa iscritta al n. 24437/2015 R.G., relativa alle spese di condanna al pagamento di somme a favore dei

- creditori Avv. T. K. K. D. L. G. ed Agenzia delle Entrate Riscossione, per la causale sinteticamente indicata in narrativa;
2. di dare atto che la spesa complessiva di € 1.045,26 (millequarantacinque/26) ha trovato la seguente copertura finanziaria: capitolo 110012 art. 6 Miss 1 Prog 11 Tit 1 Macr 10 CDR e CDC CEN0401 anno 2022, prenotazione n. 80130/2022 per l'importo di € 583,65 (cinquecentottantatre/65) e prenotazione n. 80131/2022 per l'importo di € 461,61 (quattrocentosessantuno/61);
 3. di dare atto che il Servizio 2 "Affari Generali e Pianificazione - Sanzioni" dell'U.E. "Polizia Metropolitana" provvederà ad inviare il presente provvedimento agli organi di controllo ed alla competente Procura della Corte dei Conti, ai sensi dell'art. 23, comma 5, della legge n. 289 del 27.12.2002.

Procedutosi alla votazione per appello nominale il Segretario Generale dichiara che la **Deliberazione n. 21 è approvata** con 14 voti favorevoli all'unanimità (Angelucci Mariano, Ascani Federico, Biolghini Tiziana, Chioccia Manuela, Eufemia Roberto, Ferraro Rocco, Marini Nicola, Michetelli Cristina, Montino Esterino, Parrucci Daniele, Pascucci Alessio, Pieretti Alessia, Pucci Damiano, Sanna Pierluigi).

Il Presidente SANNA PIERLUIGI. 14 Presenti, 14 votanti, 14 favorevoli, il punto è approvato. Prego Segretario per l'immediata eseguibilità.

Procedutosi alla votazione per appello nominale il Segretario Generale dichiara che **l'immediata eseguibilità per la Deliberazione n. 21** è approvata con 14 voti favorevoli all'unanimità (Angelucci Mariano, Ascani Federico, Biolghini Tiziana, Chioccia Manuela, Eufemia Roberto, Ferraro Paolo, Marini Nicola, Michetelli Cristina, Montino Esterino, Parrucci Daniele, Pascucci Alessio, Pieretti Alessia, Pucci Damiano, Sanna Pierluigi).

Il Presidente SANNA PIERLUIGI. Presenti 14, votanti 14, favorevoli 14, il punto è approvato. Passiamo quindi all'ultimo punto che è il programma innovativo nazionale per la qualità dell'abitare. Allora nonostante davvero passi la voglia di relazionare qualsiasi cosa qui dentro, però tento di, diciamo vista la delega al PNRR che il Sindaco mi ha concesso di illustrare la delibera che è stata oggetto di confronto in Commissione. Debbo dire che la Commissione dove eravamo un po' soli, però comunque ne abbiamo discusso, i Comuni interessati sono quattro Comuni, quattro Comuni importanti della nostra Città Metropolitana, Monterotondo, Civitavecchia, il Comune di Frascati e il Comune di Albano, i progetti sono tre perché il Comune di Frascati e il Comune di Albano sono uniti nello stesso progetto. Il tema della qualità dell'abitare penso sia un tema di particolare rilievo che riguarda la Città Metropolitana proprio nella sua essenza, nella sua essenza di Ente che diciamo, nascendo rispetto ad una concezione diversa, quella della vecchia Provincia, auspica anche attraverso l'impegno e le risorse e la fortuna e l'occasione, delle risorse del PNRR di ragionare appunto come territorio metropolitano integrato sul serio, non più come una divisione, diciamo così territoriale per la quale la Città di Roma è curata dal Comune di Roma e la vecchia Provincia che tendenzialmente si percepiva come l'Ente in grado di coordinare i 120 Comuni senza Roma. La Città Metropolitana nasce con questo diciamo auspicio, l'interconnessione lo abbiamo dimostrato anche con i P.U.I., con l'ultima Delibera che abbiamo fatto in questa aula recentemente alla presenza del Sindaco Gualtieri. I Pinqua allo stesso modo si pongono il tema della qualità dell'abitare come diciamo attenzione particolare alle periferie, non intese diciamo in senso neorealistico, ma in senso effettivo in senso di ricucitura, oggi di ricucitura vera, di ricucitura che passa attraverso gli investimenti non solo una narrazione, non solo un auspicio che si fa nelle campagne elettorali, ma come un diciamo chiaro indirizzo che è tipico naturalmente della nostra

cultura e che si rivolge appunto ad una attenzione particolare alle periferie, non in senso diciamo così narrativo, ma in senso effettivo quindi in questo è coinvolta naturalmente Ater e in questo i quattro Comuni che ho citato prima, hanno speso grande parte della loro fatica, del loro lavoro insieme agli uffici tecnici nostri e naturalmente quelli dei comuni per arrivare a questa Delibera a cui poi seguiranno le firme delle Convenzioni. Il Comune di Monterotondo insieme Ater Provincia di Roma beneficerà di quasi quindici milioni di euro, il Comune di Civitavecchia direttamente attraverso Ater Civitavecchia beneficerà della stessa cifra, diciamo all'incirca quasi quindici milioni di euro e poi ci sono i due Comuni dei Castelli, Frascati e Albano riuniti nel Pinqua 581 anch'essi diciamo arrivano alla cifra di quasi quindici milioni di euro. Non credo di dover aggiungere altro perché tutti quanti, spero, tutti coloro che siedono in questa aula avranno approfondito, letto, studiato la delibera che penso sia molto importante per questi quattro Comuni del territorio e diciamo spero che si possa naturalmente nel dibattito d'aula, io lo faccio primariamente, rendersi conto della grande mole di lavoro che i nostri Uffici hanno fatto per arrivare fino a questo punto, perché effettivamente, una particolare occasione e un particolare impegno trasuda dalla lettura degli atti, questa collaborazione che ci sarà poi anche in altre occasioni con altre linee di finanziamenti del PNRR, ci ha fatto lavorare a tre perché, oltre ai Comuni e alla Città Metropolitana, ci è stata anche Ater e il lavoro insieme la collegialità da questo punto di vista aiuta sotto tanti aspetti a focalizzare come noi spendiamo le risorse del PNRR. Non sfugge a nessuno il fatto che buona parte di queste risorse i nostri figli le dovranno restituire e non è retorica questa è la verità e che quindi non è importante solamente spendere in maniera veloce ma è compito della politica, compito delle istituzioni serie che rispettano diciamo se stesse, è compito delle donne e degli uomini che rispettano le Istituzioni, e che svolgono il loro ruolo con serietà e con onore, come dice la nostra Costituzione, diciamo attenzionare la spesa, affinché sia una spesa utile, una spesa che dalla quale i cittadini traggano, traggano il giusto giovamento, perché altrimenti la faccenda che il PNRR va soltanto speso velocemente ci metterà nella condizione di non poter restituire niente, perché di solito quando si spende velocemente si spende anche male, se invece si fa lo sforzo come si è fatto in questo caso, di attenzionare le questioni sin dall'inizio e di avviare nel rapporto nostro con gli Enti Locali, un dibattito che scende nel dettaglio si riesce a spendere velocemente ed a spendere anche bene, ora l'auspicio è che si lo faccia anche in questo caso, perché oggi noi approviamo la Delibera, poi si passerà alla firma delle Convenzioni e poi ci sarà una grande maratona che ci vedrà al fianco dei Sindaci dei Comuni che ho citato e dell'Ater affinché si riesca nel più breve tempo possibile a realizzare quanto è in voto realizzare e garantire a questi cittadini, ai nostri cittadini interessati da questi interventi nel territorio metropolitano, una dignità abitativa alla quale certamente essi hanno diritto e che certamente essi avranno auspicato insomma noi non dobbiamo rispondere solo alle necessità dei cittadini ma anche agli auspici, altrimenti sarebbe una somministrazione la nostra, va, i nostri concittadini oltre ad avere delle necessità hanno anche dei desideri è compito della Amministrazione Pubblica, quando si può, ottemperare e garantire anche i desiderata anche diciamo le giuste aspettative di chi abita nel territorio metropolitano e ha il diritto ad una qualità della vita auspichiamo sempre migliore a quella che ci è stata nel passato, l'auspicio è che si migliori sempre, e che non si indietro. Grazie e naturalmente apro il dibattito e se c'è qualche iscritto a parlare mi segnali la volontà di intervenire. Se non ci sono iscritti, ah, prego Consigliera Michetelli. Ha chiesto la parola anche lei? Chi inizia allora, inizia la Consigliera Michetelli o inizia lei? Prego. Prego Consigliera, prego.

La Consigliera MICHETELLI CRISTINA. Grazie Vice Sindaco, in realtà il mio intervento è finalizzato davvero a ringraziare il Vice Sindaco Sanna per tutto il lavoro che sta veramente spendendo rispetto alla sua delega del PNRR, i progetti del PinQua diciamo che danno appunto questa grande attenzione alla qualità dell'abitare e rispondono al quel criterio che è proprio del PNRR, ma prima ancora del Next Generation News quello che è il Piano di tutta l'Europa,

proprio appunto a migliorare la qualità della vita, diciamo dei cittadini e delle cittadine, PinQua e Pui sono quindi progetti che vanno ad incidere proprio direttamente sul nostro Patrimonio, sul Patrimonio dei nostri Comuni e quindi anche dei nostri territori e si inquadrano a mio avviso in quella attività di rilancio e valorizzazione che questa nuova Consiliatura sta ponendo in essere rispetto appunto a tutti i Comuni, mettendo in rete Roma con gli altri Comuni della Provincia, come bene ricordava il Vice Sindaco, sono fondi che in parte dovremo restituire e proprio per questo noi dobbiamo spenderli bene e vanno spesi, diciamo in favore delle nuove generazioni, l'altro criterio, appunto che ci richiede anche in questo senso l'Europa, quindi davvero questa è una Delibera importante, è un momento importante, colgo l'occasione anche per ringraziare il nostro Sindaco Roberto Gualtieri, che già come Ministro delle Finanze è quello che ci ha portato questo Piano e questi Fondi in Italia, siamo certi appunto che faremo tutti un buon lavoro anche poi di esecuzione, e quindi davvero io ringrazio per questo appuntamento che è molto importante per Città Metropolitana e per tutti i nostri Comuni, grazie.

Il Presidente SANNA PIERLUIGI. Grazie Consigliera, prego Consigliere Falconi. Prego Consigliere Ferrarini.

Il Consigliere FERRARINI MASSIMO. Grazie Vice Sindaco Sanna. Ma noi come Gruppo di Fratelli d'Italia, diciamo che in continuità con quanto abbiamo affermato nella prima Seduta di insediamento, quelli che sono i progetti che vanno a sostegno dell'intera Comunità, che rappresentiamo, assolutamente li assecondiamo, li votiamo, li sosteniamo, quindi motivo per cui anticipo il nostro voto favorevole al punto all'Ordine del giorno, grazie.

Il Presidente SANNA PIERLUIGI. Aveva chiesto prima la parola prima il Consigliere Angelucci, poi la Consigliera Biolghini, allora prima la Consigliera Michetelli, Biolghini, scusate.

La Consigliera BIOLGHINI TIZIANA. Grazie Presidente. Volevo semplicemente, ha già detto bene la Consigliera Michetelli, che ha evidenziato l'importanza anche, non solo urbanistica, sociale, di quelli che sono questi importanti progetti legati alla qualità dell'abitare, volevo mettere in evidenza che la missione 5, che viene riportata anche nella Delibera, nella classe C1, C2, C3, ci dà quegli strumenti operativi e metodologici, di innovazione sociale che ci serviranno per riqualificare determinati quartieri costruendo comunità, quindi non solo gli appartamenti, non solo il verde, non solo le officine municipali o comunali, che sono del, come sono previste anche dal PNRR, che sono uno snodo di Pubblica Amministrazione condivisa con il volontariato e il terzo settore, ma finalmente attraverso questi Piani di recupero, di riqualificazione urbana e sociale, noi costruiamo delle Comunità che avranno cura, del, non solo della propria abitazione ma del proprio quartiere perché attraverso la cooprogettazione con tutti gli attori sociali, comitati, i cittadini che le abitano, oltre che il terzo settore, ogni progetto verrà condiviso e partecipato e questo significa anche amato poi dai cittadini, perché lo sentono proprio, quindi ringrazio il Vice Sindaco Sanna, per questo anch'io mi associo a Cristina Michetelli per questo lavoro importante che dà un segno, anche giustizia sociale, finalmente a quartieri che magari erano stati impoveriti negli anni, grazie.

Il Presidente SANNA PIERLUIGI. Grazie Consigliera Biolghini, prego Consigliere Angelucci, ne ha facoltà.

Il Consigliere ANGELUCCI MARIANO. Grazie Vice Sindaco, io mi volevo associare come la Consigliera Michetelli e la Consigliera Biolghini, ai ringraziamenti al Vice Sindaco per il lavoro importante che è stato fatto in questi mesi, al Sindaco Gualtieri che sin dall'insediamento ha dato una spinta importante al lavoro sul PNRR, che non sono solamente quattro lettere, ma è il

futuro della nostra Città Metropolitana e delle nostre Città e quindi il ringraziamento va alla velocità con cui si è lavorato. così come è avvenuto per PUI, a questa Delibera e un ringraziamento va agli Uffici che hanno lavorato a questa Delibera, insieme alla parte Politica ed a tutta quanta la maggioranza, che permetterà grazie alla stipula delle Convenzioni di poter utilizzare quasi 45 milioni di Euro per quattro Città importanti della nostra Provincia, che sono Civitavecchia, Monterotondo, Frascati e Albano e andranno a, nella direzione, di creare delle Città che siano più Smart, più sostenibili, che poi no, la parte importante del PNRR, in questo ragionamento soprattutto si investirà sulla sicurezza e sulla accessibilità, perché diventa importante che i luoghi, tutti i luoghi delle nostre Città siano dei luoghi accessibili a tutti, come molto spesso non avviene, e quindi il fatto che siano sicuri ed accessibili darà un punto in più a quella che è l'Edilizia popolare e al modo di vivere e al modo dell'abitare, perché tutti i cittadini e le cittadine devono avere pari dignità e queste risorse vanno in questa direzione e quindi diventa importante questo tipo di lavoro fatto in questa grande facilità e quindi rinnovo il ringraziamento a tutti quelli che hanno lavorato, grazie.

Il Presidente SANNA PIERLUIGI. Grazie Consigliere Angelucci, vi sono altri interventi? Prego Consigliere Giammusso.

Il Consigliere GIAMMUSSO ANTONIO. Buonasera.

Il Presidente SANNA PIERLUIGI. Direttamente interessato?

Il Consigliere GIAMMUSSO ANTONIO. Sì, effettivamente io sono la testimonianza che quando le Istituzioni e la Politica fanno sinergia si può arrivare a un ottimo risultato, noi, nel, in questo finanziamento, in cui ci tengo a ringraziare il Vice Sindaco, tutti i Colleghi, ma soprattutto gli Uffici comunali, tutti gli Uffici della Città metropolitana che hanno lavorato durante questa pandemia nonostante il depotenziamento che purtroppo gli Uffici hanno subito negli ultimi anni, siamo riusciti veramente a portare avanti un progetto di 14 milioni di Euro nel quartiere di San Liborio, un quartiere molto, quindi negli ultimi anni ha subito la crisi, quindi fortunatamente con questo progetto di valorizzazione aumenteremo il patrimonio, ridurremo il disagio delle periferie, miglioreremo sicuramente l'accessibilità, la funzionalità e la sicurezza, un ringraziamento anche al Sindaco Gualtieri per l'impegno mostrato e grazie a tutti e per questo voteremo a favore.

Il Presidente SANNA PIERLUIGI. Grazie Consigliere Giammusso. Vi sono altri interventi? Se non vi sono altri interventi passerei alle dichiarazioni di voto. Prego Consigliere Marini.

Il Consigliere MARINI NICOLA. Come è già stato richiamato negli altri interventi dei Colleghi che mi hanno preceduto e dopo aver esaminato in questa Aula i Piani Urbani Integrati è un ulteriore tassello che va nella giusta direzione e soprattutto che dà il senso di quello che è la funzione dell'Ente metropolitano, nel trovare le condizioni per uno sviluppo ordinato integrato come anche i Piani dimostrano e quindi all'interno di una visione di zone anche periferiche che possano trovare uno sviluppo sia sul piano urbanistico, sia sul piano del decoro, sia sul piano infrastrutturale, ma soprattutto sul piano del recupero di abitazioni sociali e questo è una caratteristica che riguarda tutti e quattro i Comuni interessati e che appunto dà il senso di quello che è anche lo spirito che ha guidato le linee e l'indirizzo dei Piani Urbani Integrati all'interno dei quali c'erano tutti questi richiami e quindi è un'ulteriore dimostrazione di quello che sarà possibile fare con i fondi del PNRR e che porteranno dei miglioramenti all'intero territorio e ai tessuti urbani anche periferici della nostra Provincia.

Il Presidente SANNA PIERLUIGI. Grazie Consigliere Marini. Vi sono altre dichiarazioni di voto? Allora io ricordando appunto che entro il 31 di marzo dovremo firmare le Convenzioni, con il Ministero e con i Comuni, quindi il lavoro da fare è ancora molto, però chiedo al Segretario di procedere con la votazione, prego Segretario.

Il Segretario Generale CARACCILO PAOLO. Grazie.

OGGETTO: “Programma Innovativo Nazionale per la Qualità dell’abitare” Art. 1, commi 437-443, L. 160/2019 – D. interm. 16 settembre 2020, n. 395 – Attuazione della linea progettuale “Programma Innovativo della qualità dell’abitare” – M5C2 – Investimento 2.3” nell’ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) Finanziato dall’Unione europea – NextGenerationEU – Approvazione schema di Convenzione MIMS-CMRC. Approvazione schema atto d’obbligo tra MIMS-CMRC-Soggetti attuatori.

IL CONSIGLIO METROPOLITANO

Premesso:

che con decreto n. 31 del 10.03.2022 il Sindaco metropolitano ha approvato la proposta di deliberazione da sottoporre all’approvazione del Consiglio Metropolitano: “Programma Innovativo Nazionale per la Qualità dell’abitare” Art. 1, commi 437-443, L. 160/2019 – D. interm. 16 settembre 2020, n. 395 – Attuazione della linea progettuale “Programma Innovativo della qualità dell’abitare” – M5C2 – Investimento 2.3” nell’ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) Finanziato dall’Unione europea – NextGenerationEU – Approvazione schema di Convenzione MIMS-CMRC. Approvazione schema atto d’obbligo tra MIMS-CMRC-Soggetti attuatori”;

Visti:

il Regolamento (UE) 12 febbraio 2021, n. 2021/241 che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;

il Regolamento (UE) 12 febbraio 2021, n. 2020/852 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, “Do no significant harm”) e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante “Orientamenti tecnici sull’applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza”;

la Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 notificata all’Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021 che approva il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (P.N.R.R.);

in particolare, la Missione 5 – Inclusione e coesione, Componente 2 - Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore, Investimento 2.3 - Programma Innovativo della qualità dell’abitare – progetti generali del P.N.R.R.;

i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani;

gli obblighi di assicurare il conseguimento di target e milestone e degli obiettivi finanziari stabiliti nel P.N.R.R.;

gli Operational Arrangements (OA), siglati il 28 dicembre 2021 dal Commissario europeo per l'economia Paolo Gentiloni e dal Ministro dell'Economia e delle Finanze Daniele Franco, atti formali con i quali sono stabiliti i meccanismi di verifica periodica (validi fino al 2026) relativi al conseguimento dei traguardi ed obiettivi (Milestone e Target) necessari per il riconoscimento delle rate di rimborso semestrali delle risorse PNRR in favore dell'Italia;

la legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione" e, in particolare, l'articolo 11, comma 2-bis, ai sensi del quale "Gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l'esecuzione di progetti di investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell'atto stesso";

il decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120 recante "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale";

la legge 30 dicembre 2020, n. 178 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023";

l'articolo 1, comma 1042, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, ai sensi del quale con uno o più decreti del Ministro dell'Economia e delle Finanze sono stabilite le procedure amministrativo-contabili per la gestione delle risorse di cui ai commi da 1037 a 1050, nonché le modalità di rendicontazione della gestione del Fondo di cui al comma 1037;

il decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla legge 1 luglio 2021, n. 101 recante "Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti";

il decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108 recante "Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure";

il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113 recante "Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia";

il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 9 luglio 2021 recante l'individuazione delle amministrazioni centrali titolari di interventi previsti dal PNRR ai sensi dell'art. 8, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108;

il decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze 15 luglio 2021 che individua gli obiettivi iniziali, intermedi e finali determinati per ciascun programma, intervento e progetto del Piano complementare, nonché le relative modalità di monitoraggio;

il decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze 6 agosto 2021 - come modificato dal D.M. 23 novembre 2021 - recante “Assegnazione delle risorse finanziarie previste per l’attuazione degli interventi del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e ripartizione di traguardi e obiettivi per scadenze semestrali di rendicontazione”;

il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 15 settembre 2021 recante “Attuazione dell’articolo 1, comma 1044, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, in materia di modalità di rilevazione dei dati di attuazione finanziaria, fisica e procedurale relativi a ciascun progetto nell’ambito delle componenti del PNRR” (c.d. DPCM Monitoraggio);

il decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze 11 ottobre 2021 recante “Procedure relative alla gestione finanziaria delle risorse previste nell’ambito del PNRR di cui all’articolo 1, comma 1042, della legge 30 dicembre 2020, n. 178”;

il decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233 recante “Disposizioni urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose”;

la Circolare 14 ottobre 2021, n. 21 del Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato recante “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) -Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR”;

la Circolare 29 ottobre 2021, n. 25 del Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato recante “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Rilevazione periodica avvisi, bandi e altre procedure di attivazione degli investimenti”;

la Circolare 14 dicembre 2021, n. 31 del Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato recante “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Rendicontazione PNRR al 31.12.2021 - Trasmissione dichiarazione di gestione e check-list relativa a milestone e target”;

la Circolare 30 dicembre 2021, n. 32 del Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato recante “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all’ambiente (DNSH)”;

la Circolare 31 dicembre 2021, n. 33 del Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato recante “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Nota di chiarimento sulla Circolare del 14 ottobre 2021, n. 21 - Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR – Addizionalità, finanziamento complementare e obbligo di assenza del c.d. doppio finanziamento”;

la Circolare 18 gennaio 2022, n. 4 del Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato recante “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – articolo 1, comma 1 del decreto-legge n. 80 del 2021 - Indicazioni attuative”;

la Circolare 24 gennaio 2022, n. 6 del Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato recante “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Servizi di assistenza tecnica per le Amministrazioni titolari di interventi e soggetti attuatori del PNRR”;

la Circolare 10 febbraio 2022, n. 9 del Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato recante “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Trasmissione delle Istruzioni tecniche per la redazione dei sistemi di gestione e controllo delle amministrazioni centrali titolari di interventi del PNRR”;

la legge 7 agosto 1990, n. 241, che detta le norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;

il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, recante “Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali”;

il D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 recante “Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture” e ss.mm.ii.;

la delibera del CIPE n. 63 del 26 novembre 2020 che introduce la normativa attuativa della riforma del CUP;

il decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla Legge 17 luglio 2020, n. 77 recante “Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19”, c.d. decreto rilancio;

il decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla Legge 11 settembre 2020, n.120 recante “Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale”, c.d. decreto semplificazioni;

il decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito con modificazioni, dalla Legge 13 ottobre 2020, n. 126 recante “Misure urgenti per il sostegno e il rilancio dell'economia.”, c.d. decreto agosto;

il decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73, convertito, con modificazioni, dalla Legge 23 luglio 2021, n. 106 recante “Misure urgenti connesse all'emergenza da COVID-19, per le imprese, il lavoro, i giovani, la salute e i servizi territoriali.”, c.d. decreto sostegni-bis;

il decreto-legge 10 settembre 2021, n. 121, convertito, con modificazioni, dalla Legge 9 novembre 2021, n. 156 recante “Disposizioni urgenti in materia di investimenti e sicurezza delle infrastrutture, dei trasporti e della circolazione stradale, per la funzionalità del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, del Consiglio Superiore dei lavori Pubblici e dell'Agenzia Nazionale per la sicurezza delle infrastrutture stradali e autostradali” e, in particolare, l'art. 10 - Procedure di attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e modalità di accesso ai servizi

erogati in rete dalle pubbliche amministrazioni – che costituisce la base giuridica per l’attuazione delle procedure;

il decreto-legge 24 dicembre 2021, n. 221 convertito, con modificazioni, dalla Legge 18 febbraio 2022, n. 11 recante “Proroga dello stato di emergenza nazionale e ulteriori misure per il contenimento della diffusione dell’epidemia da COVID-19”;

il decreto-legge 30 dicembre 2021, n. 228 convertito, con modificazioni, dalla Legge 25 febbraio 2022, n. 15 recante “Disposizioni urgenti in materia di termini legislativi”;

la legge 30 dicembre 2021, n. 234 recante “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024”;

la legge del 27 dicembre 2019, n. 160, recante «Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2020)»;

in particolare i commi 437 e seguenti dell’articolo 1 della citata legge n. 160/2019, ai sensi dei quali, al fine di concorrere alla riduzione del disagio abitativo con particolare riferimento alle periferie e di favorire lo scambio tra le varie realtà regionali, è istituito il “Programma innovativo nazionale per la qualità dell’abitare”, la cui ultima annualità di finanziamento è stabilita nel 2033;

il decreto interministeriale n. 395 del 16 settembre 2020 con il quale sono state stabilite le Procedure per la presentazione delle proposte, i criteri per la valutazione e le modalità di erogazione dei finanziamenti per l’attuazione del “Programma innovativo nazionale per la qualità dell’abitare”;

il decreto ministeriale n. 474 del 27 ottobre 2020 e successive modifiche e integrazioni con il quale, ai sensi del comma 439 dell’articolo 1 della citata legge n. 160 del 2019 è stata istituita presso il Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibile l’Alta Commissione per provvedere all’esame delle proposte presentate dai soggetti di cui all’articolo 1, comma 438, della legge n. 160 del 2019 e all’esito, predisporre, in coerenza con i criteri e le priorità indicati dal decreto di cui al citato comma 438, un apposito elenco contenente le proposte ammissibili a finanziamento, da approvarsi con decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti;

il decreto direttoriale n. 15870 del 17 novembre 2020 con il quale sono state indicate le modalità e tempi di presentazione delle Proposte;

l’art. 5, comma 1, del decreto-legge 1° marzo 2021, n. 22, recante “Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri” ai sensi del quale il «Ministero delle infrastrutture e dei trasporti» è ridenominato «Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili»;

il decreto interministeriale del Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze 11 ottobre 2021, n. 386 concernente l’istituzione presso il Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili dell’Unità di missione di livello dirigenziale generale per l’attuazione degli interventi del Piano nazionale di ripresa e resilienza (di seguito PNRR) a titolarità del Ministero stesso, con durata fino al completamento dell’attuazione dei predetti interventi e, comunque, non oltre il 31 dicembre 2026, ai sensi dell’art. 8 del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77;

Visto, inoltre,

lo Statuto della Città metropolitana di Roma Capitale, approvato con Deliberazione della Conferenza metropolitana n. 1 del 22 dicembre 2014;

il Regolamento di contabilità della Città metropolitana di Roma Capitale, approvato con Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 40 del 05 ottobre 2020;

la Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 20 del 28 aprile 2021 – esecutiva ai sensi di legge – avente ad oggetto: “Rendiconto della gestione 2020 – Approvazione”;

la Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 22 del 28 maggio 2021 – esecutiva ai sensi di legge – avente ad oggetto: “Adozione del Bilancio di previsione finanziario 2021 - 2023 e Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2021 – 2023 – Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2021 – 2023 ed Elenco annuale 2021”;

la Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 24 del 28 giugno 2021 - esecutiva ai sensi di legge – avente ad oggetto: “Approvazione del Piano Esecutivo di Gestione 2021 - 2023, unificato con il Piano della Performance (art. 169 del D.lgs. n. 267/2000), e del PDO della Società in house Capitale Lavoro”;

la Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 25 del 28 giugno 2021 - esecutiva ai sensi di legge – avente ad oggetto: “Variazione al Bilancio di Previsione finanziario 2021 – 2023 e al Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2021 – 2023”;

la Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 36 del 30 luglio 2021 - esecutiva ai sensi di legge – avente ad oggetto: “Variazione al Bilancio di Previsione finanziario 2021– 2023 e al Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2021–2023. Variazione di Cassa. Variazione al Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2021–2023 ed Elenco Annuale 2021. Salvaguardia equilibri di Bilancio e Stato Attuazione Programmi 2021 – Art. 193 T.U.E.L.”;

la Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 42 del 23 settembre 2021 – esecutiva ai sensi di legge – di ratifica del Decreto del Sindaco metropolitano n. 103 del 13 settembre 2021, recante “Variazione al Bilancio di Previsione finanziario 2021 - 2023 e al Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2021 – 2023 – Variazione di Cassa – Approvazione in via d’urgenza - Art. 175, comma 4, T.U.E.L.”;

la Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 44 del 23 settembre 2021 - esecutiva ai sensi di legge – avente ad oggetto: “Variazione al Bilancio di Previsione finanziario 2021 – 2023 e al Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2021 – 2023. Variazione al Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2021 – 2023 ed Elenco Annuale 2021 – Variazione al P.D.O. 2021 e Programma Biennale degli Acquisti dei Servizi e Forniture 2021 – 2022. Verifica mantenimento equilibri art. 193 T.U.E.L.”;

la Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 47 del 29 novembre 2021 - esecutiva ai sensi di legge – avente ad oggetto: “Variazione al Bilancio di Previsione finanziario 2021 – 2023 e al Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2021 – 2023. Variazione al Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2021 – 2023 ed Elenco annuale 2021 - Variazione al P.D.O. 2021

e Programma Biennale degli Acquisti dei Servizi e Forniture 2021 – 2022. Verifica mantenimento equilibri art. 193 T.U.E.L.”;

l’art. 3, comma 5 –sexiesdecies, del decreto-legge 30 dicembre 2021, n. 228 convertito, con modificazioni, dalla Legge 25 febbraio 2022, n. 15 che ha disposto il differimento del termine per l’approvazione del Bilancio di previsione finanziario 2022 – 2024 degli enti locali al 31 maggio 2022;

la Circolare n. 1 del 4 gennaio 2022, a firma del Ragioniere Generale, Dott. Marco Iacobucci, avente ad oggetto “Esercizio Provvisorio 2022 – Indirizzi operativi”;

Considerato che:

il comma 437 dell’articolo 1 della legge 27 dicembre 2019, n. 160 – “*Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022*” - prevede che “*...Al fine di concorrere alla riduzione del disagio abitativo con particolare riferimento alle periferie e di favorire lo scambio tra le varie realtà regionali, è promosso il Programma innovativo nazionale per la qualità dell’abitare, di seguito denominato «Programma». Il Programma è finalizzato a riqualificare e incrementare il patrimonio destinato all’edilizia residenziale sociale, a rigenerare il tessuto socio-economico, a incrementare l’accessibilità, la sicurezza dei luoghi e la rifunzionalizzazione di spazi e immobili pubblici, nonché a migliorare la coesione sociale e la qualità della vita dei cittadini, in un’ottica di sostenibilità e densificazione, senza consumo di nuovo suolo e secondo i principi e gli indirizzi adottati dall’Unione europea, secondo il modello urbano della città intelligente, inclusiva e sostenibile (Smart City)*”;

il comma 438 dell’articolo 1 della legge 27 dicembre 2019, n. 160 dispone che “[...] *Con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze e il Ministro per i beni e le attività culturali e per il turismo, previa intesa in sede di Conferenza unificata di cui all’articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, da adottare entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, sono definiti: a) i termini, i contenuti e le modalità di presentazione delle proposte, corredate dal relativo cronoprogramma di attuazione, che le regioni, le città metropolitane, i comuni capoluoghi di provincia, la città di Aosta e i comuni con più di 60.000 abitanti trasmettono al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti per le finalità di cui al comma 437, ferma restando, per gli interventi di edilizia residenziale sociale, la coerenza con la programmazione regionale; b) l’entità massima del contributo riconoscibile a valere sulle risorse di cui al comma 443, nonché i tempi e le relative modalità di erogazione, assicurando il finanziamento di almeno una proposta per ciascuna regione di appartenenza del soggetto proponente e la coerenza dell’utilizzo delle risorse anche con gli indirizzi di cui alla delibera del CIPE n. 127/2017 del 22 dicembre 2017, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 87 del 14 aprile 2018; c) i criteri per la valutazione delle proposte da parte dell’Alta Commissione di cui al comma 439, individuati in coerenza con le finalità del Programma, privilegiando in particolare: l’entità degli interventi riguardanti gli immobili di edilizia residenziale pubblica, il recupero e la valorizzazione dei beni culturali, l’azzeramento del consumo di nuovo suolo mediante interventi di recupero, riqualificazione e densificazione funzionale di aree già urbanizzate ovvero, qualora non edificate, comprese in tessuti urbanistici fortemente consolidati, l’attivazione di finanziamenti sia pubblici che privati, il coinvolgimento di operatori privati, anche del Terzo settore, le misure e i modelli innovativi di gestione, inclusione sociale e welfare urbano.*”;

per tali finalità il comma 443 dell'articolo 1 della stessa legge prevede che “[...] Per l’attuazione del Programma è istituito nello stato di previsione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti un fondo denominato «Programma innovativo nazionale per la qualità dell’abitare», con una dotazione complessiva in termini di competenza e di cassa pari a 853,81 milioni di euro, di cui 12,18 milioni di euro per l’anno 2020, 27,25 milioni di euro per l’anno 2021, 74,07 milioni di euro per l’anno 2022, 93,87 milioni di euro per l’anno 2023, 94,42 milioni di euro per l’anno 2024, 95,04 milioni di euro per l’anno 2025, 93,29 milioni di euro per l’anno 2026, 47,15 milioni di euro per l’anno 2027, 48,36 milioni di euro per l’anno 2028, 53,04 milioni di euro per l’anno 2029, 54,60 milioni di euro per l’anno 2030, 54,64 milioni di euro per ciascuno degli anni 2031 e 2032 e 51,28 milioni di euro per l’anno 2033.”;

in attuazione della legge 27 dicembre 2019 n. 160, con decreto interministeriale n. 395 del 16 settembre 2020, pubblicato nella G.U. n. 285 del 16 novembre 2020, concernente “Procedure per la presentazione delle proposte, i criteri per la valutazione e le modalità di erogazione dei finanziamenti per l’attuazione del “Programma innovativo nazionale per la qualità dell’abitare”” è stato definito un Programma da finanziare con l’importo complessivo di 853,81 milioni di euro al fine di concorrere alla riduzione del disagio abitativo, con particolare riferimento alle periferie, e all’incremento della qualità dell’abitare;

tra i soggetti eleggibili al finanziamento, ai sensi dell’art. 1, comma 438, lettera a), della legge 160/2019, che possono presentare proposte di interventi per le finalità di cui all’articolo 2 del decreto interministeriale sono individuate le Città metropolitane prevedendo che queste possano presentare fino a tre proposte che, ancorché rappresentative di una strategia complessiva, individuano in maniera specifica gli interventi e le misure ricadenti nel territorio della città capoluogo e/o i comuni contermini ricompresi nel perimetro metropolitano;

il Decreto Direttoriale del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti n. 15870 del 17/11/2020 definisce le modalità e tempi di presentazione delle proposte;

il sopracitato decreto interministeriale n. 395/2020 all’articolo 3 comma 1, lett. b) stabilisce che possono presentare richiesta di finanziamento le città metropolitane;

gli interventi ammissibili al finanziamento, ai sensi dell’articolo 4 del decreto interministeriale n. 395/2020, sono riferibili a:

- a) interventi di cui all’art. 3, comma 1, lettere b), c), d) e f) del decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380 e gli interventi di cui alla lettera e) che possono essere ammessi a finanziamento solo in maniera residuale e per specifiche operazioni di densificazione;
- b) interventi di auto-recupero;
- c) interventi coerenti con quelli di cui alla delibera CIPE 22 dicembre 2017, n. 127;
- d) interventi di rifunzionalizzazione di spazi e immobili pubblici non utilizzati, dismessi e degradati, anche destinati a usi temporanei;
- e) interventi e misure per incrementare l’accessibilità materiale, immateriale e la sicurezza, sia degli edifici che degli spazi, le dotazioni territoriali e i servizi di prossimità;
- f) interventi di riqualificazione di quartieri di edilizia residenziale pubblica, nonché di riqualificazione e incremento di alloggi di edilizia residenziale sociale, compresi la realizzazione e l’acquisto di alloggi da utilizzare a rotazione per le assegnazioni temporanee;

g) interventi su immobili che sono già stati in passato oggetto di finanziamento pubblico purché si tratti di interventi a completamento degli stessi ovvero su altre parti, purché connesse fisicamente e funzionalmente alla strategia/proposta presentata;

le istanze di accesso al finanziamento sono presentate in due fasi distinte, in cui:

- nella I fase è prevista la trasmissione, entro il termine del 16 marzo 2021, di una Proposta complessiva preliminare indicante la strategia nel suo complesso e l'insieme di interventi atti a raggiungere le finalità prescritte e che rechi la documentazione di cui all'articolo 7, comma 5, del decreto interministeriale;
- entro 60 giorni dal termine dei lavori dell'Alta Commissione, istituita dall'art. 1, comma 439, della legge 27 dicembre 2019, n. 160 - i cui membri sono stati nominati con D.M. 27 ottobre 2020, n. 474 - è approvato il Programma con l'individuazione delle proposte ammesse a finanziamento;
- nella II fase, successiva e subordinata alla valutazione da parte dell'Alta Commissione, è prevista la trasmissione della Proposta complessiva finale, indicante lo stato di avanzamento della stessa e recante la documentazione di cui all'articolo 10, comma 1, dello stesso decreto interministeriale, prevedendo che dette proposte siano oggetto di approvazione da parte del soggetto proponente;

le proposte di interventi, ai sensi dell'articolo 7 del decreto interministeriale n. 395/2020, sono presentate e firmate digitalmente dal legale rappresentante del soggetto proponente o dal suo delegato, e con ciascuna proposta è comunicato il nominativo del RUP dell'intervento;

la partecipazione al "Programma innovativo nazionale per la qualità dell'abitare" prevede per ogni proposta presentata a candidatura un importo massimo finanziabile di 15 milioni di euro (100 milioni di euro per il "progetto pilota") e stabilisce il termine per la candidatura delle proposte progettuali al 16 marzo 2021 (15 aprile 2021 per il "progetto pilota");

ai sensi dell'articolo 3 del decreto interministeriale n. 395/2020, le Città Metropolitane possono proporre interventi singoli, che interessano immobili e/o aree collocati in un singolo Comune quindi anche in Comuni con meno di 60.000 abitanti afferenti alla stessa Città Metropolitana, oppure programmi integrati, che interessano più interventi collocati anche in Comuni diversi ma comunque afferenti al Territorio della Città Metropolitana in quanto "ricompresi nel perimetro metropolitano";

Considerato, inoltre:

che l'art. 2 del Decreto Direttoriale n. 15870/2020 prevede che l'istanza di accesso al finanziamento statale da parte dei soggetti proponenti sia presentata dal legale rappresentante dell'Ente o da un suo delegato, a pena di nullità, attraverso apposito sistema informatico, accessibile dalla sezione dedicata al Programma presente sul sito istituzionale del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili;

la rilevanza del Programma innovativo nazionale per la qualità dell'abitare, di cui al decreto interministeriale n. 395/2020, che è finalizzato a riqualificare e incrementare il patrimonio destinato all'edilizia residenziale sociale, a rigenerare il tessuto socio-economico, a incrementare

l'accessibilità, la sicurezza dei luoghi e la rifunzionalizzazione di spazi e immobili pubblici, nonché a migliorare la coesione sociale e la qualità della vita dei cittadini, attesa l'emergenza abitativa presente nel territorio metropolitano in ragione della quale sono comunque state avviate interlocuzioni con le Amministrazioni locali, individuate dal decreto interministeriale quali soggetti eleggibili al finanziamento al fine di un'eventuale sinergia tra tutti gli Enti coinvolti;

che ai sensi dell'articolo 4, comma 1, del decreto interministeriale n. 395/2020, il soggetto proponente e quindi la Città metropolitana di Roma Capitale individua, come ambito di intervento oggetto della proposta, aree caratterizzate da situazioni di disagio abitativo e socioeconomico in quanto non dotate di un adeguato equipaggiamento urbano-locale;

che il Programma stesso, in linea con le iniziative già intraprese e in corso di realizzazione da parte della Città metropolitana di Roma Capitale, costituisce un'ulteriore importante azione atta a contrastare l'emergenza abitativa presente nel territorio provinciale;

che la realizzazione degli interventi può effettuarsi anche tramite un soggetto attuatore, individuabile nei Comuni o nelle Ater proponenti;

la D.G.R. n. 70 del 09/02/2021 recante *“Decreto interministeriale n. 395 del 16 settembre 2020. Adesione dell'Amministrazione regionale al Programma innovativo nazionale per la qualità dell'abitare”*;

che ai sensi dell'art. 4, comma 6, del citato Decreto interministeriale n. 395/2020 *“I soggetti proponenti garantiscono la coerenza delle proposte, per la parte riguardante le misure di edilizia residenziale sociale, con la normativa e le policy di settore della propria regione e interloquiscono/comunicano, alla medesima, la volontà di partecipazione al Programma, anche ai fini di un eventuale cofinanziamento della proposta”*;

che con decreto del Sindaco metropolitano n. 21 del 12/03/2021 avente ad oggetto *“Programma Innovativo Nazionale per la Qualità dell'abitare”* Art. 1, commi 437-443, legge 27 dicembre 2019, n. 160 e Decreto Interministeriale 16 settembre 2020, n. 395 – Approvazione delle proposte di intervento presentate dai Comuni della Città metropolitana - Adesione della Città metropolitana di Roma Capitale” sono state approvate le proposte di intervento presentate dai Comuni della Città metropolitana e dalle Ater territoriali:

- la proposta presentata dall'Ater Civitavecchia, prot. n CMRC-2021-0036268 pervenuta in data 08/03/2021 e afferente il progetto denominato *“Progetto riqualificazione urbana quartiere San Liborio”* per un importo pari ad € 14.765.163,00;
- la proposta presentata dal Comune di Monterotondo e dall'Ater Provincia di Roma, prot. n CMRC-2021-38371 pervenuta in data 11/03/2021 e afferente il progetto denominato *“PINQUA Monterotondo”* per un importo pari ad € 14.870.013,97;
- la proposta presentata dal Comune di Albano Laziale, prot. n CMRC-2021-0037459 pervenuta in data 10/03/2021 e afferente il progetto denominato *“Proposta intervento Località Pavona.”* per un importo pari ad € 4.670.000,00;
- la proposta presentata dal Comune di Frascati, prot. n CMRC-2021-0035142 pervenuta in data 07/03/2021 e afferente il progetto denominato *“Riqualificazione del patrimonio comunale*

destinato all'edilizia residenziale sociale e delle aree periferiche, miglioramento della dotazione di servizi e delle infrastrutture urbano-locali" per un importo pari ad € 10.330.000,00;

che le proposte formulate da Ater Civitavecchia e congiuntamente dal Comune di Monterotondo e Ater Provincia di Roma sono individuate quali progettualità individuali, mentre quelle formulate dai Comuni di Albano Laziale e di Frascati sono proposte afferenti ad un programma integrato di rilievo metropolitano;

che con decreto n. 21/2021 il Sindaco metropolitano ha disposto di aderire al Programma innovativo nazionale per la qualità dell'abitare, come individuato dal citato Decreto interministeriale n. 395 del 16 settembre 2020 attraverso la presentazione delle tre proposte sopra elencate;

che con decreto del Sindaco metropolitano n. 21/2021 è stato nominato - quale Responsabile Unico del Procedimento (RUP) per le proposte complessive da candidare a finanziamento sull'avviso pubblico "Programma innovativo nazionale per la qualità dell'abitare" - il Direttore del Dipartimento VI, Arch. Massimo Piacenza, attualmente Dipartimento IV, "Pianificazione, sviluppo e Governo del Territorio", autorizzandolo ad apportare eventuali modifiche su elementi non sostanziali ed è stato disposto che la competente struttura tecnica del Dipartimento VI "Pianificazione Strategia generale", ponga in essere gli atti necessari alla partecipazione al Programma innovativo nazionale per la qualità dell'abitare tramite la presentazione delle istanze di finanziamento, ivi compresa la procedura di registrazione sul portale del Ministero delle Infrastrutture e della mobilità sostenibili;

che tra le proposte ammesse al finanziamento del Programma nazionale della qualità dell'abitare (PINQuA), pubblicate sul sito del MIMS, risultano tre progetti della Città metropolitana di Roma Capitale per un importo complessivo pari ad Euro 44.479.879,40;

che con Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 36 del 30 luglio 2021 - esecutiva ai sensi di legge - avente ad oggetto: "Variazione al Bilancio di Previsione finanziario 2021-2023 e al Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2021-2023. Variazione di Cassa. Variazione al Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2021-2023 ed Elenco Annuale 2021. Salvaguardia equilibri di Bilancio e Stato Attuazione Programmi 2021 - Art. 193 T.U.E.L." sono state iscritte nel Bilancio di previsione finanziario, annualità 2021, le risorse pari ad € 44.479.879,40;

che, a seguito del D.M. 6 agosto 2021, le risorse relative al PINQuA sono state finanziate dall'Unione europea - Next Generation EU nell'ambito del PNRR, (Missione 5 - Inclusione e coesione - Componente M5C2 - Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore - Investimento 2.3 "Programma innovativo della qualità dell'abitare");

che con Decreto del Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili 7 ottobre 2021, n. 383 sono stati approvati gli elenchi dei beneficiari e delle proposte (Codice identificativo e CUP), valutate positivamente dall'Alta Commissione, presentate ai sensi dell'articolo 4 del decreto interministeriale n. 395/2020, nonché la somma attribuita a ciascun beneficiario, per un ammontare complessivo di € 2.820.007.519,85;

che, ai sensi dell'allegato 1 del D.M. 383/2021 - Proposte ammesse Progetti "ordinari" - sono state ammesse n. 3 proposte presentate dalla Città metropolitana di Roma Capitale:

1. Id pinqua 493 Comune di Monterotondo e Ater Provincia di Roma “PINQUA Monterotondo” per € 14.794.316,60 (id intervento 1805 - CUP H99J20001290001 - punteggio 39,3579);
2. Id pinqua 479 Ater Civitavecchia “Progetto riqualificazione urbana quartiere San Liborio” per € 14.765.162,80 (id intervento 1681 - CUP H39J21000510007 - punteggio 36,7196);
3. Id pinqua 581 Castelli Romani per € 14.920.400,00 (punteggio 34,1175):
 - a) Comune di Frascati “Riqualificazione del patrimonio comunale destinato all’edilizia residenziale sociale e delle aree periferiche, miglioramento della dotazione di servizi e delle infrastrutture urbano-locali” (id intervento 1935 – CUP I19J21000440001);
 - b) Comune di Albano Laziale “Proposta intervento Località Pavona” (id intervento 2030 – CUP D18I21000150001);

che, ai sensi degli Operational Arrangements (OA), siglati il 28 dicembre 2021, l’attuazione degli interventi del PNRR previsti dalla misura M5C2 - investimento 2.3 Programma innovativo della qualità dell’abitare deve concorrere, entro marzo 2022, al soddisfacimento della milestone di livello europeo M5C2-19 consistente nella definizione e firma delle convenzioni;

che, ai sensi degli Operational Arrangements (OA), siglati il 28 dicembre 2021, l’attuazione degli interventi del PNRR previsti dalla misura M5C2 - investimento 2.3 Programma innovativo della qualità dell’abitare deve concorrere, entro marzo 2026, al soddisfacimento del target di livello europeo M5C2-20 consistente nel sostegno a 10.000 unità abitative (in termini sia di costruzione che di riqualificazione), coprendo almeno 800.000 metri quadrati di spazi pubblici;

che, a seguito dei termini recati dal PNRR, la conclusione degli interventi deve avvenire entro il 31/03/2026, e che, pertanto, l’art. 4, comma 1, del D.M. 383/2021 statuisce che gli enti inseriti negli elenchi di cui all’articolo 1 - Proposte ammesse, devono trasmettere il cronoprogramma rimodulato con la data suddetta e indicare i dati relativi al numero delle unità abitative (in termini sia di costruzione che di riqualificazione) e la superficie di spazi pubblici interessati, nonché fornire esplicita conferma della volontà di accedere al finanziamento, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del decreto, ossia il 5 dicembre 2021;

che con nota prot. n. 13764 del 5 novembre 2021 la Direzione generale per l’edilizia statale, le politiche abitative, la riqualificazione urbana e gli interventi speciali ha comunicato agli Enti inseriti negli Allegati 1, 2 e 3 del suddetto D.M. n. 383/2021, l’avvenuta pubblicazione dello stesso individuando nel 5 dicembre 2021 il termine ultimo per inviare l’accettazione del finanziamento con le innovazioni recate dal PNRR;

che con Atto n. 8 del 29/11/2021 il Sindaco della Città metropolitana di Roma Capitale ha confermato la delega all’Arch. Massimo Piacenza, Direttore del Dipartimento IV, per la compilazione e l’invio della documentazione relativa al PINQUA;

che con nota Prot. 15078 del 23/11/2021 il MIMS precisa che l’impegno al rispetto temporale del 31 marzo 2026 è inderogabile per gli interventi finanziati o cofinanziati da risorse del Programma PINQUA e che eventuali rimodulazioni della proposta originaria devono essere motivate dai tempi più contenuti per la realizzazione degli interventi dettati dal PNRR e devono mantenere le finalità della proposta ammessa, con particolare riguardo alla qualità dell’abitare;

che con nota Prot. 48044 del 26/11/2021 e CMRC-2021-0182052 del 02/12/2021 è stata trasmessa la documentazione relativa alla proposta del Comune di Monterotondo e dall'Ater Provincia di Roma afferente l'intervento denominato "PINQUA Monterotondo" (ID PINQuA 493), ovvero l'accettazione del finanziamento e il cronoprogramma aggiornato e la delega al Direttore Arch. Massimo Piacenza disposta con Atto n. 8 del 29/11/2021 del Sindaco di Città metropolitana di Roma Capitale;

che con nota Prot. CMRC-2021-0181422 dell'01/12/2021 è stata trasmessa la documentazione relativa alla proposta dell'Ater Civitavecchia afferente l'intervento denominato "Progetto riqualificazione urbana quartiere San Liborio" (ID PINQuA 479), ovvero l'accettazione del finanziamento e il cronoprogramma aggiornato e la delega al Direttore Arch. Massimo Piacenza disposta con Atto n. 8 del 29/11/2021 del Sindaco di Città metropolitana di Roma Capitale;

che con nota Prot. CMRC-2021-0181610 dell'01/12/2021 e CMRC-2021-0183103 del 03/12/2021 è stata trasmessa la documentazione relativa alla proposta afferente l'intervento denominato "Progetto Integrato dei Castelli Romani" (ID PINQuA 581), costituito all'unione delle proposte formulate dai Comuni di Albano Laziale (ID Intervento 2030) e Frascati (ID Intervento 1935), rispettivamente denominate "Proposta intervento Località Pavona" e "Riqualificazione del patrimonio comunale destinato all'edilizia residenziale sociale e delle aree periferiche, miglioramento della dotazione di servizi e delle infrastrutture urbano-locali", ovvero l'accettazione del finanziamento e il cronoprogramma aggiornato e la delega al Direttore Arch. Massimo Piacenza disposta con Atto n. 8 del 29/11/2021 del Sindaco di Città metropolitana di Roma Capitale;

che con Decreto direttoriale n. 804 del 20/01/2022 "PINQuA - Ammissione definitiva a finanziamento ed erogazione acconto proposte ordinarie" sono stati definitivamente ammessi a finanziamento i progetti ordinari elencati nell'Allegato 1 (Allegato A), nel quale è altresì indicato l'importo del finanziamento concesso e l'importo dell'acconto erogabile, pari al 10% dell'importo ammesso a finanziamento:

1. Id pinqua 493 Comune di Monterotondo e Ater Provincia di Roma "PINQUA Monterotondo" per € 14.794.316,60 (id intervento 1805 - CUP H99J20001290001);
2. Id pinqua 479 Ater Civitavecchia "Progetto riqualificazione urbana quartiere San Liborio" per € 14.765.162,80 (id intervento 1681 - CUP H39J21000510007);
3. Id pinqua 581 Castelli Romani per € 14.920.400,00:
 - a) Comune di Frascati "Riqualificazione del patrimonio comunale destinato all'edilizia residenziale sociale e delle aree periferiche, miglioramento della dotazione di servizi e delle infrastrutture urbano-locali" (id intervento 1935 – CUP I19J21000440001);
 - b) Comune di Albano Laziale "Proposta intervento Località Pavona" (id intervento 2030 – CUP D18I21000150001);

che, ai sensi dell'Allegato A, gli obiettivi - milestone/target - associati all'intervento di riferimento da raggiungere sono:

1. Numero unità abitative (in termini sia di costruzione che di riqualificazione):
 - Monterotondo: 255;

- Civitavecchia: 70;
- Castelli romani: 158;

2. Metri quadrati di spazi pubblici che beneficiano di un sostegno:

- Monterotondo: 50.820;
- Civitavecchia: 86.000;
- Castelli romani: 24.953;

che, ai sensi dell'art. 3, comma 2, del Decreto direttoriale n. 804/2022, è avviata, per ogni proposta ammessa a finanziamento, la procedura di stipula della Convenzione tra il Soggetto beneficiario PINQuA e l'Amministrazione responsabile, secondo lo Schema di Convenzione allegato al presente atto, denominato Allegato 1 - Schema Convenzione - All. 2 DD 804-2022;

Preso atto che è necessario procedere, così come indicato nell'art. 3, comma 2 del Decreto direttoriale n. 804/2022, alla stipulazione delle Convenzioni tra il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili nella qualità di Amministrazione responsabile, e la Città metropolitana di Roma Capitale, quale Soggetto beneficiario PINQuA, al fine di disciplinare i rapporti e gli obblighi tra le Parti, le procedure di rendicontazione e di pagamento per la realizzazione delle tre proposte:

1. Id pinqua 493 Comune di Monterotondo e Ater Provincia di Roma "PINQUA Monterotondo" per € 14.794.316,60 (id intervento 1805 - CUP H99J20001290001);
2. Id pinqua 479 Ater Civitavecchia "Progetto riqualificazione urbana quartiere San Liborio" per € 14.765.162,80 (id intervento 1681 - CUP H39J21000510007);
3. Id pinqua 581 Castelli Romani per € 14.920.400,00:
 - a) Comune di Frascati "Riqualificazione del patrimonio comunale destinato all'edilizia residenziale sociale e delle aree periferiche, miglioramento della dotazione di servizi e delle infrastrutture urbano-locali" (id intervento 1935 – CUP I19J21000440001);
 - b) Comune di Albano Laziale "Proposta intervento Località Pavona" (id intervento 2030 – CUP D18I21000150001);

così come confermate nelle comunicazioni di accettazione del finanziamento trasmesse ai sensi del DM 383/2021, contenenti il cronoprogramma rimodulato secondo i termini recati dal PNRR;

Considerato:

che le Convenzioni acquistano efficacia dalla data di acquisizione da parte del Soggetto beneficiario fino ad esaurimento di tutti gli effetti giuridici derivanti dalla completa realizzazione delle proposte;

che gli obblighi della Città metropolitana di Roma Capitale sono elencati nell'art. 8 dei suddetti Schemi di Convenzione;

che, ai sensi dell'art. 8 del Decreto direttoriale n. 804/2022 il Soggetto beneficiario PINQuA si impegna a regolare i propri rapporti con i Soggetti attuatori PINQuA attraverso la stipula di

specifiche Convenzioni, volte a garantire il rispetto dei tempi, delle modalità e degli obblighi relativi all'attuazione delle proposte, secondo lo Schema di Convenzione/atto d'obbligo allegato al presente atto, denominato Allegato 2 - Atto d'obbligo - All. 3 DD 804-2022;

Preso atto:

che è necessario procedere, alla stipulazione delle Convenzioni tra il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, la Città metropolitana di Roma Capitale e i Soggetti attuatori dei singoli interventi inseriti nelle proposte ammesse a finanziamento (Comune di Monterotondo e Ater Provincia di Roma, Ater Civitavecchia, Comune di Frascati e Comune di Albano Laziale) al fine di disciplinare i rapporti e gli obblighi delle Parti, le procedure di rendicontazione e di pagamento per la realizzazione delle tre proposte:

1. Id pinqua 493 Comune di Monterotondo e Ater Provincia di Roma "PINQUA Monterotondo" per € 14.794.316,60 (id intervento 1805 - CUP H99J20001290001);
2. Id pinqua 479 Ater Civitavecchia "Progetto riqualificazione urbana quartiere San Liborio" per € 14.765.162,80 (id intervento 1681 - CUP H39J21000510007);
3. Id pinqua 581 Castelli Romani per € 14.920.400,00:
 - a) Comune di Frascati "Riqualificazione del patrimonio comunale destinato all'edilizia residenziale sociale e delle aree periferiche, miglioramento della dotazione di servizi e delle infrastrutture urbano-locali" (id intervento 1935 – CUP I19J21000440001);
 - b) Comune di Albano Laziale "Proposta intervento Località Pavona" (id intervento 2030 – CUP D18I21000150001);

che l'approvazione dello schema di Convenzione è di competenza del Consiglio metropolitano, secondo quanto previsto dall'art.18, comma 2, lettere l) e q) dello Statuto della Città metropolitana di Roma Capitale, che prevede, tra le attribuzioni del Consiglio, l'approvazione di Convenzioni tra i Comuni e la Città metropolitana;

Considerato necessario porre in essere la clausola d'immediata eseguibilità ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000 data l'urgenza di stipulare le Convenzioni con il MIMS entro il 31/03/2022;

Dato atto:

che gli eventuali impegni di spesa a carico della Città metropolitana di Roma Capitale saranno assunti nei limiti degli appositi stanziamenti di bilancio dell'Ente e nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica;

che la presente deliberazione non comporta maggiori spese o minori entrate a carico del bilancio della Città metropolitana di Roma Capitale;

che l'art. 16, rubricato "Proroga dei termini correlati con lo stato di emergenza da COVID - 19" del decreto legge 24 dicembre 2021 recante "Proroga dello stato di emergenza nazionale e ulteriori misure per il contenimento della diffusione dell'epidemia da COVID-19" convertito con modificazioni dalla Legge 18 febbraio 2022 n. 11, al comma 1 dispone che "I termini previsti dalle

disposizioni legislative di cui all'allegato A sono prorogati fino al 31 marzo 2022 e le relative disposizioni vengono attuate nei limiti delle risorse disponibili autorizzate a legislazione vigente.”, di talché non si è proceduto alla convocazione della Conferenza metropolitana come previsto dagli artt. 18, comma 2, lettera 1) e 21, comma 2, dello Statuto della Città metropolitana di Roma Capitale;

Atteso che la 1^a Commissione Consiliare permanente “Bilancio, Patrimonio, PNRR e Progetti europei, Rapporti con gli Enti Locali” ha espresso parere favorevole sulla proposta di deliberazione in data 14.03.2022;

Preso atto:

che il Direttore del Dipartimento IV “Pianificazione, sviluppo e governo del territorio” Arch. Massimo Piacenza ha espresso parere favorevole di regolarità tecnica, ai sensi dell’articolo 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii., ed ha apposto il visto di coerenza con i programmi e gli indirizzi generali dell’Amministrazione (art. 24, comma 1, lett. d, del Regolamento sull’Organizzazione degli Uffici e dei Servizi);

che il Ragioniere Generale ha espresso parere favorevole di regolarità contabile, ai sensi dell’articolo 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii.;

che il Segretario Generale, ai sensi dell’art. 97 del D.Lgs. 267/2000 e ss. mm. ed ii. e dell’art. 44 dello Statuto, nello svolgimento dei “*compiti di collaborazione e delle funzioni di assistenza giuridico-amministrativa nei confronti degli Organi dell’Ente, in ordine alla conformità dell’azione amministrativa alle Leggi, allo Statuto ed ai Regolamenti*”, nulla osserva;

DELIBERA

Per le motivazioni in premessa che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto:

1) di prendere atto – come disposto dall’art. 1, commi 1 e 2, del D.M. 7 ottobre 2021, n. 383 di approvazione degli elenchi degli interventi ammessi a finanziamento nei limiti delle risorse disponibili e dall’art. 2 del Decreto direttoriale 20 gennaio 2022, n. 804 “PINQUA – Ammissione definitiva a finanziamento ed erogazione acconto proposte ordinarie” – delle n. 3 Proposte della Città metropolitana di Roma Capitale nell’ambito del “Programma Innovativo Nazionale per la Qualità dell’abitare”, elencate nell’Allegato 1 ai decreti sopra citati:

1. Id pinqua 493 Comune di Monterotondo e Ater Provincia di Roma “PINQUA Monterotondo” per € 14.794.316,60 (id intervento 1805 - CUP H99J20001290001);
2. Id pinqua 479 Ater Civitavecchia “Progetto riqualificazione urbana quartiere San Liborio” per € 14.765.162,80 (id intervento 1681 - CUP H39J21000510007);
3. Id pinqua 581 Castelli Romani per € 14.920.400,00:

- a) Comune di Frascati “Riqualificazione del patrimonio comunale destinato all’edilizia residenziale sociale e delle aree periferiche, miglioramento della dotazione di servizi e delle infrastrutture urbano-locali” (id intervento 1935 – CUP I19J21000440001);
- b) Comune di Albano Laziale “Proposta intervento Località Pavona” (id intervento 2030 – CUP D18I21000150001);
- 2) di prendere atto che le tre proposte della Città metropolitana di Roma Capitale sono “Finanziate dall’Unione europea – NextGenerationEU” in attuazione della linea progettuale “Programma Innovativo della qualità dell’abitare – M5C2 – Investimento 2.3” nell’ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR);
- 3) di approvare lo Schema di Convenzione allegato e facente parte integrante del presente atto - denominato Allegato 1 - Schema Convenzione - All. 2 DD 804-2022 - tra il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, nella qualità di Amministrazione responsabile, e la Città metropolitana di Roma Capitale, quale Soggetto beneficiario PINQuA, al fine di disciplinare i rapporti e gli obblighi tra le Parti, le procedure di rendicontazione e di pagamento per la realizzazione delle tre proposte:
1. Id pinqua 493 Comune di Monterotondo e Ater Provincia di Roma “PINQUA Monterotondo”;
 2. Id pinqua 479 Ater Civitavecchia “Progetto riqualificazione urbana quartiere San Liborio”;
 3. Id pinqua 581 Castelli Romani:
 - a) Comune di Frascati “Riqualificazione del patrimonio comunale destinato all’edilizia residenziale sociale e delle aree periferiche, miglioramento della dotazione di servizi e delle infrastrutture urbano-locali”;
 - b) Comune di Albano Laziale “Proposta intervento Località Pavona”;
- 4) di approvare lo Schema di Convenzione/atto d’obbligo allegato e facente parte integrante del presente atto - denominato Allegato 2-Atto d’obbligo All. 3 DD 804-2022 - tra il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, la Città metropolitana di Roma Capitale e i Soggetti attuatori dei singoli interventi inseriti nelle proposte ammesse al finanziamento PINQuA (Comune di Monterotondo e Ater Provincia di Roma, Ater Civitavecchia, Comune di Frascati e Comune di Albano Laziale) al fine di disciplinare i rapporti e gli obblighi delle Parti, le procedure di rendicontazione e di pagamento per la realizzazione delle tre proposte:
1. Id pinqua 493 Comune di Monterotondo e Ater Provincia di Roma “PINQUA Monterotondo”;
 2. Id pinqua 479 Ater di Civitavecchia “Progetto riqualificazione urbana quartiere San Liborio”;
 3. Id pinqua 581 Castelli Romani:

- a) Comune di Frascati “Riqualificazione del patrimonio comunale destinato all’edilizia residenziale sociale e delle aree periferiche, miglioramento della dotazione di servizi e delle infrastrutture urbano-locali”;
 - b) Comune di Albano Laziale “Proposta intervento Località Pavona”;
- 5) di disporre che le Convenzioni tra il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, nella qualità di Amministrazione responsabile, e la Città metropolitana di Roma Capitale, quale Soggetto beneficiario PINQuA saranno sottoscritte dal Sindaco metropolitano in qualità di Rappresentante legale dell’Ente;
- 6) di disporre che le Convenzioni/Atto d’obbligo tra il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, la Città metropolitana di Roma Capitale e i Soggetti attuatori dei singoli interventi saranno sottoscritti dal Sindaco metropolitano in qualità di Rappresentante legale dell’Ente.



**ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE C.M. N. 22 DEL 15.03.2022
CHE SI COMPONE DI N. 14 PAGG. INCLUSA LA PRESENTE**

**PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) – MISSIONE M5C2 -
COMPONENTE C2 - INVESTIMENTO 2.3 - PROGRAMMA INNOVATIVO NAZIONALE PER
LA QUALITÀ DELL'ABITARE**

**SCHEMA DI CONVENZIONE
MIMS – SOGGETTO BENEFICIARIO PINQuA**



Logo Soggetto
beneficiario PINQuA

**PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) – MISSIONE M5C2 -
COMPONENTE C2 - INVESTIMENTO 2.3 - PROGRAMMA INNOVATIVO NAZIONALE
PER LA QUALITÀ DELL'ABITARE**

**SCHEMA DI CONVENZIONE
MIMS – SOGGETTO BENEFICIARIO PINQuA**

Per la regolamentazione dei rapporti di attuazione, gestione e controllo relativi alla proposta ID - XXX

tra

Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili – Dipartimento per le opere pubbliche, le politiche abitative e urbane, le infrastrutture idriche e le risorse umane e strumentali – Direzione generale per l'edilizia statale, le politiche abitative, la riqualificazione urbana e gli interventi speciali (C.F. 97439910585), rappresentata da _____ (di seguito Amministrazione responsabile)

e

_____ - Soggetto beneficiario (C.F.) dell'intervento rappresentato da _____ in qualità di legale rappresentante, con sede legale in _____ Via _____, n. ____ Cap _____ (di seguito Soggetto beneficiario PINQuA)

di seguito congiuntamente definite le "Parti".

VISTO

- il Regolamento (UE) 12 febbraio 2021, n. 2021/241, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021;
- la Misura 5 Componente 2 Investimento 2.3 "Programma innovativo nazionale per la qualità dell'abitare" del PNRR che prevede di "realizzare nuove strutture di edilizia residenziale pubblica e riqualificare le aree degradate, con particolare attenzione all'innovazione verde e alla sostenibilità. L'investimento deve fornire un sostegno per: I) riqualificare, riorganizzare e aumentare l'offerta di housing sociale (edilizia residenziale pubblica); II) rigenerare aree, spazi pubblici e privati; III) migliorare l'accessibilità e la sicurezza delle aree urbane e mettere a disposizione servizi; IV) sviluppare modelli di gestione partecipativi e innovativi a sostegno del benessere sociale e urbano.";
- il Regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n.

1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

- il decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, recante: «Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure»;
- il Decreto del Ministro n. 386 di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, del 11 ottobre 2021, concernente l'istituzione della struttura di missione PNRR, ai sensi dell'articolo 8 del citato Decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77;
- il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante: «Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia»;
- la legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante “Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione” e, in particolare, l'articolo 11, comma 2-bis, ai sensi del quale “Gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l'esecuzione di progetti di investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell'atto stesso la delibera del CIPE n. 63 del 26 novembre 2020 che introduce la normativa attuativa della riforma del CUP;
- il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021 relativo all'assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti milestone e target nel quale il Programma è inserito nella Missione 5 Componente 2 Investimento 2.3 per un importo complessivo di € 2.800.000.000,00, di cui 477 milioni di Euro di risorse nazionali, con un'attuazione prevista per il periodo 2021-2026;
- l'articolo 1, comma 1042 della legge 30 dicembre 2020, n. 178 ai sensi del quale con uno o più decreti del Ministro dell'economia e delle finanze sono stabilite le procedure amministrativo-contabili per la gestione delle risorse di cui ai commi da 1037 a 1050, nonché le modalità di rendicontazione della gestione del Fondo di cui al comma 1037;
- l'articolo 1, comma 1043, secondo periodo della legge 30 dicembre 2020, n. 178, ai sensi del quale al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del Next Generation EU, il Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico;
- l'articolo 17 Regolamento UE 2020/852 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, “Do no significant harm”), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante “Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza”;
- i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani;
- gli obblighi di assicurare il conseguimento di target e milestone e degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR;

- la Circolare n. 21 del 14 ottobre 2021 del Ragioniere Generale dello Stato, recante “Trasmissione delle Istruzioni tecniche per la selezione dei progetti PNRR;
- il decreto del Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibile n. 383 del 7 ottobre 2021, relativo al finanziamento del Programma Innovativo Nazionale per la Qualità dell’abitare con il quale è approvato l’elenco delle proposte ammesse a finanziamento previa accettazione dei termini recati dal PNRR;

CONSIDERATO CHE

- l’attuazione degli interventi previsti dalla misura 2.3 Programma innovativo nazionale per la qualità dell’abitare della Missione 5 Componente 2 del PNRR deve concorrere, entro marzo 2026, al soddisfacimento del target di livello europeo M5C2-20 consistente nel sostegno a 10.000 unità abitative (in termini sia di costruzione che di riqualificazione), coprendo almeno 800.000 metri quadrati di spazi pubblici;
- con decreto direttoriale n. ... del... l’Amministrazione responsabile, sulla base delle dichiarazioni e dei documenti trasmessi dai Soggetti beneficiari PINQuA, ha definito l’elenco degli interventi definitivamente ammessi a finanziamento ed individuato l’acconto da erogare agli stessi;
- con lo stesso decreto direttoriale è stato approvato lo schema della presente convenzione;
- il Soggetto beneficiario PINQuA, per la realizzazione dei seguenti interventi previsti nella proposta in epigrafe:

ID INTERVENTO	CUP
.....

intende avvalersi dei seguenti Soggetti attuatori PINQuA individuati tra quelli aventi le caratteristiche previste dall’art. 9 del DL 77/2021 convertito nella legge 108/2021, con i quali provvederà a stipulare apposito atto convenzionale:

ID INTERVENTO	Soggetti attuatori PINQuA
.....

Tutto ciò premesso, visto e considerato, le Parti come sopra individuate convengono e stipulano quanto segue:

ARTICOLO 1 PREMESSE

1. Le premesse sono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione.
2. Fanno altresì parte integrante e sostanziale della presente Convenzione, anche se non materialmente allegati:
 - a) “Modello informatizzato” trasmesso con pec ai sensi dell’art. 3 del decreto direttoriale n. 15870 del 17 novembre 2020;
 - b) Progetto di fattibilità tecnico – economica, trasmesso ai sensi del comma 4 dell’art. 3 (proposte ordinarie) ovvero del comma 2 dell’art. 5 del decreto direttoriale n. 15870 del 17 novembre 2020.
 - c) Documentazione trasmessa ai sensi del DM 383/2021 per accettazione del finanziamento e dei nuovi termini PNRR;
3. I contenuti della presente Convenzione sono eventualmente aggiornati nel tempo, mediante

condivisione delle parti, secondo le disposizioni e con le forme di comunicazione reciproca dei citati Regolamenti UE, senza necessità di espressa nuova sottoscrizione della presente Convenzione.

ARTICOLO 2

SOGGETTO BENEFICIARIO PINQuA

È individuato quale Soggetto beneficiario PINQuA il _____.

ARTICOLO 3

OGGETTO

1. Nell'ambito della realizzazione degli obiettivi previsti dal PNRR, **M5 C2 investimento 2.3 – PinQuA**, la presente Convenzione disciplina i rapporti tra le Parti per la realizzazione della proposta ID – XXX così come confermata nella comunicazione di accettazione del finanziamento trasmesso ai sensi del DM 383/2021, contenente il cronoprogramma rimodulato secondo i termini recati dal PNRR.
2. La presente Convenzione definisce inoltre gli obblighi delle Parti, le procedure di rendicontazione e di pagamento.

ARTICOLO 4

EROGAZIONI FINANZIARIE

1. Con riferimento al Decreto direttoriale n. del , l'importo ammesso a finanziamento è pari a €.
2. Il contributo viene erogato sulla base dell'importo ammesso a finanziamento secondo le specifiche modalità individuate dall'art. 2 del Decreto MEF dell'11 ottobre 2021:
 - a) Acconto del 10% dell'importo ammesso a finanziamento così come individuato nel decreto direttoriale n. ... del...;
 - b) Una o più quote intermedie fino al raggiungimento del 90% (compresa l'anticipazione) dell'importo della spesa della proposta, sulla base delle richieste di pagamento a titolo di rimborso per le spese effettivamente sostenute dal Soggetto beneficiario PINQuA, attestanti lo stato di avanzamento finanziario della proposta e l'avanzamento degli indicatori progettuali associati a milestone/target di riferimento per la proposta, come risultanti dal sistema informatico di cui all'articolo 1, comma 1043 della legge 30 dicembre 2020, n. 178, previa trasmissione della documentazione prevista dal comma 3 dell'art. 4 del decreto direttoriale n. ... del... e riportate nel successivo art. 5 della presente Convenzione.
 - c) Quota a saldo sulla base della presentazione della richiesta di pagamento finale attestante la conclusione degli interventi facenti parte della proposta (finanziati o cofinanziati dal PINQuA) ed il raggiungimento della quota parte, di pertinenza della proposta, di milestone/target associati all'intervento di riferimento, attraverso i pertinenti indicatori, in coerenza con le risultanze del sistema di monitoraggio di cui all'articolo 1, comma 1043 della legge 30 dicembre 2020, n. 178.
3. In pendenza dell'erogazione delle risorse di cui sopra, la provvista finanziaria per fare fronte ai pagamenti conseguenti agli stati di avanzamento dei lavori dovrà essere assicurata dal Soggetto beneficiario PINQuA con risorse proprie.
4. Le erogazioni avverranno tramite trasferimento delle risorse sui conti di Tesoreria unica dei Soggetti

beneficiari PINQuA, ovvero, se non intestatari di conti di Tesoreria unica, sui rispettivi conti correnti bancari/postali, ai sensi dell'art. 3 del decreto MEF dell'11 ottobre 2021.

ARTICOLO 5

ADEMPIMENTI VARI E SPESE AMMISSIBILI

1. A seguito dell'ammissione a finanziamento e dell'erogazione dell'acconto di cui all'art. 4 comma 1 lett. a), il Soggetto beneficiario PINQuA, **entro 365 giorni dall'erogazione dell'acconto**, provvede a trasmettere all'Amministrazione responsabile all'indirizzo PEC dg.edilizia-div1@pec.mit.gov.it la seguente documentazione:
 - a) Determina a contrarre, o atto equivalente, dal quale si evincano: il livello di progettazione posto a base di gara, la validazione del progetto e la modalità di affidamento. Nel caso in cui la proposta sia composta da più interventi, è trasmessa la determina di ogni intervento oggetto di finanziamento o cofinanziamento PINQuA corredata dal relativo quadro economico;
 - b) Relazione a firma del Responsabile del procedimento con la quale si attesti che il progetto/i progetti posto a base di gara è conforme al progetto valutato e ammesso a finanziamento. Alla relazione sono allegati gli elaborati grafici ritenuti più significativi per ogni intervento finanziato o cofinanziato dal Programma PINQuA (Gli elaborati trasmessi dovranno avere dimensione digitale massima pari a 25 MB).
 - c) Quadro economico complessivo della proposta limitatamente agli interventi finanziati o cofinanziati dal programma PINQuA. Il quadro economico richiesto è formulato mediante aggiornamento di quello inserito nel "Modello informatizzato" trasmesso per la Fase 1 alla voce F (da F1 a F5).
Nel caso la proposta contenga più interventi, il quadro economico complessivo riepiloga le informazioni relative agli interventi di cui alla lettera a).
2. La trasmissione della suddetta documentazione è condizione necessaria per l'erogazione delle ulteriori somme successive. La mancata trasmissione della documentazione entro il suddetto termine comporta quanto previsto all'art. 9 comma 4 del decreto direttoriale n. ... del..., nonché all'art. 14 della presente Convenzione.
3. Il finanziamento è destinato alla copertura del quadro economico trasmesso dal Soggetto beneficiario PINQuA come previsto al comma 1 lett. c), nei limiti dell'ammissibilità delle spese in esso contenute.
4. Le spese ammissibili a finanziamento sono quelle indicate nel D.I. n. 395/2020 all'art. 5 comma 6 e seguenti, quelle individuate da specifiche norme di settore successivamente intervenute, nonché, per quanto compatibile anche con la normativa vigente per il PNRR, quelle riferite ai Fondi di investimento europei (SIE) e nello specifico, per l'acquisto di immobili, agli articoli 17 e 18 del D.P.R. 5 febbraio 2018, n. 22.
5. Sono altresì ammissibili le spese per le finalità previste dalla proposta, relative a progettualità avviate a partire dal 1° febbraio 2020, in accordo con quanto stabilito nell'art. 17 paragrafo 2 del Regolamento (UE) 2021/241.
6. L'imposta sul valore aggiunto (IVA) è un costo ammissibile solo se questa non sia recuperabile nel rispetto della normativa nazionale di riferimento. Tale importo dovrà tuttavia essere puntualmente

tracciato per ogni progetto nei sistemi informatici gestionali, in quanto non è incluso nell'ambito della stima dei costi progettuali ai fini del PNRR.

7. Sono a carico dell'Ente eventuali maggiori oneri economici afferenti la completa realizzazione e funzionalità dell'opera, nonché ogni richiesta risarcitoria che possa essere avanzata e riconosciuta a qualunque titolo nei suoi confronti.

ARTICOLO 6

TERMINI DI ATTUAZIONE DELLA PROPOSTA, DURATA E IMPORTO DELLA CONVENZIONE

1. Le azioni della proposta dovranno essere portate materialmente a termine e completate entro la scadenza indicata per il conseguimento del target associato all'intervento PNRR di riferimento (M5C2-20), fissata al 31 marzo 2026, ovvero entro un termine precedente eventualmente concordato tra le parti e riportato nel cronoprogramma della proposta.
2. Per la realizzazione delle attività, l'importo ammesso a finanziamento è indicato nel decreto direttoriale n. ... del...

ARTICOLO 7

RAPPORTI CON IL SOGGETTO ATTUATORE PINQuA

1. Ai fini dell'applicazione della presente Convenzione, il Soggetto beneficiario PINQuA si impegna a regolare i propri rapporti con i Soggetti attuatori PINQuA, individuati ai sensi dell'art. 9 del DL 77/2021, qualora previsti, attraverso la stipula di specifica convenzione, volta a garantire il rispetto dei tempi, delle modalità e degli obblighi relativi all'attuazione della proposta in oggetto, secondo lo schema allegato al decreto direttoriale n. ... del... (ALLEGATO 3).
2. Il Soggetto beneficiario PINQuA è tenuto al controllo della realizzazione da parte dei Soggetti attuatori PINQuA e delle eventuali inadempienze in capo ad essi.
3. Il Soggetto beneficiario PINQuA si impegna ad assicurare un flusso di cassa che impedisca per il Soggetto Attuatore il maturare di qualunque onere per ritardati pagamenti.

ARTICOLO 8

OBBLIGHI DEL SOGGETTO BENEFICIARIO PINQuA

Con la sottoscrizione della presente Convenzione, il Soggetto beneficiario PINQuA si obbliga a:

- assicurare il rispetto di tutte le disposizioni previste dalla normativa comunitaria e nazionale, con particolare riferimento a quanto previsto dal Reg. (UE) 2021/241 e dal decreto legge n. 77 del 31/05/2021, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108;
- assicurare l'adozione di misure adeguate volte a rispettare il principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e nell'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione e di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente assegnati;
- rispettare, a pena di sospensione o revoca del finanziamento in caso di accertata violazione, le indicazioni in relazione ai principi orizzontali di cui all'art. 5 del Reg. (UE) 2021/241 ossia il principio di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali, ai sensi dell'articolo 17 del Reg. (UE) 2020/852, il tagging climatico e ambientale, la parità di genere, la valorizzazione dei giovani ed eventuali ulteriori condizionalità

specifiche dell'investimento oggetto del presente Avviso, secondo i contenuti della scheda allegata alla presente Convenzione (Allegato 2.1);

- garantire la coerenza delle progettualità poste in essere con il PNRR approvato dalla Commissione europea;
- adottare proprie procedure interne, assicurando la conformità ai regolamenti comunitari e a quanto indicato dall'Amministrazione responsabile nella Descrizione delle funzioni e delle procedure in essere dall'Amministrazione responsabile;
- dare piena attuazione alla proposta, ammessa a finanziamento dall'Amministrazione responsabile garantendo l'avvio tempestivo delle attività progettuali per non incorrere in ritardi attuativi e concludere il progetto nella forma, nei modi e nei tempi previsti, nel rispetto della tempistica prevista dal relativo cronoprogramma e dei milestone e target associati all'intervento PNRR di riferimento;
- garantire, nel caso in cui si faccia ricorso alle procedure di appalto, il rispetto di quanto previsto dal D.lgs 50/2016 e s.m.i.;
- individuare eventuali fattori che possano determinare ritardi che incidano in maniera considerevole sulla tempistica attuativa e di spesa, definita nel cronoprogramma relazionando all'Amministrazione responsabile;
- mitigare e gestire i rischi connessi alla proposta nonché a porre in essere azioni mirate connesse all'andamento gestionale ed alle caratteristiche tecniche;
- rispettare, in caso di ricorso diretto ad esperti esterni all'Amministrazione, la conformità alla pertinente disciplina comunitaria e nazionale, nonché alle eventuali specifiche circolari/disciplinari che potranno essere adottati dall'Amministrazione responsabile;
- adottare il sistema informatico utilizzato dall'Amministrazione responsabile finalizzato a raccogliere, registrare e archiviare in formato elettronico i dati per ciascuna operazione necessari per la sorveglianza, la valutazione, la gestione finanziaria, la verifica e l'audit, secondo quanto previsto dall'art. 22.2 lettera d) del Regolamento (UE) 2021/241 e tenendo conto delle indicazioni che verranno fornite dall'Amministrazione responsabile;
- caricare sul sistema informativo adottato dall'Amministrazione responsabile i dati e la documentazione utile all'esecuzione dei controlli preliminari di conformità normativa sulle procedure di aggiudicazione da parte dell'Ufficio competente per i controlli dell'Amministrazione responsabile, sulla base delle istruzioni contenute nella connessa manualistica predisposta da quest'ultima;
- rispettare l'obbligo di richiesta CUP dei progetti di competenza e provvedere alla conseguente indicazione dello stesso su tutti gli atti amministrativo/contabili;
- provvedere alla trasmissione di tutta la documentazione afferente al conseguimento di milestone e target, ivi inclusi quella di comprova per l'assolvimento del DNSH e, ove pertinente in base all'Investimento, fornire indicazioni tecniche specifiche per l'applicazione progettuale delle prescrizioni finalizzate al rispetto dei tagging climatici e digitali stimati;
- rilevare e garantire la correttezza, l'affidabilità e la congruenza con il tracciato informativo previsto per l'alimentazione del sistema informativo PNRR (ReGiS) dei dati di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale, e di quelli che comprovano il conseguimento degli obiettivi dell'intervento quantificati in base agli stessi indicatori adottati per i milestone e i target della misura e assicurarne l'inserimento nel sistema informatico e gestionale adottato dall'Amministrazione responsabile nel rispetto delle indicazioni che saranno da essa fornite;

- svolgere i controlli di gestione e i controlli amministrativo-contabili previsti dalla legislazione nazionale;
- fornire tutte le informazioni richieste relativamente alle procedure e alle verifiche in relazione alle spese rendicontate conformemente alle procedure e agli strumenti definiti nella manualistica adottata dall'Amministrazione responsabile;
- garantire la conservazione della documentazione progettuale in fascicoli cartacei o informatici per assicurare la completa tracciabilità delle operazioni - nel rispetto di quanto previsto all'art. 9 punto 4 del decreto legge 77 del 31 maggio 2021, convertito con legge n. 108/2021;
- che, nelle diverse fasi di controllo e verifica previste dal sistema di gestione e controllo del PNRR, dovranno essere messi prontamente a disposizione su richiesta dell'Amministrazione responsabile, del Servizio centrale per il PNRR, dell'Unità di Audit, della Commissione europea, dell'OLAF, della Corte dei Conti europea (ECA), della Procura europea (EPPO) e delle competenti Autorità giudiziarie nazionali e autorizzare la Commissione, l'OLAF, la Corte dei conti e l'EPPO a esercitare i diritti di cui all'articolo 129, paragrafo 1, del regolamento finanziario;
- facilitare le verifiche dell'Ufficio competente per i controlli dell'Amministrazione responsabile, dell'Unità di Audit, della Commissione europea e di altri organismi autorizzati, che verranno effettuate anche attraverso controlli in loco presso i soggetti beneficiari pubblici delle azioni; - garantire la disponibilità dei documenti giustificativi relativi alle spese sostenute e dei target realizzati così come previsto ai sensi dell'articolo 9 punto 4 del decreto legge n. 77 del 31/05/2021, convertito in legge 29 luglio 2021, n. 108;
- predisporre i pagamenti secondo le procedure stabilite dall'Amministrazione responsabile, nel rispetto del piano finanziario e cronogramma di spesa approvato, inserendo nel sistema informativo i relativi documenti riferiti alle procedure e i giustificativi di spesa e pagamento necessari ai controlli ordinari di legalità e ai controlli amministrativo-contabili previsti dalla legislazione nazionale applicabile, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 22 del Reg. (UE) n. 2021/241 e dell'art. 9 del decreto legge n. 77 del 31/05/2021, convertito in legge 29 luglio 2021, n. 108;
- ad inoltrare le Richieste di pagamento all'Amministrazione responsabile con allegata la rendicontazione dettagliata delle spese effettivamente sostenute e del contributo al perseguimento delle milestone e dei target associati alla misura PNRR di riferimento (cfr. art. 7), e i documenti giustificativi appropriati secondo le tempistiche e le modalità riportate nei dispositivi attuativi;
- garantire l'utilizzo di un'apposita codificazione contabile e informatizzata per tutte le transazioni relative al progetto per assicurare la tracciabilità dell'utilizzo delle risorse del PNRR;
- partecipare, ove richiesto, alle riunioni convocate dall'Amministrazione responsabile.
- garantire, anche attraverso la trasmissione di relazioni periodiche sullo stato di avanzamento del progetto, che l'Amministrazione responsabile riceva tutte le informazioni necessarie, relative alle linee di attività per l'elaborazione delle relazioni annuali di cui all'articolo 31 del Regolamento (UE) n. 2021/241, nonché qualsiasi altra informazione eventualmente richiesta;
- conseguire il raggiungimento degli obiettivi dell'intervento, quantificati secondo gli stessi indicatori adottati per i milestone e target della misura PNRR di riferimento, e fornire, su richiesta dell'Amministrazione responsabile, le informazioni necessarie per la predisposizione delle dichiarazioni sul conseguimento di target e milestone e delle relazioni e documenti sull'attuazione dei progetti;
- garantire il rispetto degli obblighi in materia di comunicazione e informazione previsti dall'art. 34 del Regolamento (UE) 2021/241 indicando nella documentazione progettuale che il progetto è finanziato

nell'ambito del PNRR, con esplicito riferimento al finanziamento da parte dell'Unione europea e all'iniziativa Next Generation EU (ad es. utilizzando la frase "finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU"), riportando nella documentazione progettuale l'emblema dell'Unione europea e fornire un'adeguata diffusione e promozione della proposta, anche online, sia web sia social, in linea con quanto previsto dalla Strategia di Comunicazione del PNRR; fornire i documenti e le informazioni necessarie secondo le tempistiche previste e le scadenze stabilite dai Regolamenti comunitari e dall'Amministrazione responsabile per tutta la durata del progetto;

- garantire una tempestiva diretta informazione agli organi preposti, tenendo informata l'Amministrazione responsabile sull'avvio e l'andamento di eventuali procedimenti di carattere giudiziario, civile, penale o amministrativo che dovessero interessare le operazioni oggetto della proposta, comunicare le irregolarità o le frodi riscontrate a seguito delle verifiche di competenza e adottare le misure necessarie, nel rispetto delle procedure adottate dalla stessa Amministrazione responsabile in linea con quanto indicato dall'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/2041.

ARTICOLO 9

OBBLIGHI IN CAPO ALL'AMMINISTRAZIONE RESPONSABILE

Con la sottoscrizione della presente Convenzione, l'Amministrazione responsabile si obbliga a:

- garantire, anche attraverso eventuali linee guida, che il Soggetto beneficiario PINQuA riceva tutte le informazioni pertinenti per l'esecuzione dei compiti previsti e per l'attuazione delle operazioni, in particolare, le istruzioni necessarie relative alle modalità per la corretta gestione, verifica e rendicontazione delle spese;

- assicurare l'utilizzo del sistema di registrazione e conservazione informatizzata dei dati, istituito dal Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, ai sensi dell'articolo 1, comma 1043, della legge 31 dicembre 2020, n. 178, necessari alla sorveglianza, alla valutazione, alla gestione finanziaria, ai controlli amministrativo-contabili, al monitoraggio e agli audit, verificandone la corretta implementazione; 27 Ai sensi dell'art. 9, comma 4, del Dlgs n.77 del 31 maggio 2021;

- verificare che il Soggetto beneficiario PINQuA svolga una costante e completa attività di rilevazione dei dati di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale, nonché di quelli afferenti al conseguimento di milestone e target di pertinenza degli interventi finanziati, in base alle indicazioni fornite dal Servizio Centrale PNRR. L'Amministrazione responsabile, nel caso di carenze o omissioni, anche parziali, di caricamento dei dati, non debitamente giustificate da parte del Soggetto beneficiario PINQuA, segnala le inadempienze al Servizio centrale PNRR;

- fornire le informazioni riguardanti il sistema di gestione e controllo attraverso la Descrizione delle funzioni e delle procedure in essere dell'Amministrazione responsabile e la relativa manualistica allegata, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 8 punto 3 del decreto legge n. 77 del 31/05/2021, come modificato dalla legge di conversione 29 luglio 2021, n. 108;

- verificare la tempestività con cui il Soggetto beneficiario PINQuA procede alla realizzazione delle attività progettuali, compreso lo svolgimento delle eventuali procedure relative ai Soggetti attuatori PINQuA, e nell'analisi della completezza e della coerenza dei dati trasmessi dallo stesso Soggetto beneficiario PINQuA ai fini della successiva validazione e trasmissione da parte dell'Amministrazione responsabile al Servizio centrale per il PNRR;

- monitorare il livello di conseguimento di milestone e target previsti dal PNRR lungo tutto l'arco di vita dell'Investimento PNRR di riferimento, al fine di consentire il rispetto degli impegni assunti con il Servizio centrale per il PNRR e di assicurare la trasmissione delle Richieste di Pagamento alla Commissione Europea secondo le tempistiche e le modalità definite dall'art.22 del Reg. (UE) 241/2021;
- informare il Soggetto beneficiario PINQuA in merito ad eventuali incongruenze e possibili irregolarità riscontrate nel corso dell'attuazione del progetto che possano avere ripercussioni sugli interventi gestiti dallo stesso;
- informare il Soggetto beneficiario PINQuA dell'inclusione del finanziamento nell'elenco delle operazioni e fornirgli informazioni e strumenti di comunicazione di supporto, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 34 del Regolamento (UE) n. 2021/241;
- assicurare il monitoraggio ed il presidio continuo dell'attuazione degli interventi, verificando da un lato l'avanzamento dei dati finanziari, di realizzazione fisica e procedurale degli investimenti e delle riforme e dall'altro il livello di conseguimento di milestone e target, nonché di tutti gli ulteriori elementi informativi necessari per la rendicontazione alla Commissione Europea, attraverso le specifiche funzionalità del sistema informativo ReGiS, messo a disposizione dal Servizio centrale per il PNRR o di altri sistemi locali adottati per lo scambio elettronico dei dati;
- verificare, nel corso di tutta l'attuazione, che il Soggetto beneficiario PINQuA garantisca la tracciabilità delle operazioni attraverso un'apposita codificazione contabile nell'utilizzo delle risorse del PNRR;
- verificare che i Soggetti beneficiari PINQuA effettuino i controlli ordinari, previsti dalla normativa nazionale, sulla regolarità delle procedure e delle spese, ed adottino tutte le misure necessarie a prevenire, individuare e correggere le irregolarità nell'utilizzo delle risorse ed i casi di frode, conflitti di interesse e doppio finanziamento pubblico degli interventi;
- verificare la correttezza e la fondatezza dei dati da rendicontare, almeno bimestralmente, al Servizio centrale per il PNRR, a seguito dell'acquisizione delle Domande di Rimborso del Soggetto beneficiario PINQuA con il dettaglio delle spese rendicontate, unitamente all'avanzamento degli indicatori del PNRR relativi ai singoli interventi identificati attraverso il codice CUP cui sono riferiti, svolgendo i controlli di pertinenza finalizzati ad attestare il conseguimento di milestone e target, nonché la correttezza e la regolarità delle procedure adottate, verificando altresì che la spesa rendicontata risponda ai requisiti di effettività, legittimità e ammissibilità e che il Soggetto beneficiario PINQuA abbia svolto i controlli di gestione e i controlli amministrativo-contabili previsti dalla legislazione nazionale e posto in essere, nell'attuazione degli interventi di competenza, quanto previsto dalla normativa nazionale in materia di prevenzione e contrasto alle frodi e ai casi di corruzione e di conflitto d'interesse;
- accertare, nell'esecuzione delle verifiche di competenza, il rispetto dei principi "Do No Significant Harm" (DNSH), Tagging clima e digitale, parità di genere (Gender Equality), protezione e valorizzazione dei giovani e superamento dei divari territoriali;
- condurre le attività di verifica adottando strumenti operativi standard (e.g., checklist e verbali) resi disponibili sul Sistema informatico per la registrazione dei relativi esiti. Qualora si rilevino errori, incongruenze o carenze informativo-documentali, l'Amministrazione responsabile indica – e registra sul sistema informatico - le modalità e i termini per la correzione dei dati e, ai fini degli adempimenti conseguenti, informa l'Ufficio competente per le attività legate al circuito finanziario;
- monitorare il processo di follow-up rispetto alle criticità riscontrate, secondo le modalità di cui al punto precedente, e attivare le necessarie misure correttive ai fini della corretta rendicontazione al Servizio centrale

per il PNRR, segnalando a quest'ultimo gli eventuali casi di frode, corruzione e conflitto d'interesse riscontrati.

- assicurare che il Soggetto beneficiario PINQuA conservi tutti gli atti e la relativa documentazione giustificativa su supporti informatici adeguati, al fine di renderli disponibili alle Autorità nazionali e comunitarie responsabili per le attività di controllo e di audit;
- provvedere al recupero dal Soggetto beneficiario PINQuA delle eventuali risorse indebitamente corrisposte e della restituzione delle stesse al Servizio centrale per il PNRR;
- assolvere ad ogni altro onere e adempimento previsto a carico dell'Amministrazione responsabile dalla normativa comunitaria in vigore, per tutta la durata della presente Convenzione.

ARTICOLO 10 PROCEDURA DI RENDICONTAZIONE DELLA SPESA E DEI TARGET

1. Il Soggetto beneficiario PINQuA, secondo le indicazioni fornite dall'Amministrazione responsabile, deve registrare i dati di avanzamento finanziario, fisico e procedurale, e quelli che comprovano, per la quota parte relativa al progetto, il conseguimento di milestone e target associati all'intervento nel sistema informatico adottato dall'Amministrazione responsabile, garantendone la correttezza, l'affidabilità e la congruenza con il tracciato informativo previsto per l'alimentazione del sistema informativo PNRR previsto ai sensi dell'art. 1 c. 1043 della legge 30 dicembre 2020, n. 178 (ReGiS), e implementare tale sistema con la documentazione specifica relativa a ciascuna procedura di affidamento e a ciascun atto giustificativo di spesa e di pagamento, al fine di consentire l'espletamento dei controlli amministrativo-contabili a norma dell'art. 22 del Reg. (UE) 2021/241.
2. Il Soggetto beneficiario PINQuA, pertanto, dovrà inoltrare almeno bimestralmente, tramite il sistema informatico, la Richiesta di pagamento all'Amministrazione responsabile comprensiva dell'elenco di tutte le spese effettivamente sostenute nel periodo di riferimento che hanno superato con esito positivo i controlli di gestione amministrativa ordinaria, secondo quanto previsto dalla normativa nazionale vigente, unitamente alle check list di controllo definite in linea con le indicazioni del Ministero dell'economia e delle finanze, ed agli avanzamenti relativi agli indicatori di intervento con specifico riferimento ai milestone e target ad esso associati. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione specificatamente indicata nelle procedure in essere dell'Amministrazione responsabile e nella relativa manualistica allegata.
3. Le spese incluse nelle Richieste di pagamento del Soggetto beneficiario PINQuA, se afferenti ad operazioni estratte a campione, sono sottoposte, per il tramite del Sistema Informatico, alle verifiche, se del caso anche in loco da parte delle strutture deputate al controllo dell'Amministrazione responsabile.
4. Nello specifico, le strutture coinvolte a diversi livelli di controllo eseguono le verifiche sulle procedure, sulle spese e sui target in conformità con quanto stabilito dall'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241 al fine di garantire la tutela degli interessi finanziari dell'Unione, la prevenzione, individuazione e rettifica di frodi, di casi di corruzione e di conflitti di interessi, nonché il recupero di somme erroneamente versate o utilizzate in modo non corretto.

ARTICOLO 13 DISIMPEGNO DELLE RISORSE

L'eventuale disimpegno delle risorse del Piano, previsto dall'articolo 24 del Reg. 2021/241 e dall'articolo 8 della legge n. 77 del 31/05/2021, come modificato dalla legge di conversione 29 luglio 2021, n. 108,

comporta la riduzione o revoca delle risorse relative agli interventi che non hanno raggiunto gli obiettivi previsti, nel rispetto di quanto previsto dal decreto direttoriale n. ... del....

ARTICOLO 14

CASI DI RIDUZIONE O REVOCA DEI CONTRIBUTI E RISOLUZIONE DELLA CONVENZIONE

1. Al fine di garantire la sana gestione finanziaria e salvaguardare il raggiungimento, anche in sede prospettica, di target e milestone del PNRR, ai sensi dell'articolo 8, comma 5, del DL n. 77/2021, in caso di irregolarità nella spesa o mancato raggiungimento, nei tempi assegnati, degli indicatori progettuali associati a milestone/target associati alla proposta, sono previste le seguenti clausole di riduzione o revoca dei contributi e risoluzione della presente Convenzione:
 - a) qualora siano rilevate difformità nella regolarità della spesa, prima o dopo l'erogazione del contributo pubblico in favore del Soggetto beneficiario PINQuA, le stesse dovranno essere immediatamente rettificare e gli importi eventualmente corrisposti dovranno essere recuperati secondo quanto previsto dall'articolo 22 del Regolamento (UE) n. 2021/241. In particolare, qualora si ravvisino, a seguito dei controlli e delle verifiche di cui al precedente articolo 6, effettuati anche attraverso i protocolli di intesa di cui all'articolo 7, comma 13, del DL 77/2021, elementi che attestino eventuali frodi, conflitti di interesse e/o procedure di doppio finanziamento pubblico, l'Amministrazione responsabile, in ossequio a quanto stabilito dall'articolo 8, comma 4, del DL 77/2021, avvia le procedure di recupero e restituzione delle risorse indebitamente utilizzate.
 - b) Qualora l'attuazione della proposta dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti, dalle finalità e dagli obblighi sanciti e prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale applicabile alla presente Convenzione e dal PNRR, ovvero, qualora si individuino eventuali scostamenti e disallineamenti rispetto a quanto programmato, l'Amministrazione responsabile titolare dell'intervento PNRR valuta, congiuntamente con il Servizio Centrale per il PNRR, la portata e la natura delle variazioni e il loro impatto su elementi sostanziali della proposta (come i tempi di realizzazione, i costi stimati, gli indicatori di realizzazione) ed adotta tutte le iniziative necessarie a correggere e sanzionare le irregolarità, ovvero avvia le più opportune forme di riduzione o revoca dei contributi, come previsto dall'art. 8 del DL 77/2021.
2. E' altresì causa di restituzione delle somme erogate per l'acconto e revoca del finanziamento la mancata trasmissione entro 365 giorni della documentazione prevista all'art. 5.
3. Tutti i casi di riduzione o revoca del contributo, così come stabiliti nei precedenti commi, comportano l'obbligo per il Soggetto beneficiario PINQuA di restituire le somme oggetto di recupero, secondo le indicazioni dettate dall'Amministrazione responsabile in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

ARTICOLO 15

DIRITTO DI RECESSO

L'Amministrazione responsabile potrà recedere in qualunque momento dagli impegni assunti con la presente Convenzione nei confronti del Soggetto beneficiario PINQuA qualora, a proprio giudizio, nel corso di svolgimento delle attività, intervengano fatti o provvedimenti che modifichino la situazione esistente all'atto della stipula della presente Convenzione o ne rendano impossibile o inopportuna la conduzione a termine.

ARTICOLO 16

PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

Il trattamento dei dati personali, acquisiti in attuazione della presente Convenzione, è necessario ai fini del perseguimento dei connessi interessi pubblici rilevanti e quindi legittimo ai sensi dell'articolo 9, paragrafo 2, lettera g), del Regolamento (UE) 2016/679. Il soggetto titolare dei dati assicura la proporzionalità del loro trattamento per lo svolgimento delle procedure di utilizzo dei fondi dell'Unione nei limiti previsti dall'articolo 22 paragrafo 3 del Regolamento (UE) 2021/241.

ARTICOLO 17 DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non previsto dalla presente Convenzione si rinvia alle norme comunitarie e nazionali di riferimento.

Soggetto beneficiario

**Ministero delle Infrastrutture e
della Mobilità Sostenibili**



**ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE C.M. N. 22 DEL 15.03.2022
CHE SI COMPONE DI N. 9 PAGG. INCLUSA LA PRESENTE**

SCHEMA ATTO D'OBBLIGO TRA MIMS-CMRC-SOGGETTI ATTUATORI.

**ATTO D'OBBLIGO PER LA REGOLAMENTAZIONE DEI RAPPORTI DI ATTUAZIONE,
GESTIONE E CONTROLLO RELATIVI AL PROGETTO**

“ _____ ”, CUP _____, Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (pnrr) – missione m5c2 - componente c2 - investimento 2.3 - Programma Innovativo Nazionale per la Qualità dell’Abitare.

VISTO

- il Regolamento (UE) 12 febbraio 2021, n. 2021/241, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) valutato positivamente con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all’Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021;
- la Misura 5 Componente 2 Investimento 2.3 Programma innovativo nazionale per la qualità dell’abitare del PNRR che prevede di “realizzare nuove strutture di edilizia residenziale pubblica e riqualificare le aree degradate, con particolare attenzione all’innovazione verde e alla sostenibilità. L’investimento deve fornire un sostegno per: I) riqualificare, riorganizzare e aumentare l’offerta di housing sociale (edilizia residenziale pubblica); II) rigenerare aree, spazi pubblici e privati; III) migliorare l’accessibilità e la sicurezza delle aree urbane e mettere a disposizione servizi; IV) sviluppare modelli di gestione partecipativi e innovativi a sostegno del benessere sociale e urbano.”;
- il Regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell’Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- il decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, recante: «Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure»;
- il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante: «Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l’efficienza della giustizia»;
- la legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante “Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione” e, in particolare, l’articolo 11, comma 2-bis, ai sensi del quale “Gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all’articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l’esecuzione di progetti di investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell’atto stesso la delibera del CIPE n. 63 del 26 novembre 2020 che introduce la normativa attuativa della riforma del CUP;
- il decreto del Ministro dell’economia e delle finanze del 6 agosto 2021 relativo all’assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti milestone e target nel quale il Programma è inserito nella Missione 5 Componente 2 Investimento 2.3 per un importo complessivo di € 2.800.000.000,00, di cui 477 milioni di Euro di risorse nazionali, con un’attuazione prevista per il periodo 2021-2026;

- l'articolo 1, comma 1042 della legge 30 dicembre 2020, n. 178 ai sensi del quale con uno o più decreti del Ministro dell'economia e delle finanze sono stabilite le procedure amministrativo-contabili per la gestione delle risorse di cui ai commi da 1037 a 1050, nonché le modalità di rendicontazione della gestione del Fondo di cui al comma 1037;
- l'articolo 1, comma 1043, secondo periodo della legge 30 dicembre 2020, n. 178, ai sensi del quale al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del Next Generation EU, il Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico;
- l'articolo 17 Regolamento UE 2020/852 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "Do no significant harm"), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza";
- i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani;
- gli obblighi di assicurare il conseguimento di target e milestone e degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR;
- il decreto del Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibile n. 383 di ammissione a finanziamento/avviso relativo al finanziamento di/per _____ del progetto "_____" e di individuazione dell'amministrazione _____ come Soggetto attuatore PINQuA;
- la necessità di svolgere in riferimento all'attuazione del Progetto "_____", le seguenti attività "_____";
- la circolare n. 21 del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 14 ottobre 2021 avente ad oggetto "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR".

CONSIDERATO CHE

- l'attuazione degli interventi previsti dalla misura 2.3 Programma innovativo della qualità dell'abitare della Missione 5 Componente 2 del PNRR deve concorrere, entro marzo 2026, al soddisfacimento del target di livello europeo M5C2-20 consistente nel sostegno a 10 000 unità abitative (in termini sia di costruzione che di riqualificazione), coprendo almeno 800 000 metri quadrati di spazi pubblici.
- con decreto numero 383 del 7 ottobre 2021 il Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibile ha approvato l'elenco delle proposte ammesse a finanziamento previa accettazione dei termini recati dal PNRR;
- con decreto direttoriale n. ____ del ____ la Direzione generale per l'edilizia statale, le politiche abitative, la riqualificazione urbana e gli interventi speciali, sulla base delle dichiarazioni e dei documenti trasmessi dagli Enti beneficiari, ha definito l'elenco degli interventi definitivamente ammessi a finanziamento ed individuato l'acconto da erogare agli stessi;
- il soggetto attuatore PINQuA individuato per la realizzazione del progetto "_____" avvia con il Soggetto beneficiario, mediante la sottoscrizione del presente atto, una collaborazione rivolta all'interesse di natura puramente pubblica a beneficio e

vantaggio della collettività, attraverso una reale divisione di compiti e responsabilità in relazione alle rispettive funzioni istituzionali;

TUTTO CIO' PREMESSO E RITENUTO

_____, in persona del Legale Rappresentante, dott./dott.ssa _____, nato a _____, CF _____, quale soggetto attuatore (di seguito soggetto attuatore)

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ QUANTO SEGUE

ARTICOLO 1 PREMESSE

Il Soggetto attuatore PINQuA dichiara di aver preso visione delle attività previste nell'allegata scheda progetto approvata con *Decreto n. _____ del _____* che fa altresì parte integrante e sostanziale della presente Atto;

ARTICOLO 2 OGGETTO

Il presente Atto disciplina gli obblighi relativi all'attuazione della proposta " _____ " nell'ambito della realizzazione degli obiettivi previsti dal PNRR, Componente-Misura-Investimento/subinvestimento M5 C2 investimento 2.3 — PinQuA.

Il presente atto definisce inoltre gli obblighi, le procedure di rendicontazione e di pagamento.

ARTICOLO 3 TERMINI DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO, DURATA E IMPORTO IN RELAZIONE ALLE ATTIVITÀ

Le attività relative _____, indicate dettagliatamente nel progetto, dovranno essere avviate dal Soggetto attuatore PINQuA a partire dalla data di sottoscrizione e ricezione del presente atto all'Amministrazione.

L'importo delle attività su menzionate ammonta ad euro _____ come indicato in dettaglio nella scheda progetto approvata e alle tipologie di spesa: _____ previste nel quadro economico di progetto;

Le azioni del progetto dovranno essere portate materialmente a termine e completate entro la data _____ e comunque non oltre la data indicata nella scheda progetto.

La presentazione della richiesta di pagamento finale delle spese dovrà essere effettuata entro e non oltre il _____.

ARTICOLO 4 OBBLIGHI DEL SOGGETTO ATTUATORE PINQUA

Il Soggetto attuatore PINQuA dichiara di obbligarsi:

- a) ad assicurare il rispetto di tutte le disposizioni previste dalla normativa comunitaria e nazionale, con particolare riferimento a quanto previsto dal Reg. (UE) 2021/241 e dal decreto legge n. 77 del 31/05/2021;
- b) a garantire, nel caso in cui si faccia ricorso alle procedure di appalto, il rispetto di quanto previsto dal d.lgs 50/2016 e s.m.i.;
- c) ad assicurare l'adozione di **misure adeguate** volte a rispettare il principio di **sana gestione finanziaria** secondo quanto disciplinato nel Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e nell'art.22 del Regolamento (UE) 2021/240, in particolare in materia di **prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione e di recupero e restituzione dei fondi** che sono stati indebitamente assegnati;
- d) a rispettare le indicazioni in relazione ai principi orizzontali di cui all'art. 5 del Reg. (UE) 2021/241 ossia il principio di **non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali**, ai sensi dell'articolo 17 del Reg. (UE) 2020/852 e garantire la coerenza con il PNRR approvato dalla Commissione europea;
- e) ad avviare tempestivamente le attività progettuali per non incorrere in ritardi attuativi e concludere il progetto nella forma, nei modi e nei tempi previsti;
- f) ad adottare una codificazione contabile adeguata e informatizzata per tutte le transazioni relative al progetto per assicurare la tracciabilità dell'utilizzo delle risorse del PNRR;
- g) ad effettuare i controlli di gestione, i **controlli ordinari amministrativo-contabili** previsti dalla legislazione nazionale applicabile per garantire la regolarità delle procedure e delle spese sostenute prima di rendicontarle al soggetto attuatore, nonché la riferibilità delle spese al progetto ammesso al finanziamento sul PNRR;
- h) ad assicurare l'**indicazione del CUP** di progetto su tutti gli atti amministrativo-contabili;
- i) ad assicurare la **conservazione della documentazione progettuale** in fascicoli cartacei e su supporti informatici adeguati ai fini della completa tracciabilità delle operazioni - nel rispetto di quanto previsto dal D.lgs. 82/2005 e ss.mm.ii. e dall'art. 9 punto 4 del decreto legge 77 del 31 maggio 2021, convertito con legge 29 luglio 2021, n. 108. Inoltre, tenuto conto di quanto previsto dall'articolo 11, paragrafo 1, lettera d), della convenzione di finanziamento tra lo Stato membro Italia e la Commissione europea ("Lo Stato membro tiene i registri conformemente all'articolo 132 del regolamento finanziario") e dall'articolo 12, paragrafo 1, della suddetta convenzione secondo cui "le verifiche, i riesami, i controlli e gli audit possono essere effettuati durante l'attuazione del PNRR e fino a cinque anni a decorrere dalla data del pagamento finale";
- j) a mettere a disposizione, nelle diverse fasi di controllo e verifica previste dal sistema di gestione e controllo del PNRR, la completa documentazione progettuale su richiesta dell'Amministrazione centrale responsabile di intervento, del Servizio centrale per il PNRR, dell'Unità di Audit, della Commissione europea, dell'OLAF, della Corte dei Conti europea (ECA), della Procura europea (EPPO) e delle competenti Autorità giudiziarie nazionali.
- k) a rispettare gli adempimenti in materia di trasparenza amministrativa ex D.lgs. 25 maggio 2016, n. 97 e gli obblighi in **materia di comunicazione e informazione** previsti dall'art. 34 del Regolamento (UE) 2021/241 indicando nella documentazione progettuale e in qualsiasi altra comunicazione o attività di diffusione che riguardi il progetto, che lo stesso è finanziato nell'ambito del PNRR, con una esplicita dichiarazione di finanziamento che reciti "finanziato dall'Unione europea - *NextGenerationEU*" e valorizzando l'emblema dell'Unione europea;
- l) a garantire, anche attraverso la trasmissione di relazioni periodiche sullo stato di avanzamento del progetto, la **condivisione di tutte le informazioni ed i documenti necessari**, relativi alle linee di attività anche al fine di:

- supportare l'aggiornamento delle informazioni nel sistema informatico utilizzato dall'Amministrazione responsabile finalizzato a raccogliere, registrare e archiviare in formato elettronico i dati per ciascuna operazione necessari per la sorveglianza, la valutazione, la gestione finanziaria, la verifica e l'audit, secondo quanto previsto dall'art. 22.2 lettera d) del Regolamento (UE) 2021/241 e tenendo conto delle indicazioni che verranno fornite dall'Amministrazione responsabile;
- garantire la correttezza, l'affidabilità e la congruenza dei dati di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale, e di quelli che comprovano il conseguimento degli obiettivi dell'intervento quantificati in base agli stessi indicatori adottati per milestone e target delle misure e assicurarne l'inserimento nel sistema informativo e gestionale adottato dall'Amministrazione responsabile nel rispetto delle indicazioni che saranno fornite dall'Amministrazione responsabile;
- comprovare il conseguimento dei target e dei milestone associati al progetto, agevolando le attività d'imputazione nel sistema informatico della documentazione probatoria pertinente;
- fornire tutte le informazioni richieste relativamente alle procedure e alle verifiche in relazione alle spese rendicontate conformemente alle procedure;
- garantire un'informazione tempestiva degli eventuali ritardi nell'attuazione delle attività di progetto;
- garantire la comunicazione in relazione ad eventuali procedimenti di carattere giudiziario, civile, penale o amministrativo che dovessero interessare le operazioni oggetto del progetto e comunicare le irregolarità o le frodi riscontrate a seguito delle verifiche di competenza e adottare le misure necessarie, nel rispetto delle procedure adottate dalla stessa Amministrazione responsabile in linea con quanto indicato dall'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/2041.

m) ad inoltrare le richieste di pagamento al soggetto beneficiario PINQuA, con i seguenti allegati:

- la documentazione afferente alle procedure di gara per l'eventuale individuazione di esecutori/fornitori esterni;
- la rendicontazione/domanda di rimborso dettagliata con l'elenco delle spese effettivamente sostenute - o dei costi esposti maturati nel caso di ricorso alle opzioni semplificate in materia di costi, nei tempi e nei modi previsti dal cronogramma di progetto;
- solo per la richiesta di pagamento finale, la comunicazione dei valori realizzati in riferimento agli indicatori di progetto nel periodo di riferimento, in particolare per il contributo al perseguimento dei target associati alla misura PNRR di riferimento ed i documenti giustificativi relativi ai target realizzati così come previsto ai sensi dell'articolo 9 punto 4 del decreto legge n. 77 del 31/05/2021, ivi inclusi quelli a comprova dell'assolvimento del DNSH e, ove pertinente in base all'Investimento, del rispetto del contributo

all'obiettivo sulla mitigazione del cambiamento climatico e all'obiettivo digitale (*tagging climate e digital*);

- la documentazione giustificativa di spesa afferente alle spese sostenute e quella relativa ai esecutori/fornitori esterni;

n) a partecipare, ove richiesto, alle riunioni convocate dall'Amministrazione responsabile.

ARTICOLO 5 EROGAZIONI FINANZIARIE

1. Il contributo viene erogato sulla base dell'importo di progetto indicato all'art.3 del presente atto alla presentazione delle richieste di pagamento, corredate della documentazione di dettaglio, e nel rispetto degli obblighi, indicati all'art. 4;
2. Il pagamento finale dell'importo di progetto indicato all'art.3 del presente, sarà erogato solo a seguito della presentazione della richiesta di pagamento finale attestante la conclusione del progetto, ed il raggiungimento di milestone/target se associati all'intervento di riferimento, in coerenza con le risultanze del sistema di monitoraggio di cui all'articolo 1, comma 1043 della legge 30 dicembre 2020, n. 178.
3. In pendenza dell'erogazione delle risorse di cui sopra, la provvista finanziaria per fare fronte ai pagamenti conseguenti agli stati di avanzamento dei lavori dovrà essere assicurata dall'Ente con risorse proprie.

ARTICOLO 6 PROCEDURA DI MONITORAGGIO, RENDICONTAZIONE DELLA SPESA E DELL'AVANZAMENTO VERSO MILESTONE E TARGET DEL PNRR

1. Il Soggetto attuatore PINQuA dovrà fornire al Soggetto beneficiario PINQuA tempestivamente la documentazione, finalizzata alla registrazione dei dati di avanzamento finanziario e fisico nel sistema informativo adottato dall'Amministrazione responsabile e consentire l'implementazione di tale sistema con la documentazione specifica relativa a ciascuna procedura di affidamento e a ciascun atto giustificativo di spesa e di pagamento e ai target e milestone, al fine di consentire l'espletamento dei controlli amministrativo-contabili a norma dell'art. 22 del Reg. (UE) 2021/241.
2. Le spese incluse nelle rendicontazioni del Soggetto attuatore PINQuA, se afferenti ad operazioni estratte a campione, sono sottoposte, per il tramite del Sistema Informatico, alle verifiche, se del caso anche in loco da parte delle strutture deputate al controllo dell'Amministrazione responsabile.
3. Nello specifico, le strutture coinvolte a diversi livelli di controllo eseguono le verifiche sulle procedure, sulle spese e sui target in conformità con quanto stabilito dall'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241 al fine di garantire la tutela degli interessi finanziari dell'Unione, la prevenzione, individuazione e rettifica di frodi, di casi di corruzione e di conflitti di interessi, nonché il recupero di somme erroneamente versate o utilizzate in modo non corretto.

ARTICOLO 7 VARIAZIONI DEL PROGETTO

1. Il Soggetto attuatore PINQuA può proporre variazioni alla scheda progetto che dovranno essere accolte ed autorizzate a seguito della comunicazione dal Soggetto beneficiario PINQuA all'Amministrazione responsabile.
2. Il Soggetto beneficiario PINQuA si riserva la facoltà di non riconoscere le spese relative a variazioni delle attività del progetto non autorizzate.
3. Il Soggetto beneficiario PINQuA si riserva comunque la facoltà di valutare le eventuali richieste di modifica al progetto che ritenga necessarie al fine del raggiungimento degli obiettivi previsti.

Le modifiche alla scheda progetto non comportano alcuna revisione del presente Atto.

ARTICOLO 8 DISIMPEGNO DELLE RISORSE

L'eventuale disimpegno delle risorse del Piano, previsto dall'articolo 24 del Reg. 2021/241 e dall'articolo 8 della legge n. 77 del 31/05/2021, comporta la riduzione o revoca delle risorse relative ai progetti che non hanno raggiunto gli obiettivi previsti, nel rispetto di quanto previsto dall'Avviso/Decreto di Finanziamento n. ___ del ___, e di conseguenza una riduzione o revoca dell'importo indicato all'art. 3 del presente atto.

ARTICOLO 9 RETTIFICHE FINANZIARIE

Ogni difformità rilevata nella regolarità della spesa, prima o dopo l'erogazione del contributo pubblico in favore del Soggetto attuatore PINQuA, sarà immediatamente rettificata e gli importi eventualmente corrisposti saranno recuperati secondo quanto previsto dall'articolo 22 del Regolamento (UE) n. 2021/241.

ARTICOLO 10 RISOLUZIONE DI CONTROVERSIE

Il presente Atto è regolato dalla legge italiana. Il Soggetto attuatore PINQuA accetta che qualsiasi controversia, in merito all'interpretazione, esecuzione, validità o efficacia, è di competenza esclusiva del Foro di _____

ARTICOLO 11 COMUNICAZIONI E SCAMBIO DI INFORMAZIONI

Ai fini della digitalizzazione dell'intero ciclo di vita del progetto, tutte le comunicazioni devono avvenire per posta elettronica istituzionale o posta elettronica certificata, ai sensi del D. Lgs. n. 82/2005.

Nello specifico, si stabiliscono le seguenti modalità di invio telematico:

- a) convenzione: obbligatorio l'invio a mezzo posta elettronica istituzionale del documento firmato digitalmente da entrambe le parti;
- b) comunicazioni in autocertificazione ai sensi del DPR n. 445/2000: invio a mezzo posta elettronica istituzionale con allegata fotocopia del documento del dichiarante;
- c) comunicazioni ordinarie: invio a mezzo posta elettronica istituzionale.

ARTICOLO 12 EFFICACIA

L'efficacia del presente Atto, debitamente sottoscritto dal soggetto realizzatore, decorre dalla data di acquisizione da parte del Soggetto attuatore.

ARTICOLO 13 PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

Il trattamento dei dati personali, acquisiti in attuazione della presente Atto, è necessario ai fini del perseguimento dei connessi interessi pubblici rilevanti e quindi legittimo ai sensi dell'articolo 9, paragrafo 2, lettera g), del Regolamento (UE) 2016/679. Il soggetto titolare dei dati assicura la proporzionalità del loro trattamento per lo svolgimento delle procedure di utilizzo dei fondi dell'Unione nei limiti previsti dall'articolo 22 paragrafo 3 del Regolamento (UE) 2021/241.

ARTICOLO 14 DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non previsto dalla presente Atto si rinvia alle norme comunitarie e nazionali di riferimento.

Il Soggetto attuatore PINQuA, ai sensi e per gli effetti degli artt. 1341-1342 c.c., dichiara di approvare specificamente le suddette clausole del presente atto d'obbligo, artt. da 1 a 14

Procedutosi alla votazione per appello nominale il Segretario Generale dichiara che **la Deliberazione n. 22 è approvata** con 20 voti favorevoli all'unanimità (Angelucci Mariano, Ascani Federico, Biolghini Tiziana, Cacciotti Stefano, Chioccia Manuela, Eufemia Roberto, Ferrara Paolo, Ferrarini Massimo, Ferraro Rocco, Giammusso Antonio, Marini Nicola, Michetelli Cristina, Palombi Alessandro, Parrucci Daniele, Pascucci Alessio, Pieretti Alessia, Pizzigallo Angelo, Presicce Vito, Pucci Damiano, Sanna Pierluigi).

Il Presidente SANNA PIERLUIGI. 20 presenti, 20 votanti, 20 favorevoli, il Consiglio approva, prego Segretario la votazione per l'immediata esecutività.

Procedutosi alla votazione per appello nominale il Segretario Generale dichiara che **l'immediata eseguibilità per la Deliberazione n. 22 è approvata** con 19 voti favorevoli all'unanimità (Angelucci Mariano, Ascani Federico, Biolghini Tiziana, Cacciotti Stefano, Chioccia Manuela, Eufemia Roberto, Ferrara Paolo, Ferrarini Massimo, Ferraro Paolo, Giammusso Antonio, Marini Nicola, Michetelli Cristina, Palombi Alessandro, Parrucci Daniele, Pieretti Alessia, Pizzigallo Angelo, Presicce Vito, Pucci Damiano, Sanna Pierluigi).

Il Presidente SANNA PIERLUIGI. Dicevo che saremo quindi alla conclusione del Consiglio, c'è l'adempimento che riguarda le linee programmatiche del Sindaco metropolitano, io credo che di non essere all'altezza è giusto che le linee programmatiche le illustri il Sindaco metropolitano, quindi se siete d'accordo io rinvierei il punto al prossimo Consiglio, alla presenza del Sindaco Gualtieri. Siamo tutti d'accordo? Benissimo allora Segretario il punto è rinviato alla presenza del Sindaco.

La seduta termina alle ore 14.26

Il Segretario Generale
F.to digitalmente
PAOLO CARACCIOLO

Il Vice Sindaco Metropolitano
F.to digitalmente
PIERLUIGI SANNA